

**Piano Integrato
Aziendale
della Prevenzione Veterinaria
2019**

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

Sommario

1	PREMESSA.....	5
1.1	Descrizione del documento.....	6
2	ANALISI DI CONTESTO.....	6
2.1	Organizzazione dipartimentale.....	7
2.1.1	Matrice delle responsabilità	7
2.1.2	Risorse umane del Dipartimento Veterinario.....	8
2.1.3	Risorse strumentali	11
2.2	Imprese del settore degli alimenti di origine animale	11
2.2.1	Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e derivati	11
2.2.2	Stabilimenti che esportano verso paesi terzi	14
2.2.3	Imprese produzione a base di latte	15
2.3	Allevamenti	15
2.4	Animali d'affezione.....	20
2.5	Altre strutture produttive settore veterinario	24
2.5.1	Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari.....	24
2.5.2	Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA).....	25
2.5.3	Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)	26
2.5.4	Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito	26
2.5.5	Strutture produttive del settore alimentazione degli animali	27
2.5.6	Strutture destinate alla sperimentazione animale.....	28
	Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti autorizzati:	29
3	I risultati dei controlli – anno 2018.....	30
3.1	Obiettivi trasversali – SAL al 31.12.2018.....	30
3.2	Obiettivi esclusivi – S.A.L. al 31.12.2018	38
3.3	I risultati dei controlli: sanità animale nel settore zootecnico	40
3.3.1	Attività di vigilanza nel settore apistico.....	46
3.4	I risultati dei controlli: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	49
3.4.1	Benessere degli animali allevati.....	49
3.4.2	Farmacovigilanza veterinaria	51
3.4.3	Alimentazione degli Animali	53
3.4.4	Piano Campionamenti PNAA 2018	54
3.4.5	Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale.....	56
3.4.6	Riproduzione Animale.....	58

3.4.7	Piano Nazionale Controlli Integrato 2018.....	58
3.5	I Risultati dei controlli: alimenti di origine animale	60
3.5.1	Controlli alimenti di origine animale escluso latte e derivati.....	60
3.5.2	Controlli prodotti a base di latte.....	66
3.5.3	Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti) 70	
3.5.4	Piano vendita diretta latte crudo.....	70
3.5.5	Piano Latte autocontrollo produzione primaria	71
3.5.6	Piano sorveglianza aflatoossina M1 nel latte alla stalla e presso gli impianti PBL.....	71
3.5.7	Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:.....	72
3.5.8	Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi	72
3.5.9	Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile.....	73
3.5.10	Piano Alpeggi 2018.....	73
3.6	Piano Nazionale Residui.....	74
3.7	Controlli condizionalità 2018	76
3.8	Controlli interni – audit interni per verifica attività di controllo anno 2018.....	79
3.9	Dipartimento Veterinario: formazione del personale anno 2018.....	87
4	OBIETTIVI REGIONALI e ANNO 2019	89
4.1	Obiettivi strategici	90
	Obiettivi Regole 2019	90
4.2	Obiettivi operativi anno 2019.....	91
5	PIANIFICAZIONE ATTIVITA' ANNO 2019	107
5.1	Governance della sanità pubblica veterinaria.....	107
5.2	Controlli condizionalità 2018	107
5.3	Controlli congiunti con altre autorità	108
5.3.1	Interventi coordinati e congiunti area igiene degli allevamenti e produzione zootecniche.....	108
5.3.2	Interventi coordinati e congiunti area Igiene Alimenti di Origine Animale	110
5.4	Controlli area Sanità Animale.....	111
5.5	Igiene Urbana Veterinaria – controlli anno 2019	127
5.5.1	Piano controlli 2019	128
5.6	Igiene Alimenti di Origine Animale – Controlli anno 2019.....	130
5.6.1	Graduazione del rischio	132
5.6.2	Piano Controlli 2019	132

5.6.3	Obiettivi operativi regionali vincolanti	137
5.7	Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - controlli anno 2019.....	138
5.7.1	Determinazione delle tecniche di controllo ufficiale	138
5.7.2	Graduazione del rischio settore lattiero caseario.....	139
5.7.3	piano sorveglianza 2019: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti	141
5.7.4	piano controllo cisterne di origine comunitaria	141
5.7.5	Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.854/2004 da parte dell' autorità competente	142
5.7.6	Piano di sorveglianza batteri contagiosi nel latte: rimodulazione del piano.....	142
5.7.7	Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte	143
5.7.8	Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori	145
5.7.9	Piano Alpeggi 2019.....	146
5.7.10	Obiettivi vincolanti.....	147
5.7.11	Piano Regionale di vigilanza e controllo sulla Alimentazione Animale - Anno 2019 (PRAA 2019).....	149
5.7.12	piani di campionamenti:	150
5.7.13	Piano regionale farmacosorveglianza 2019	151
5.7.14	Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale 2019.....	152
5.7.15	Riproduzione animale	153
5.7.16	Obiettivi multidisciplinari.....	153
5.7.17	Piano Nazionale Residui competenze (PNR) SIAPZ 2019.....	155
6	STRUMENTI E ATTIVITA' DI MONITORAGGIO	157
6.1	Obiettivi quantitativi.....	157
6.2	Indicatori appropriatezza/qualità	158
6.3	Indicatori del Piano della performance	158
6.4	Piano Anticorruzione 2019/2021	159
7	il piano di formAZIONE – ANNO 2019	164
8	PROCEDURE AMMINISTRATIVE.....	167
8.1	Allegato al PIAPV 2019 – ATS Brianza.....	168
	NORMATIVA DI RIFERIMENTO:	168
	CAMPO DI APPLICAZIONE	168
	ORGANIZZAZIONE E PIANO DEGLI AUDIT E VERIFICHE INTERNE	169
	CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO.	171

1 PREMESSA

Nel presentare le attività collegate agli obiettivi di prevenzione del settore veterinario non si può prescindere da un breve richiamo alla serie di provvedimenti legislativi che hanno modificato profondamente l'assetto Socio sanitario regionale.

La legge di riforma 11 agosto 2015 n°23 ha definito un nuovo assetto territoriale delle ex ASL; in particolare la nuova ATS della Brianza ha visto confluire l'ASL di Lecco e l'ASL di Monza Brianza in un'unica nuova azienda.

Le politiche regionali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria sono state definite dalla delibera n. X/2935 del 19 dicembre 2014, "Approvazione del piano regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015-2018". Il Piano individua obiettivi vincolanti e obiettivi strategici, identificati sulla base dell'analisi di contesto e della graduazione del rischio.

Nel corso dell'anno 2019 verrà approvato il "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica 2019/2023", Piano che conferma l'obiettivo della piena responsabilizzazione degli operatori della filiera agroalimentare a tutti i livelli.

Tale coinvolgimento è fondamentale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente normativa dell'Unione sia in campo alimentare [Reg. (CE) n. 178/2002] sia in quello della salute e del benessere degli animali [Reg. (UE) n. 429/2016], come previsto anche dal modello gestionale di *New Public Governance*.

Le Regole di gestione, di cui alla DGR n. XI/1046 Seduta del 18.12.2018 recante "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2019" hanno definito gli obiettivi del sistema socio-sanitario prevedendo per la Sanità Pubblica Veterinaria che ciascun Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale elabori il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria entro il 28 febbraio 2019.

In questa fase di profondo cambiamento, l'ATS della Brianza ha approvato, con delibera n. 37 del 30.01.2017, il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategica, piano che ha definito l'assetto del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, piano che tuttora si potrebbe definire in fase di "rodaggio".

In data 28.12.2017, infine, con delibera n. 797/2017 è stato approvato il Regolamento di Funzionamento del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, con cui è stato definito il funzionamento e il rapporto delle UOC e delle UOSD/UOS facenti capo al Dipartimento.

Il Documento di Programmazione e Coordinamento continuerà a seguire un percorso propositivo per diventare uno strumento di indirizzo sia per questa fase assestamento che per il futuro.

La nuova organizzazione adottata nel corso del 2017 ha consentito la piena operatività del Dipartimento Veterinario con conseguente omogeneizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati da Regione Lombardia.

La programmazione è stata già costruita in linea con il nuovo POAS adottato a livello dell'Agenzia, tuttavia appare evidente che, per la intrinseca diversità dei territori di competenza dell'ATS della Brianza, il Piano si propone con delle diversità riconducibili ai precedenti assetti organizzativi.

La stesura prevede, come primo obiettivo, quello di fornire un unico contesto con riferimenti e numeri illustrati in uniforme per tutti i Servizi del DV.

1.1 Descrizione del documento

La stesura del presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza è in carico al Dipartimento Veterinario attraverso le strutture Complesse ad esso afferenti alle quali spetta, ciascuna per l'area di competenza, la descrizione dei criteri e delle modalità di controllo, ivi compresa la coerenza tra frequenza dei controlli assegnata e livello di rischio attribuito, nonché le scelte strategiche di programmazione. La stesura avviene con l'ausilio degli uffici di supporto del DV.

La programmazione tiene conto del nuovo assetto organizzativo intervenuto con l'approvazione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, delle funzioni e delle attività che devono essere erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal livello Regionale e dell'Agenzia, coniugando il principio dell'efficienza ed efficacia degli interventi al governo di prossimità.

Il documento si suddivide in tre parti con due sezioni per ogni parte. La prima parte di contesto descrive le attività produttive sulle quali vengono effettuati i controlli, i diversi portatori di interesse, le tendenze macroeconomiche delle diverse attività produttive di interesse del dipartimento veterinario; parallelamente nella seconda sezione il documento illustra i principali controlli effettuati e le diverse attività di prevenzione realizzate nel corso del 2018. La terza parte del documento descrive la programmazione del 2019, distinte per le diverse aree di intervento, seguendo gli obiettivi regionali riportati nelle "regole di sistema 2019". Nell'ultima parte vengono esplicitati i sistemi di monitoraggio, gli interventi formativi di valorizzazione del personale la comunicazione verso i portatori di interesse.

2 ANALISI DI CONTESTO

L' Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza coincide territorialmente con la Provincia Monza e Brianza e la Provincia di Lecco. Comprende 142 comuni (85 della provincia di Lecco poichè dal 1° gennaio 2018 è stato istituito il [comune di Valvarrone](#), mediante la fusione dei comuni contigui di [Introzzo](#), [Tremenico](#) e [Vestreno](#), il tutto oltre al Comune di Monte Marengo che è ritornato a far parte della Provincia di Bergamo e 55 della provincia di Monza e al Comune di Torre de Busi che, invece, è ritornato a far parte della provincia di Bergamo) con oltre 1.180.000 abitanti: come estensione territoriale è pari a circa 1219 KM quadrati con l'area Monzese con una densità abitativa straordinariamente elevata (2134,47 ab./km²), seconda in Italia solo alla provincia di Napoli.

Per l'area della provincia di Lecco l'ultimo dato di popolazione residente al 2013 è stato pari a 340.856, con una densità media di 418,4 abitanti per Km².

2.1 Organizzazione dipartimentale

La struttura organizzativa del Dipartimento è di tipo matriciale. Il livello operativo territoriale è garantito da due Distretti Veterinari (strutture complesse) uno che comprende i comuni della provincia di Lecco e il secondo comprende i comuni della provincia di Monza e Brianza. Le funzioni di indirizzo tecnico-scientifico sono esercitate dal Dipartimento tramite i quattro servizi veterinari che, per la loro rilevanza strategica, si configurano quali strutture complesse:

- UOC Sanità Animale (SA)
- UOC Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (IAOA)
- UOC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (IAPZ)
- UOC Igiene Urbana Veterinaria e prevenzione del randagismo (IUV)

A livello Distrettuale le attività di sanità pubblica veterinaria vengono effettuate sul territorio tramite le Unità Operative Semplici (UOS Sa/Iuv Monza; UOS Sa/Iuv Lecco; UOS Iaoa/Iapz Monza, UOS Iaoa/Iapz Lecco), nell'ambito dei Distretti Veterinari, sulla base degli indirizzi tecnico-scientifici ed operativi impartiti dai predetti Servizi dipartimentali che garantiscono la governance delle linee di attività.

In relazione alla necessità di sostenere sempre di più la competitività delle aziende e dell'export dei prodotti di origine animale è stata creata una struttura semplice dipartimentale denominata U.O.S.D. export Paesi Terzi.

2.1.1 Matrice delle responsabilità

Di seguito si riporta la **matrice di assegnazione responsabilità** che pone in relazione le attività principali incrociandole con i diversi ruoli.

Leggenda R- Responsabile del risultato A-Responsabile del risultato C-Coinvolto I-Informato	Direttore Dipartimento	Direttori UOC	Direttore Distretto	Direttori UOS	Incarichi di funzione TPD	Incarichi di funzione personale amministrativo
Programmazione attività territoriali annuali di ATS	A	R	C	I	I	I
Predisposizione Linee Guida – Procedure ecc.		R	C	C	C	I
Predisposizione indicatori di attività, di efficacia e di risultato e verifica degli stessi alla luce del dato di attività distrettuale		R	C	C	C	I
Verifica appropriatezza delle prestazioni		C	R	C	C	I
Programmazione controlli territoriali dei Distretti		I	R	C	C	I
Applicazione direttive tecnico-funzionali ricevute		I	R	C	C	I

dai Direttori dei Servizi;						
Gestisce il personale assegnato secondo le priorità rilevate;		I	R	R	R	I
Predisporre report periodici delle attività, al fine di monitorare l'effettuazione delle prestazioni secondo la programmazione assegnata;		I	R	R	R	I
Attua le azioni correttive in caso di criticità, concordandole con i Direttori dei Servizi;		I	R	C	C	
predisporre i report necessari ad adempiere agli adempimenti informativi regionali.		C	C	I	I	R
gestione dei processi amministrativi del DV		C	C	I	I	R
gestione amministrativa del processo collegato alle sanzioni amministrative (legge 689/81);		I	C	C	C	R
gestione del sistema qualità;		C	C	C	C	R
collaborazione nella gestione dei flussi informativi e monitoraggio complessivo dei ricavi dipartimentali;		I	C	C	C	R
collaborazione predisposizione dei report periodici sullo stato di avanzamento degli obiettivi;		R	C	I	I	C
analisi di contabilità analitica, verifiche di bilancio, Relazione Certificazione trimestrale da allegare al bilancio		C	C	I	I	R
Predisposizione Atti di programmazione e atti deliberativi		C	C	I	I	R

2.1.2 Risorse umane del Dipartimento Veterinario

Nella tabella sottostante sono indicate le nuove strutture definite nel POAS, con il personale attualmente presente- La parte successiva riporta le nuove risorse richieste al fine di mantenere gli attuali livelli quali-quantitativi di erogazione delle prestazioni e implementare le attività nuove (es. gestione interventi assistiti con animali), secondo le indicazioni definite dalla Direzione Strategica. A seguire vi è una breve relazione con le motivazioni che stanno alla base delle richieste di nuove risorse umane.

direzione	descrizione dipartimento	tipol	descrizione strutture	Responsabile provvisorio	cognome	nome	qualifica
sanitaria	staff dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	UOSD	export paesi terzi	NOBILI LUIGIA	ROSSI	MARCO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
sanitaria	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	UOC	igiene alimenti origine animale	ASTUTI MARIO	SCANDELLI	SERGIO ANTONIO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					ANTONIOLI	FAUSTO MARIA	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					GALIMBERTI	CRISTINA	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					BRAMBILLA	NICOLA GIANLUIGI	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					CEREDA	RUGGERO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					FAVA	MAURO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					IORE	ANTONELLA	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					GALLINARO	ANGELO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					LUISONI	STEFANO ARRIGO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					MOSCONI	WALTER	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					PALLADINI	MAURIZIO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					VEDOVELLI	NICOLA S	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					RUSCONI	RICCARDO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					LONGHI	DANIELA	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					MOREA	LORENZA	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
GIULIANA	SONIA RITA M.	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE					
ZOZZOLOTTI	SILVANA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE					
sanitaria	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	UOC	Igiene allevamenti e produzioni zootecniche	BESANA ATTILIO scad. 14/06/2017	BIANCHI	PAOLO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					COLOMBO	ANDREA PIETRO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					VALSECCHI	GIANLUIGI	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					LONGONI	ALFREDO MARIA	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					ABBATE	GIANLUCA	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					RIZZO	TATIANA	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					RAININI	FRANCO	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
TERUZZI	LILIANA	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE					
sanitaria	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	UOC	sanità animale	GALBIATI FABRIZIO	GARBAGNATI	DARIO ACHILLE MARIA	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					VANOTTI	ROBERTO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					PANZERI	GIOVANNI	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					TENTORI	FRANCESCO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					MORREALE	GIUSEPPE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
					DELL'AQUILA	AMALIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
					CASIRAGHI	ROSANNA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
					CASTAGNA	NADIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
					VICENTELLI	LUIGIA	COADIUTORE AMMINISTRATIVO ESPERTO
					ISETTI	ROBERTO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
					FORMENTI	MATTIA	DIRIGENTE VETERINARIO ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					COFFO**	FLAVIA	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					FICHERA	GIUSEPPE	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE
sanitaria	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	UOC	igiene urbana veterinaria	PEREGO DIEGO scad. 21/12/2018	FERRARI	CARLO ALBERTO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					CUGINI	FRANCESCA PAMELA	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					VENINI	LUIGI	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					FIORILLI	FRANCESCO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					CIMA	RITA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
					GARDINA	ANNA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
					AMERISE	FERNANDO DANIEL	OPERATORE TECNICO
					VILLA	BARBARA	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					CONSONNI	PERLUIGI	PROGRAMMATORE INFORMATICO
					SAMELE	GIUSTINA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
COLOMBO	LAURA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE					
sanitaria	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	UOC	distrettuale Monza	D'ANGELO DONATELLA scad. 14/06/2017	MASTROLEMO	GIORGIA	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					AMANTINI	FRANCESCA	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					CALLEGARI	FAUSTO	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					FORNASARI	ROBERTO	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					MARTI	FEDERICA	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					PORRU	KATUSCIA	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					PONTILLO	CRISTINA	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
sanitaria	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	UOS	gestione distrettuale iaoo/iapz - Monza	LIETO FLAVIA scad.31/03/18	BIFFI	FERNANDO	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ESPERTO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					BUFFOLI	ELENA	DIRIGENTE VETERINARIO ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
sanitaria	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	UOS	gestione distrettuale sa/iuv - Monza	RAVANELLI FABIO	PRESTINI	GIOVANNI	DIRIGENTE VETERINARIO STRUTTURA SEMPLICE
					AMBROSINI	MONICA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
					SALA	CLAUDIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
sanitaria	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	UOC	distrettuale Lecco	BIANCELLI FRANCESCO s.cad. 23/03/2019	PITARO	MARIA	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					CARIBONI	STEFANIA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE
					DONEGA	FABRIZIO	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					BONACINA	ELENA ALESSANDR	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					PORRU	KATUSCIA	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					MOTTA	NATALE MARIO	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					DENTI	ALDO	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ESPERTO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
					MAZZOLENI	PATRIZIA GIUSEP	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PERSONALE DI VIGILANZA ISPEZIONE
sanitaria	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	UOS	gestione distrettuale iaoo/iapz - Lecco	Motta Antonio	ROCCA	EGIDIO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
							DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					STRAMESI	ANNA	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
sanitaria	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	UOS	gestione distrettuale sa/iuv - Lecco	Pittino Agostino	BONANOMI	ROBERTO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI
					RIVA	LUCIANO	DIRIGENTE VETERINARIO CON ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI

Le risorse aggiuntive richieste per il 2019 al fine di garantire gli attuali Livelli di assistenza e le funzioni di sviluppo previsto sono:

N. 1 Veterinario Area Igiene Alimenti di Origine Animale

N° 1 amministrativo

N. 3 Tecnici della Prevenzione

Con l'introduzione delle recenti modifiche normative in tema di pensione, inoltre, verrà svolto il turn over al 100% del personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione che sarà collocato a riposo.

2.1.3 Risorse strumentali

Il Dipartimento Veterinario articolato nei sei servizi prima citati trova allocazione in 7 sedi che sono allocate nei comuni di: Lecco, Merate, Bellano, Monza, Desio, Usmate e Besana Brianza. Presso le sedi operative sono disponibili postazioni fisse di pc sia per il personale veterinario che per il personale amministrativo.

Tutto il personale veterinario e tutti i tecnici ha in uso automezzi dell'Ente per gli spostamenti presso i vari impianti/allevamenti o altre strutture sottoposte ai controlli. Nel Distretto Veterinario di Monza sono presenti due 2 ambulatori veterinari nelle sedi di Besana B.za e Usmate Velate . Nel Distretto Veterinario di Lecco vi sono quattro ambulatori nei comuni di Lecco, Casatenovo, Introbio e Costamasnaga. Nell'ambito delle strutture strumentali destinati alla a profilassi della rabbia e della tutela degli animali da affezione, si collocano le attività dei due Canili sanitari dell'area di Monza e di un canile sanitario nell'area di Lecco.

Ogni veterinario e Tecnico della Prevenzione è dotato di tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento dei compiti previsti (Termometri certificati, macchine fotografiche, materiali per prelievi ecc.)

2.2 Imprese del settore degli alimenti di origine animale

2.2.1 Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e derivati

L'anagrafe degli impianti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione degli alimenti di origine animale è suddivisa in due parti, in relazione alla tipologia di attività svolta:

- Attività riconosciute: impianti di produzione, trasformazione e distribuzione all'ingrosso di alimenti di origine animale;
- Attività registrate: impianti a livello di produzione primaria, di distribuzione al dettaglio, di ristorazione pubblica e collettiva.

In tabella sono riportati gli impianti riconosciuti per gli alimenti di origine animale suddivisi in base alla classificazione comunitaria e in base all'attività prevalente svolta tra quelle per le quali l'impianto è riconosciuto (e in base alla quale viene effettuata la programmazione del controllo ufficiale).

IMPIANTI RICONOSCIUTI PER ATTIVITÀ PREVALENTE

Sezione	Categoria	Attività	N° impianti			
			LECCO	MONZA	TOTALE ATS	
0	ATTIVITA' GENERALI	DEPOSITO FRIGORIFERO	9	3	12	
I	CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	MACELLO	28	22	50	
		LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	8	5	13	
I	CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	MACELLO	1		1	
		LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	1	1	2	
V	CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CSM	LAB. DI PREPARAZIONI DI CARNI	1	2	3	
I	V	PRODOTTI A BASE DI CARNE	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	22	27	49
III	V	PRODOTTI DELLA PESCA	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	4		4
X		UOVA E DERIVATI	CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA	2	4	6
II	X	STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	DEPOSITO	0	1	1
IV	X	GELATINE	CENTRO RACCOLTA	0	2	2
		TOTALE	76	67	143	

Tra gli stabilimenti riconosciuti si rileva la presenza di 50 impianti di macellazione, di cui 5 a carattere industriale e i restanti di medie e piccole dimensioni che comunque richiedono un notevole impegno per la parcellizzazione delle macellazioni.

Nella successiva Tabella sono indicati, invece, gli impianti registrati suddivisi per tipologia.

TABELLA IMPIANTI REGISTRATI

Categoria	Tipologia impianto	N° impianti		
		LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Depositi alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	11	23	34
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	4	3	7
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	39	58	97
	Piattaforma di distribuzione alimenti	5	2	6
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari	Ipermercato	11	23	32
	Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	26	37	57
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	125	53	379
	Superette o supermercato	60	161	222
	Vendita di alimenti surgelati	1	11	12
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	15	4	19
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	76	53	166
	Laboratorio di produzione artigianale di gelati	0	80	138
	Laboratorio di produzione e vendita di pizza da asporto	16	0	16
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	40	28	68
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	2	6	8
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	47	5	52
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	95	113	208
	Macelleria e/o polleria etnici	7	43	50
	Pescheria	9	9	18
Produzione primaria vegetale e animale	Pesca professionale	11	0	11
	Caccia per attività commerciale	2	0	2
Trasporto conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	9	6	24
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante	26	103	129
	Negozio mobile per vendita ambulante	209	291	587
TOTALE		846	1104	2342

2.2.2 Stabilimenti che esportano verso paesi terzi

Un ruolo importante dal punto di vista produttivo e dell'impegno per l'attività di controllo ufficiale hanno gli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale (carni e prodotti a base di carne) verso Paesi Terzi. L'impegno richiesto per garantire i requisiti previsti dalle normative dei Paesi di destinazione dei prodotti è motivato dalla necessità di effettuare controlli ufficiali ad un livello e con una frequenza più elevati e con una specifica competenza professionale. Inoltre presso questi impianti devono essere rilasciati certificati e attestazione che accompagnano obbligatoriamente i prodotti fino alla destinazione.

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che hanno effettuato esportazioni nel corso del 2018.

TIPOLOGIA PRODOTTI ESPORTATI	NUMERO STABILIMENTI		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
CARNE	3		3
PRODOTTI A BASE DI CARNE	7	7	14

Nella seconda Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti iscritti negli elenchi del Ministero della Salute degli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi o in elenchi direttamente gestiti da Paesi Terzi e quelli che effettuano esportazioni verso Paesi Terzi che non prevedono una lista di iscrizione.

STABILIMENTI CHE ESPORTANO VERSO PAESI TERZI CON LISTE AUTORIZZATIVE						
	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE
	LECCO		MONZA		TOTALE ATS	
Stati Uniti		2		1	0	3
Giappone	1	4		3	1	7
Singapore		3		2	0	5
Honk Kong	1	5		7	1	12
Canada		4		4	0	8
Vietnam	1	1		1	1	2
Indonesia	1				1	0
Argentina		3		1	0	4
Brasile		4		1	0	5
Cile		3		3	0	6
Corea del Sud		3			0	3
Rep. Pop. Cinese		1			0	1
Costa Rica		3			0	3
Messico		1		1	0	2
Panama		3		1	0	4
Colombia		3		1	0	4

2.2.3 Imprese produzione a base di latte

Di seguito sono elencati gli impianti del settore lattiero-caseario presenti nel territorio della ATS della Brianza, sono distinti in Riconosciuti, quindi impianti che trasformano il latte o i prodotti a base di latte per la commercializzazione in ambito Nazionale, Comunitario, verso i Paesi Terzi, e in Registrati in quanto la commercializzazione è limitata in ambito locale e principalmente nell'annesso spaccio di vendita. Nelle zone montane del territorio inoltre sono attivi negli alpeggi caseifici, sia con la qualifica di Riconosciuti che di Registrati. Sono presenti inoltre allevamenti di bovini da latte e di caprini da latte. La maggior parte delle aziende agricole produce il latte ai fini del conferimento agli stabilimenti di trasformazione, alcune aziende di bovini da latte e quasi la totalità delle aziende di caprini da latte, hanno attivato laboratori di produzione in loco, di formaggi tipici, oltre che di vendita diretta di latte crudo al consumatore a mezzo dei distributori automatici.

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO PREVALENTE	N. LC	N. MB
853 Riconosciuti	853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. generali - Centro di riconfezionamento	27	11
	853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. generali - Deposito frigorifero	11	8
	853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	7	
	853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	59	9
vendita al dettaglio	Distributore automatico di latte crudo	15	11
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	53	12

2.3 Allevamenti

Gli **allevamenti zootecnici** presenti sono censiti mediante l'anagrafe informatizzata regionale (Banca Dati Regionale), che consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti di interesse produttivo (bovidi, ovini, caprini, suidi, avicoli, equidi, apistici) e di registrare individualmente i capi delle specie bovina, ovina e caprina.

Il sistema consente di creare mappe che visualizzano la posizione degli allevamenti registrati con le coordinate geografiche. La mappatura è uno strumento utile per la programmazione e la gestione dei piani di profilassi e diventa indispensabile in caso di gestione di emergenze sanitarie (es. Influenza Aviaria, Malattia vescicolare suina, Brucellosi, tubercolosi, ecc.).

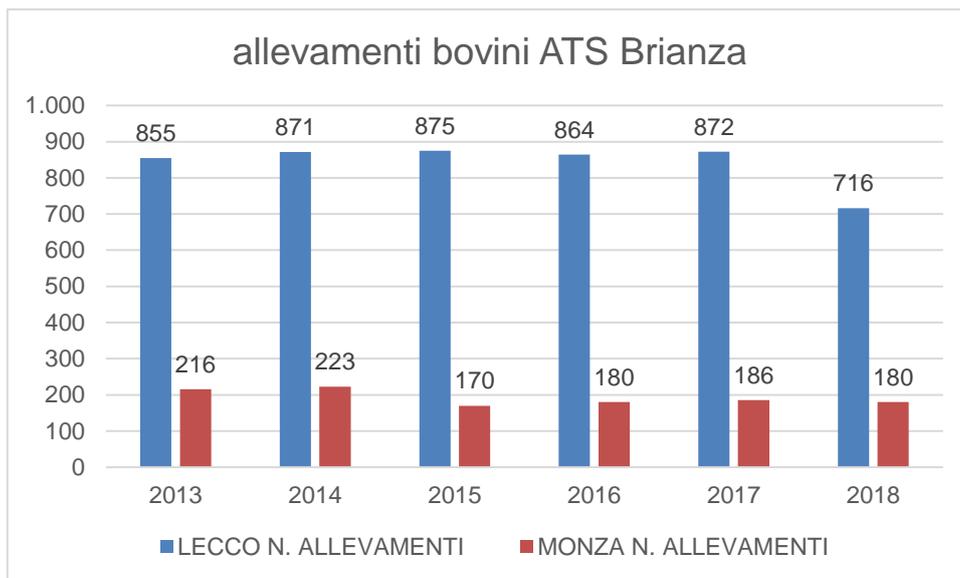
I dati successivi mostrano il numero degli allevamenti censiti e la loro consistenza nelle due aree provinciali.

Il dato del numero di capi degli allevamenti bovini e ovi-caprini è puntuale, in quanto gli animali vengono identificati e registrati individualmente. Per le altre specie si riferiscono alla

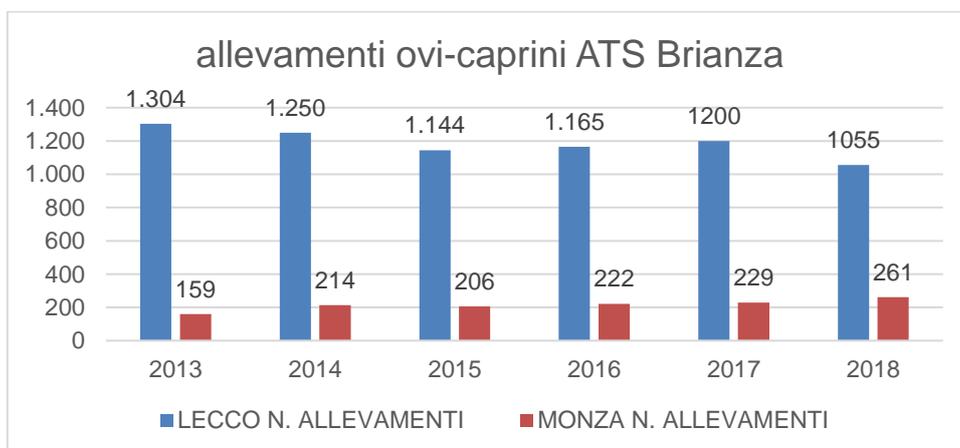
“consistenza media”, vale a dire ai capi mediamente presenti nell’allevamento durante un ciclo produttivo.

Anagrafe unità produttive e commerciali (ATS - dati al 31.12.2018)

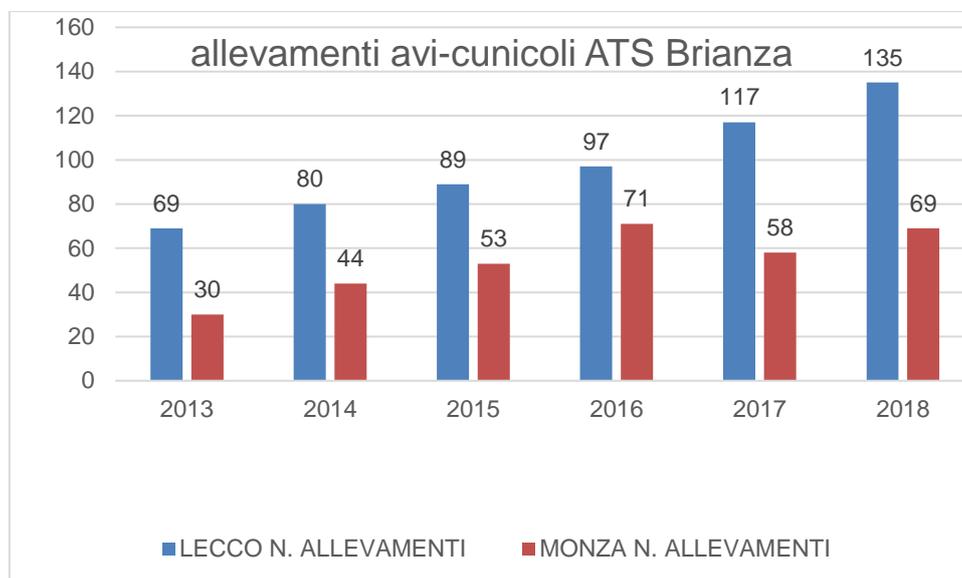
BOVINI	2013	2014	2015	2016	2017	2018
LECCO N. ALLEVAMENTI	855	871	875	864	872	716
LECCO N. CAPI	10.312	10.695	10.414	10.352	10.322	10.311
MONZA N. ALLEVAMENTI	216	223	170	180	186	180
MONZA N. CAPI	7025	7044	6847	6653	5736	6413



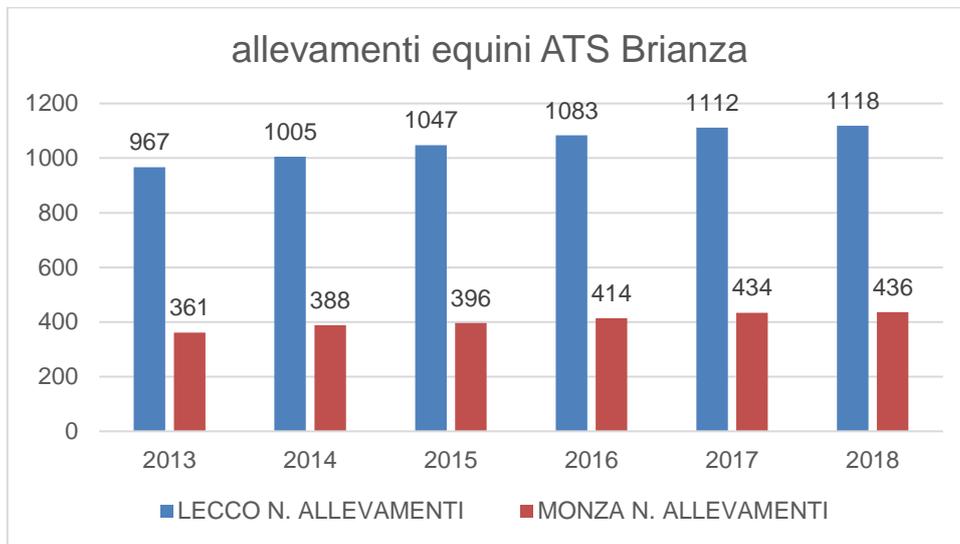
ALLEVAMENTI OVICAPRINI	2013	2014	2015	2016	2017	2018
LECCO N. ALLEVAMENTI	1.304	1.250	1.144	1.165	1200	1055
MONZA N. ALLEVAMENTI	159	214	206	222	229	261



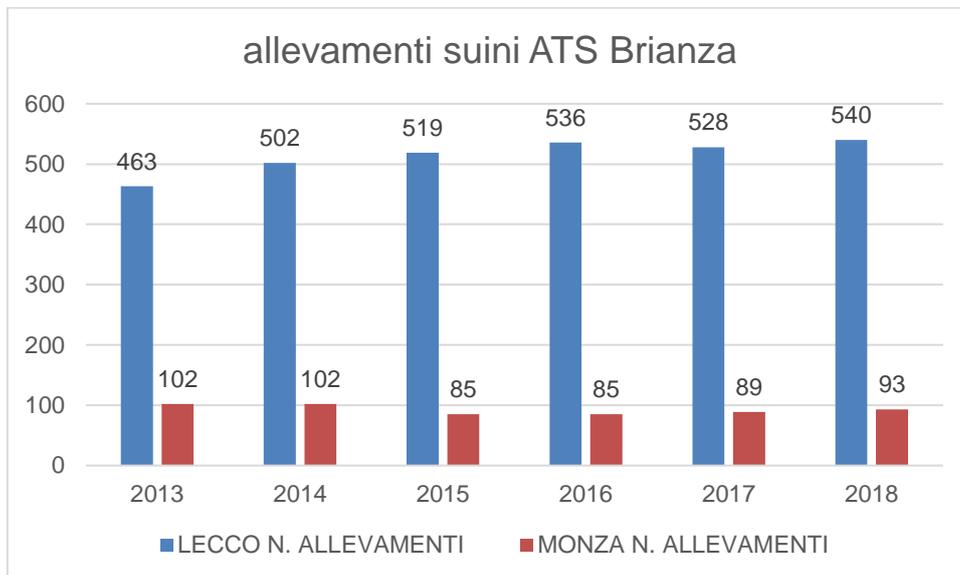
AVI-CUNICOLI	2013	2014	2015	2016	2017	2018
LECCO N. ALLEVAMENTI	69	80	89	97	117	135
MONZA N. ALLEVAMENTI	30	44	53	71	58	69



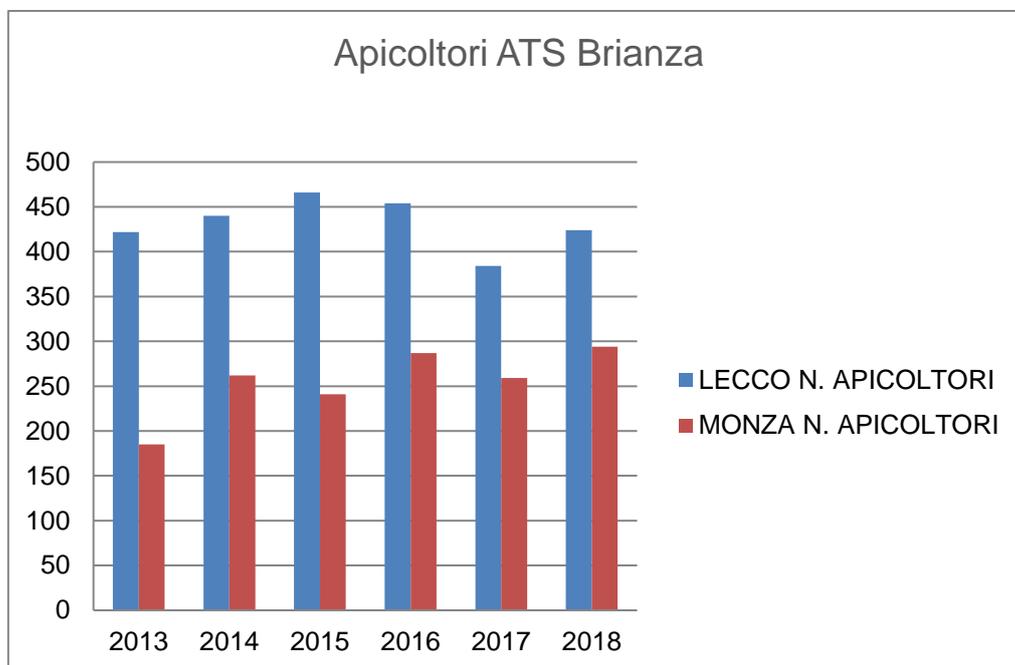
EQUINI	2013	2014	2015	2016	2017	2018
LECCO N. ALLEVAMENTI	967	1005	1047	1083	1112	1118
MONZA N. ALLEVAMENTI	361	388	396	414	434	436



SUINI	2013	2014	2015	2016	2017	2018
LECCO N. ALLEVAMENTI	463	502	519	536	528	540
MONZA N. ALLEVAMENTI	102	102	85	85	89	93



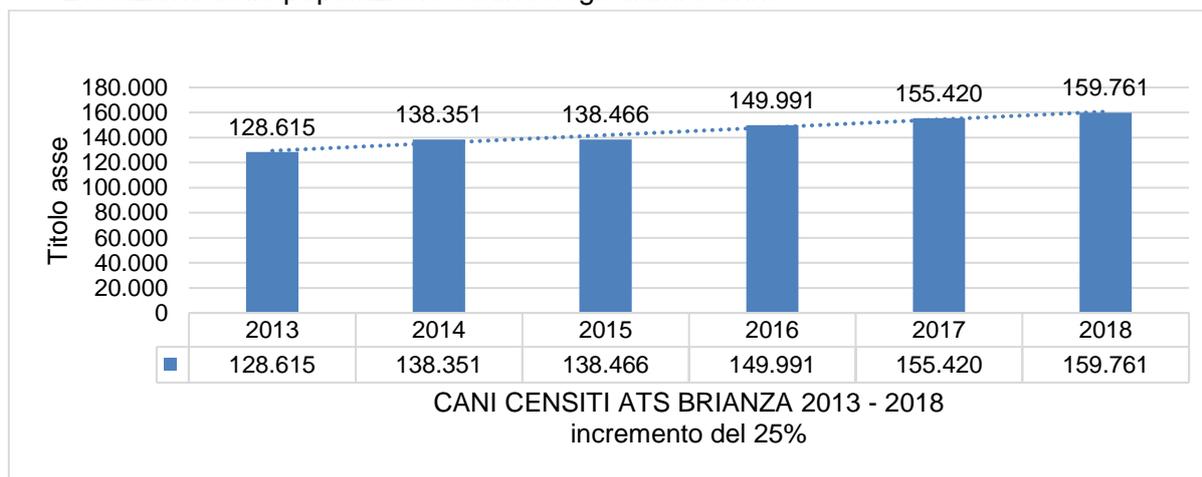
APISTICI	2013	2014	2015	2016	2017	2018
LECCO N. APICOLTORI	422	440	466	454	384	424
LECCO N. APIARI	9801	9649	10611	11125	17784	
MONZA N. APICOLTORI	185	262	241	287	259	294
MONZA N. ALVEARI	3310	4720	4820	5504	8053	



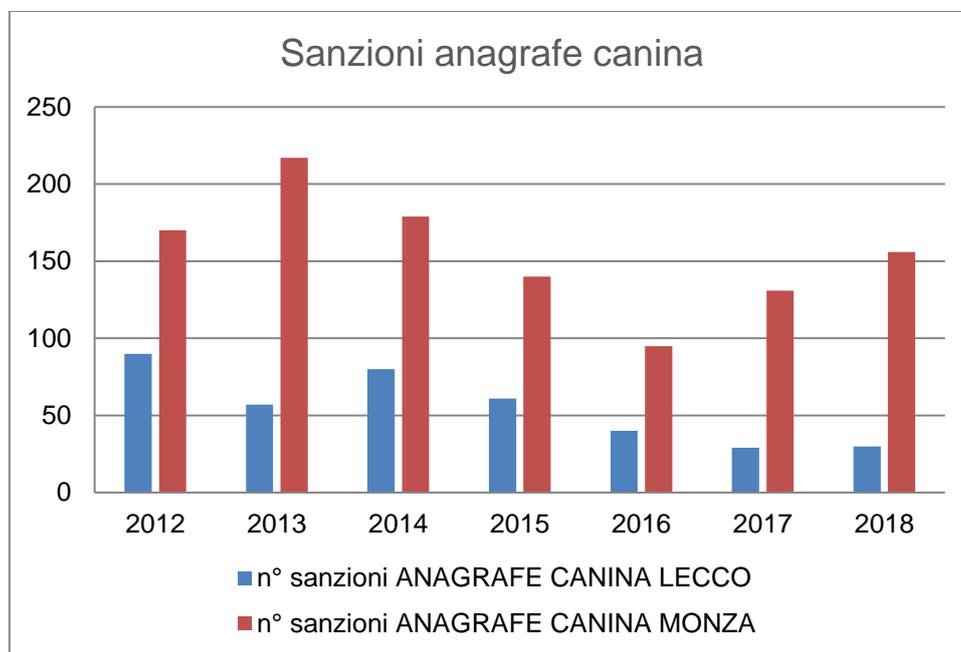
2.4 Animali d'affezione

Per il settore degli animali d'affezione è operativa l'anagrafe degli animali d'affezione regionale (AAA), ovvero il sistema informativo che permette la registrazione obbligatoria dei cani, solo per l'espatrio di gatti e furetti, che viene implementata dai Dipartimenti veterinari delle ATS, dai medici veterinari liberi professionisti accreditati e dai Comuni.

Evoluzione della popolazione canina negli ultimi 5 anni



Come si vede il numero di cani è in continuo aumento in particolare nelle aree densamente urbanizzate.



Come si può notare si tratta di una popolazione di animali presente soprattutto nelle aree molto urbanizzate, a cui sono correlati importanti volumi di attività nella gestione delle anagrafi e nel controllo dei problemi sanitari ad essi correlati

Rispetto agli anni precedenti, risulta ancora con trend in crescita il numero di sanzioni amministrative nell'ambito della corretta identificazione degli animali d'affezione. Esiste chiaramente una diretta correlazione tra la percentuale di animali presenti sul territorio non identificati e il numero di sanzioni che vengono notificate ai proprietari che sono oggetto di controllo.

La tabella sottostante descrive le attività correlate a questo settore che hanno impegnato i Dipartimenti di prevenzione veterinari negli ultimi 5 anni.

ATTIVITÀ INERENTI IL SETTORE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE ANNI 2014 - 2018										
	2014		2015		2016		2017		2018	
	LECCO	MONZA								
Controlli presso strutture veterinarie	7	10	7	10	7	10	7	10		10
Controlli presso negozi di vendita animali	2	45	2	41	2	22	0	18	13	
Controlli presso canili	28	44	25	50	25	24	19	29	10	28
Controlli sui cani catturati ricoverati presso il canile sanitario	527	1218	572	1066	453	1105	485	1132	531	1150
Canini catturati già identificati con microchip	334 (63%)	838 (68%)	345 (60%)	833 (78%)	292 (64%)	769 (70%)	289 (59%)	777 (69%)	275 (52%)	792 (69%)
Canini restituiti di proprietà	334 (63%)	918 (75%)	345 (60%)	930 (87%)	299 (65%)	922 (83%)	295 (61%)	817 (72%)	283 (53%)	846 (74%)
Controlli per esposti	65	165	57	208	30	141	25	167	89	170
Profilassi della rabbia sugli animali morsicatori e catturati	96	405	182	522	280	492	169	430	165	475

Controlli e Profilassi della rabbia sugli animali morsicatori e catturati



Dei cani catturati sul territorio, e ricoverati presso il canile sanitario, risulta non identificato il 31% nell'area di Monza e il 48% nell'area di Lecco.

Nella provincia di Monza dove la sensibilità verso gli animali d'affezione è elevata questa percentuale ha avuto un andamento in costante aumento negli anni, mentre è ancora bassa nella provincia di Lecco, dove sarà importante impostare una campagna di sensibilizzazione e di attento controllo.

Cani restituiti di proprietà



CONTROLLI A SEGUITO DI SEGNALAZIONE DA PARTE DEI CITTADINI O ENTI

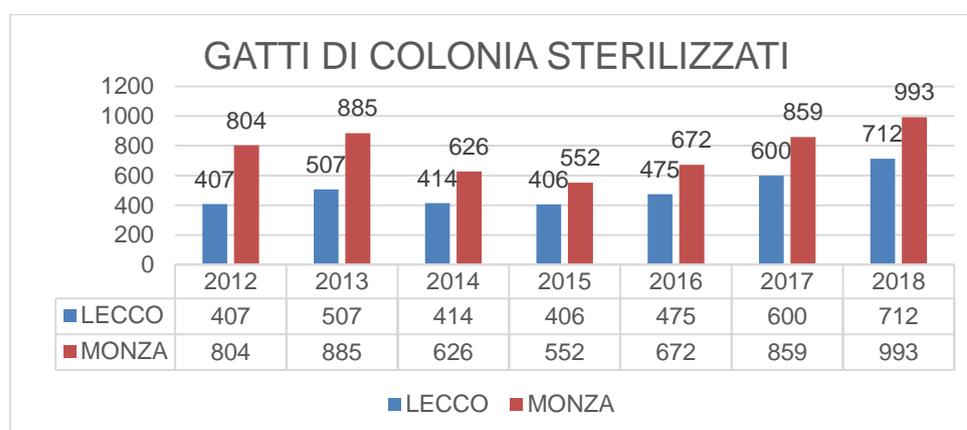


Soprattutto nelle aree densamente urbanizzate del territorio, dove è presente una cospicua popolazione di animali d'affezione, risultano sempre più frequenti richieste di interventi ai Servizi del DV per problematiche di presunti maltrattamenti di animali, di inconvenienti igienico sanitari o per valutazione e prevenzione di lesioni da morsicatura.

Pur non essendo presente attualmente in Italia l'infezione rabbida, la normativa prevede ancora il controllo di tutti i mammiferi che provocano lesione da morsicatura o semplice lambimento.

Il motivo risiede nella presenza di infezione da Rabbia in Paesi confinanti, come est Europa e dal pericolo derivante dagli scambi internazionali e dagli animali al seguito dei viaggiatori da tutti i continenti.

Il controllo di questi animali segnalati dal pronto soccorso degli ospedali o dai medici di famiglia è utile anche per una valutazione comportamentale, che può evidenziare soggetti pericolosi, con conseguente emanazione di ordinanze ai proprietari al fine di attuare comportamenti che riducano il rischio di recidive.



La gestione delle colonie feline viene effettuata con la collaborazione delle associazioni di volontariato e dei comuni, finalizzata alla sterilizzazione chirurgica degli animali, al fine del contenimento delle nascite e la riduzione dei problemi sanitari correlati a una eccessiva popolazione.

Gli interventi chirurgici di sterilizzazione vengono effettuati in tutti gli ambulatori dell'ATS; l'attività viene svolta in stretta collaborazione con le associazioni protezionistiche o direttamente con i privati cittadini.

Come si vede dal grafico, l'attività di sterilizzazione è in continuo aumento viste le cospicue popolazioni di felini presenti sul territorio.

2.5 Altre strutture produttive settore veterinario

Nei paragrafi successivi sono descritti gli impianti produttivi non descritti precedentemente e soggetti a controlli dal parte del servizio Igiene degli Allagamenti e delle Produzioni Zootecniche.

2.5.1 Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari

Nel territorio sono presenti tre officine farmaceutiche di farmaci veterinari per animali da reddito e da compagnia.

Tali impianti producono premiscele medicate prodotti base della produzione dei mangimi medicati, farmaci veterinari, farmaci veterinari omeopatici, medicinali prefabbricati da somministrarsi in acqua da bere. Sono presenti inoltre grossisti di farmaci veterinari e grossisti di farmaci veterinari autorizzati alla vendita diretta, strutture al di fuori delle comuni farmacie per prodotti umani, il cui controllo rappresenta un importante monitoraggio della distribuzione dei farmaci veterinari sia agli allevamenti che alle strutture sanitarie veterinarie.

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	NUMERO LC	NUMERO MB
Medicinale Veterinario	Fabbricanti di premiscele medicate con vendita diretta	0	1
	Farmacie	95	96
	Grossisti autorizzati alla vendita diretta	0	1
	Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006)	1	3
	Officine di produzione	0	3
	Parafarmacie	6	16

2.5.2 Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA)

I sottoprodotti di origine animale sono divisi in tre categorie: CAT 1 rappresenta i SOA con maggior rischio di diffusione di malattie (per esempio BSE) sia nei confronti dell'uomo che degli animali; CAT 3 rappresenta i SOA che avrebbero caratteristiche per il consumo umano ma che sono destinate ad altri utilizzi (per esempio mangimi per animali d'affezione e non, usi tecnici: piumini per giubbotti, cosmetici, reagenti / diagnostici, medicinali ; oleochimica: saponi) oppure ad impianti di compostaggio o di produzione di biogas. In CAT 2 rientrano le tipologie di SOA non comprese nelle CAT 1 e 3.

Gli stessi impianti che trattano SOA in base al livello di rischio sono sottoposti a diversi regimi autorizzativi: il Riconoscimento per quelli a maggior rischio di diffusione di malattie e di inquinamento ambientale (es. trasformazione, magazzinaggio, incenerimento); la Registrazione per tutti gli altri (es. trasportatori).

Nel territorio sono presenti i seguenti impianti:

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. LC	N. MB
1069 Riconosciuti	1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1
	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1		1
	1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1		3
	1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	
	1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	2	1
CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. LC	N. MB
1069 Registrati	1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	
	1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	2
	1069 Registrati - Sezione V - Oleochimico - Categoria 3		1
	1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	
	1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	5	5
	1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	2	1
	1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	7	11

2.5.3 Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)

La presenza di animali d'affezione nel territorio segue in parte l'andamento demografico della popolazione se si tiene conto che quasi ogni famiglia, detiene uno o più animali presso i propri spazi abitativi. Sono consistenti le attività produttive al servizio della cura degli animali di affezione: toelettature, negozi di accessori per gli animali, pensioni per animali, strutture sanitarie veterinarie sia private che pubbliche, quest'ultime preposte al controllo del randagismo e alla cura degli animali vaganti (in particolare le colonie feline) o di quelli (principalmente ma non esclusivamente cani), catturati sul territorio a fini di prevenzione sanitaria e della sicurezza della popolazione.

Strutture sanitarie veterinarie presenti nel territorio:

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. LC	N. MB
Strutture veterinarie	Laboratorio veterinario di analisi	2	2
	Medico veterinario senza struttura veterinaria	52	42
	Ospedale veterinario	0	1
	Studio veterinario	1	0
	Studio veterinario associato	1	5
	Ambulatorio veterinario	31	77
	Clinica o casa di cura veterinaria	12	21

2.5.4 Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito

La riproduzione degli animali da reddito (bovini, suini, equidi, ovi-caprini) avviene in parte in modo naturale. Per motivi sanitari e soprattutto di selezione genetica, volta al miglioramento delle performance produttive e fenotipiche degli animali, sempre spesso, gli operatori si avvalgono dell'intervento del tecnico specializzato nella fecondazione artificiale, nella raccolta degli embrioni e negli impianti embrionali, nell'utilizzo di materiale seminale ottenuto nell'allevamento in modo artificiale e successivamente impiantato o nell'utilizzo di materiale seminale particolarmente pregiato, acquistato congelato da centri di raccolta o recapiti autorizzati, idoneamente custodito e quindi utilizzato in azienda, tramite fecondazione artificiale od embrio transfer. Alcuni impianti presenti, sono esportatori di materiale genetico particolarmente pregiato, verso altri Paesi.

Sono presenti nel territorio le seguenti tipologie produttive:

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. LC	N. MB
D.Lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	1	-
	Centro raccolta sperma equino -COMUNITARIO	1	-
D.M. 19 luglio 2000, n. 403, art. 38 (controlli sanitari) comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	1	-
	Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	1	1
	Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	6	14
	Recapito -- NAZIONALE	1	1
	Centro produzione materiale seminale -- NAZIONALE	1	1
	Centro produzione embrioni -- NAZIONALE	-	1
	Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	1	1

	Operatori I.A	35	126
	Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	2

2.5.5 Strutture produttive del settore alimentazione degli animali

Attualmente la coltivazione cerealicola (cereali da granella) e delle foraggere (erbai, prati avvicendati, pascoli) insieme al comparto florovivaistico costituiscono quasi il 90% della produzione agricola brianzola; se non si considera l'industria floricola, la quasi totalità della produzione agricola brianzola è costituita da monoculture di cereali e coltivazioni industriali, che occupano buona parte della superficie agricola brianzola, con un basso livello di differenziazione

Il settore comprende sia produttori primari (le aziende agricole che producono foraggi e cereali per l'alimentazione degli animali da reddito e attività correlate, quali l'essiccazione delle granaglie, lo stoccaggio, il trasporto).

Sono presenti inoltre attività di trasformazione industriali (mangimifici, produttori di "integratori", additivi e premiscele di additivi destinati per lo più ad altri mangimifici per la produzione di mangimi composti e complementari sia per l'alimentazione zootecnica che per l'alimentazione degli animali d'affezione)

Tali impianti in questi ultimi anni hanno indirizzato la loro attività verso l'esportazione in Paesi cosiddetti Terzi, attività importante in quanto permette la sopravvivenza degli stessi impianti, considerato il periodo di crisi che vede le produzioni indirizzate al consumo Nazionale.

Sono presenti numerose attività di commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, di alimenti ed integratori per animali da reddito ma soprattutto da compagnia o d'affezione.

Anche nel settore dell'alimentazione degli animali gli impianti sono suddivisi in Riconosciuti e Registrati, in relazione alla complessità delle produzioni e dei prodotti, in particolare gli impianti che producono additivi, premiscele o mangimi con additivi definiti sensibili (per es. con coccidiostatici ...) o che miscelano oli sia vegetali che animali destinati all'alimentazione zootecnica devono essere sempre Riconosciuti.

Impianti presenti nel territorio:

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. LC	N. MB
183 Riconosciuti - Commercio mangimi	183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a)	2	11
	183 Riconosciuti - Commercio di additivi senza possesso fisico (a)	1	4
	183 Riconosciuti - Commercio di premiscele (b)	2	8
	183 Riconosciuti - Commercio di premiscele senza possesso fisico (b)	1	3
183 Riconosciuti - Produzione	183 Riconosciuti - Produzione di additivi (a)		1
	183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)		2
	183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	1	2

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. LC	N. MB
183 Registrati	183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica	10	133
	183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali, etc.	15	21
	183 Registrati - Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV		1
	183 Registrati - Essiccazione granaglie conto proprio	4	
	183 Registrati - Essiccazione granaglie conto terzi	1	3
	183 Registrati - Fabbricazione additivi (diversi da all. IV, capo 1)		1
	183 Registrati - Fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3)	8	1
	183 Registrati - Fabbricazione mangimi composti autorizzati Legge 281/63, art. 5	2	
	183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)	6	3
	183 Registrati - Stoccaggio granaglie	5	11
183 Registrati - Trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi	6	1	
Registrati 767	Produzione conto terzi		1

Importante è anche il settore della produzione e/o commercializzazione di mangimi medicati e prodotti intermedi. Tali prodotti si somministrano agli animali per motivi di cura in sostituzione ai medicinali propriamente detti, soprattutto presso gli allevamenti di suini, pollame e conigli, dove le terapie spesso sono di gruppo e non individuali. Nel territorio sono presenti le seguenti attività:

CATEGORIA A	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. LC	N. MB
Mangimi medicati e prodotti intermedi	Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	0	1
	Laboratorio autorizzato per analisi dei mangimi medicati	0	1
	Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	0	1
	Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	0	1

2.5.6 Strutture destinate alla sperimentazione animale

La sperimentazione animale, comprende l'allevamento e la fornitura degli animali destinati alla sperimentazione scientifica e gli stabulari o stabilimenti, dove sono applicate le procedure di sperimentazione sugli animali, in vari ambiti della ricerca, dalla farmacologia alla biomedica, che prevede in genere la somministrazione di molecole o altri composti per vagliare la reazione dell'organismo all'esposizione o all'assunzione.

Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti autorizzati:

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. LC	N. MB
Sperimentazione	Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione D.LGS. 116/1992	0	1
	Impianto di allevamento e fornitore di animali per la sperimentazione D.LGS 116/1992	1	0
	Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione D.LGS. 116/1992	1	2

Concludendo il contesto quindi è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare e dell'allevamento. Tali attività risultano ampiamente diversificata tra imprese industriali e imprese artigianali. Sono inoltre presenti imprese con vocazione al servizio alla persona, soprattutto in alcune zone lacustri o montane del territorio.

E' in questo ambito che il servizio veterinario deve operare con le proprie competenze , sia per sostenere le imprese che esportano verso i Paesi Terzi, dove spesso sono richiesti requisiti sanitari aggiuntivi per l'esportazione, sia al fine di ridurre a livelli accettabili il rischio per la salute pubblica ed animale, correlato all'elevata e variegata diversificazione delle produzioni zootecniche ed agroalimentari del territorio.

3 I RISULTATI DEI CONTROLLI – ANNO 2018

In questo paragrafo è riportata la rendicontazione degli obiettivi del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di cui all'anno 2018.

3.1 Obiettivi trasversali – SAL al 31.12.2018

struttura capofila	struttura responsabile	risultato atteso	indicatore	NUOVO: sal descrittivo	% sal
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	aggiornare i cittadini/consumatori e agli operatori di settore sulle tematiche legate di sanità pubblica veterinaria attuali ed emergenti con puntuale aggiornamento delle pagine/sezioni del sito aziendale dedicate	[sezioni aggiornate/sezioni presenti * 100 = 100% → p. 50 + iniziative realizzate/tematiche individuate (3)* 100 =100% →p. 50] =100 punti	Le pagine del sito internet aziendale sono state tutte aggiornate, laddove necessario, in linea anche con gli obiettivi trasparenza. Effettuati num 4 incontri con stakeholder: 1 incontro informativo con alpeggiatori in data 11/05/2018, 1 incontro informativo con allevatori di suini in data 08/11/2018, 1 incontro con le Forze dell'ordine della Provincia di Lecco in data 18/10/2018 volto al coordinamento dell'attività di prevenzione del randagismo sul territorio, 1 corso "Interventi assistiti con gli animali" in data 11/10/2018.	100
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Igiene alimenti origine animale	aggiornare i cittadini/consumatori e agli operatori di settore sulle tematiche legate di sanità pubblica veterinaria attuali ed emergenti con puntuale aggiornamento delle pagine/sezioni del sito aziendale dedicate	[sezioni aggiornate/sezioni presenti * 100 = 100% → p. 50 + iniziative realizzate/tematiche individuate (3)* 100 =100% →p. 50] =100 punti	Le pagine del sito internet aziendale sono state tutte aggiornate, laddove necessario, in linea anche con gli obiettivi trasparenza. Effettuati num 4 incontri con stakeholder: 1 incontro informativo con alpeggiatori in data 11/05/2018, 1 incontro informativo con allevatori di suini in data 08/11/2018, 1 incontro con le Forze dell'ordine della Provincia di Lecco in data 18/10/2018 volto al coordinamento dell'attività di prevenzione del randagismo sul territorio, 1 corso "Interventi assistiti con gli animali" in data 11/10/2018.	100
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	aggiornare i cittadini/consumatori e agli operatori di settore sulle tematiche legate di sanità pubblica veterinaria attuali ed emergenti con puntuale aggiornamento delle pagine/sezioni del sito aziendale dedicate	[sezioni aggiornate/sezioni presenti * 100 = 100% → p. 50 + iniziative realizzate/tematiche individuate (3)* 100 =100% →p. 50] =100 punti	Le pagine del sito internet aziendale sono state tutte aggiornate, laddove necessario, in linea anche con gli obiettivi trasparenza. Effettuati num 4 incontri con stakeholder: 1 incontro informativo con alpeggiatori in data 11/05/2018, 1 incontro informativo con allevatori di suini in data 08/11/2018, 1 incontro con le Forze dell'ordine della Provincia di Lecco in data 18/10/2018 volto al coordinamento dell'attività di prevenzione del randagismo sul territorio, 1 corso "Interventi assistiti con gli animali" in data 11/10/2018.	100

dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Igiene urbana veterinaria	aggiornare i cittadini/consumatori e gli operatori di settore sulle tematiche legate di sanità pubblica veterinaria attuali ed emergenti con puntuale aggiornamento delle pagine/sezioni del sito aziendale dedicate	[sezioni aggiornate/sezioni presenti * 100 = 100% → p. 50 + iniziative realizzate/tematiche individuate (3)* 100 = 100% → p. 50] = 100 punti	Le pagine del sito internet aziendale sono state tutte aggiornate, laddove necessario, in linea anche con gli obiettivi trasparenza. Effettuati num 4 incontri con stakeholder: 1 incontro informativo con alpeggiatori in data 11/05/2018, 1 incontro informativo con allevatori di suini in data 08/11/2018, 1 incontro con le Forze dell'ordine della Provincia di Lecco in data 18/10/2018 volto al coordinamento dell'attività di prevenzione del randagismo sul territorio, 1 corso "Interventi assistiti con gli animali" in data 11/10/2018.	100
Igiene alimenti origine animale	Igiene alimenti origine animale	predisporre ed attuare un piano straordinario di controllo presso gli impianti di macellazione attivi nell'ats della Brianza per la valutazione dello stato di adeguamento ai requisiti del regolamento 1099/2009 sulla protezione degli animali al macello	[predisposizione check list di valutazione = 1 → punti 20 + controlli effettuati/controlli previsti (49) * 100 = 100% → punti 80] = 100 punti	predisposta check list - controllati 49 macelli su 49	100
Igiene alimenti origine animale	distrettuale lecco	predisporre ed attuare un piano straordinario di controllo presso gli impianti di macellazione attivi nel distretto di lecco per la valutazione dello stato di adeguamento ai requisiti del regolamento 1099/2009 sulla protezione degli animali al macello	[predisposizione check list di valutazione = 1 → punti 20 + controlli effettuati/controlli previsti (26) * 100 = 100% → punti 80] = 100 punti	predisposta check list - controllati 26 macelli su 26	100
Igiene alimenti origine animale	distrettuale monza	predisporre ed attuare un piano straordinario di controllo presso gli impianti di macellazione attivi nel distretto di monza per la valutazione dello stato di adeguamento ai requisiti del regolamento 1099/2009 sulla protezione degli animali al macello	[predisposizione check list di valutazione = 1 → punti 20 + controlli effettuati/controlli previsti (23) * 100 = 100% → punti 80] = 100 punti	predisposta check list - controllati 23 macelli su 23	100
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	verificare la corretta gestione del farmaco veterinario e dell'infestazione da varroa presso gli apiari i del territorio della ATS della Brianza	n. controllati effettuati presso gli apiari / n. controlli programmati (7) = 1	è stata verificata la gestione del farmaco veterinario e dell'infestazione da varroa presso 7 apiari dei 7 programmati	100
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	sanità animale	verificare la corretta gestione del farmaco veterinario e dell'infestazione da varroa presso gli apiari i del territorio della ATS della Brianza	n. controllati effettuati presso gli apiari / n. controlli programmati (7) = 1	è stata verificata la gestione del farmaco veterinario e dell'infestazione da varroa presso 7 apiari dei 7 programmati	100

Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	distrettuale lecco	verificare la corretta gestione del farmaco veterinario e dell'infestazione da varroa presso gli apiari i del territorio della ATS della Brianza distretto di Lecco	n. controllati effettuati presso gli apiari / n. controlli programmati (4) = 1	è stata verificata la gestione del farmaco veterinario e dell'infestazione da varroa presso 4 apiari dei 4 programmati	100
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	distrettuale monza	verificare la corretta gestione del farmaco veterinario e dell'infestazione da varroa presso gli apiari i del territorio della ATS della Brianza distretto di Monza	n. controllati effettuati presso gli apiari / n. controlli programmati (3) = 1	è stata verificata la gestione del farmaco veterinario e dell'infestazione da varroa presso 3 apiari dei 3 programmati	100
Igiene urbana veterinaria	Igiene urbana veterinaria	effettuare i controlli previsti sulle strutture di ricovero degli animali da affezione	controlli effettuati/controlli previsti (31) *100 = 100%	controlli effettuati 31/controlli previsti (31) *100 = 100%	100
Igiene urbana veterinaria	gestione distrettuale sa/iuv - monza	effettuare i controlli previsti sulle strutture di ricovero degli animali da affezione	controlli effettuati/controlli previsti (21) *100 = 100%	controllate n. 21 strutture / n. 21 programmate	100
Igiene urbana veterinaria	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	effettuare i controlli previsti sulle strutture di ricovero degli animali da affezione	controlli effettuati/controlli previsti (10) *100 = 100%	controllate n. 10 strutture su n. 10 programmate	100
sanità animale	sanità animale	assicurare che parte degli audit programmati prevedano la partecipazione di operatori con diversa specializzazione x assicurare la gestione integrata del controllo ufficiale sviluppando processi di controllo multidisciplinari secondo le diverse tematiche	[audit multidisciplinati condotti/previsti (11) * 100 ≥ 90% → p 90 + relazione a RL = sì → p 10] = 100 punti	[audit multidisciplinati condotti 12/previsti (11) * 100 =109%	100
sanità animale	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	assicurare che parte degli audit programmati prevedano la partecipazione di operatori con diversa specializzazione x assicurare la gestione integrata del controllo ufficiale sviluppando processi di controllo multidisciplinari secondo le diverse tematiche	audit multidisciplinati condotti/previsti (11) * 100 ≥ 90%	[audit multidisciplinati condotti10/previsti (11) * 100 =91%	100

sanità animale	sanità animale	assicurare il corretto accreditamento dei veterinari Liberi professionisti alle banche dati regionali/nazionali	pratiche regolari / veterinari accreditati (X)* 100 = 100%	pratiche regolari 1/ veterinari accreditati (1)* 100 = 100%	100
sanità animale	Igiene urbana veterinaria	assicurare il corretto accreditamento dei veterinari Liberi professionisti alle banche dati regionali/nazionali	pratiche regolari / veterinari accreditati (X)* 100 = 100%	pratiche regolari 2/ veterinari accreditati 2	100
sanità animale	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	evadere tutte le pratiche pervenute di accreditamento dei veterinari	pratiche evase/pervenute (X) * 100 = 100%	pratiche regolari 1/ veterinari accreditati (1)* 100 = 100%	100
sanità animale	gestione distrettuale sa/iuv - monza	evadere tutte le pratiche pervenute di accreditamento dei veterinari	pratiche evase/pervenute (X) * 100 = 100%	pratiche regolari 2/ veterinari accreditati 2	100
sanità animale	sanità animale	programmare e verificare l'esecuzione e l'inserimento dei controlli di condizionalità coordinata/multidisciplinare	[controlli eseguiti/programmati (31 = 22 saan + 9 iapz) * 100 = 100% → p 25 + controlli inseriti entro 30gg/controlli eseguiti (13) * 100 = 100% → p 25 + n. controlli supervisione/n. controlli su esito NC= 100% → p 25 + n. controlli supervisione/n. controlli esito conforme ≥ 10% → p 25] = 100 punti	controlli eseguiti 22 sa - 9 iapz/programmati (31) * 100 = 100% - controlli inseriti entro 30gg 31/controlli eseguiti (31) * 100 = 100% n. 5 controlli supervisione/n. 25 controlli esito conforme ≥ 10%= 20%	100
sanità animale	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	verificare l'esecuzione controlli congiunti	[controlli eseguiti/programmati (31 = 22 saan + 9 iapz) * 100 = 100% → p 25 + controlli inseriti entro 30gg/controlli eseguiti (13) * 100 = 100% → p 25 + n. controlli supervisione/n. controlli su esito NC= 100% → p 25 + n. controlli supervisione/n. controlli esito conforme ≥ 10% → p 25] = 100 punti	controlli eseguiti 22 sa - 9iapz/programmati (31) * 100 = 100% - controlli inseriti entro 30gg 28/controlli eseguiti (31) * 100 = 100% - n. controlli supervisione (5) / n. controlli esito conforme (25) ≥ 10%= 20%	100
sanità animale	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	assicurare la registrazione dei controlli ufficiali in SIVI entro 30 giorni dall'effettuazione	controlli inseriti entro 30gg/controlli eseguiti * 100 ≥ 95%	controlli eseguiti 22 sa - 9iapz/programmati (31) * 100 = 100% - controlli inseriti entro 30gg 31/controlli eseguiti (31) * 100 = 100%	100

sanità animale	gestione distrettuale sa/iuv - monza	assicurare la registrazione dei controlli ufficiali in SIVI entro 30 giorni dall'effettuazione	controlli inseriti entro 30gg/controlli eseguiti * 100 ≥ 95%	controlli eseguiti 22 sa - 9iapz/programmati (31) * 100 = 100% - controlli inseriti entro 30gg 31/controlli eseguiti (31) * 100 =100%	100
sanità animale	gestione distrettuale iaoa/iapz - lecco	assicurare la registrazione dei controlli ufficiali in SIVI entro 30 giorni dall'effettuazione	controlli inseriti entro 30gg/controlli eseguiti * 100 ≥ 95%	controlli eseguiti 22 sa - 9iapz/programmati (31) * 100 = 100% - controlli inseriti entro 30gg 31/controlli eseguiti (31) * 100 =100%	100
sanità animale	gestione distrettuale iaoa/iapz - monza	assicurare la registrazione dei controlli ufficiali in SIVI entro 30 giorni dall'effettuazione	controlli inseriti entro 30gg/controlli eseguiti * 100 ≥ 95%	controlli eseguiti 22 sa - 9iapz/programmati (31) * 100 = 100% - controlli inseriti entro 30gg 31/controlli eseguiti (31) * 100 =100%	100
Igiene alimenti origine animale	Igiene alimenti origine animale	verificare tempestivamente le azioni correttive adottate da uno stabilimento riconosciuto a seguito del rilievo di una NC	NC verificate tempestivamente/NC riscontrate * 100 ≥ 90%	187NC verificate entro 15 giorni/197 NC riscontrate (94,8%)	100
Igiene alimenti origine animale	distrettuale lecco	verificare tempestivamente le azioni correttive adottate da uno stabilimento riconosciuto a seguito del rilievo di una NC	NC verificate tempestivamente/NC riscontrate * 100 ≥ 90%	187NC verificate entro 15 giorni/197 NC riscontrate (94,8%)	100
Igiene alimenti origine animale	distrettuale monza	verificare tempestivamente le azioni correttive adottate da uno stabilimento riconosciuto a seguito del rilievo di una NC	NC verificate tempestivamente/NC riscontrate * 100 ≥ 90%	187NC verificate entro 15 giorni/197 NC riscontrate (94,8%)	100

Igiene alimenti origine animale	Igiene alimenti origine animale	Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale	Gestione sistema di allerta. Pubblicazione allerte in IRASFF; n° allerte originali pubblicate in IRASFF contestualmente alla pubblicazione sul portale regionale/n° allerte originali pubblicate in applicativo regionale con impatto extra regionale =100%.	n.2 allerte pubblicate su iRASFF / n. 2 allerte originali (100%)	100
Igiene alimenti origine animale	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale	Gestione sistema di allerta. Pubblicazione allerte in IRASFF; n° allerte originali pubblicate in IRASFF contestualmente alla pubblicazione sul portale regionale/n° allerte originali pubblicate in applicativo regionale con impatto extra regionale =100%.	n.2 allerte pubblicate su iRASFF / n. 2 allerte originali (100%)	100
Igiene alimenti origine animale	Igiene alimenti origine animale	Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale	Pubblicazione sul portale NSIS del Ministero della Salute degli avvisi di richiamo predisposti dagli OSA; Registrazione misure adottate nell'applicativo regionale/riscontro pubblicazione sul sito Ministeriale = 100%;	nessun avviso di richiamo da pubblicare	100
Igiene alimenti origine animale	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale	Pubblicazione sul portale NSIS del Ministero della Salute degli avvisi di richiamo predisposti dagli OSA; Registrazione misure adottate nell'applicativo regionale/riscontro pubblicazione sul sito Ministeriale = 100%;	nessun avviso di richiamo da pubblicare	100
sanità animale	sanità animale	Mantenimento di un'efficace prevenzione delle malattie animali	Esecuzione del 100% dei Piani di controllo programmati e delle azioni previste dalla U.O. Veterinaria in materia di sanità animale. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie entro 15 giorni dalla chiusura del controllo.	eseguito il 100% dei piani programmati / aggiornata la qualifica sanitaria dei 6099 allevamenti presenti	100
sanità animale	gestione distrettuale sa/iuv - monza	Mantenimento di un'efficace prevenzione delle malattie animali	Esecuzione del 100% dei Piani di controllo programmati e delle azioni previste dalla U.O. Veterinaria in materia di sanità animale. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie entro 15 giorni dalla chiusura del controllo.	eseguito il 100% dei piani programmati / aggiornata la qualifica sanitaria dei 6099 allevamenti presenti	100

sanità animale	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	Mantenimento di un'efficace prevenzione delle malattie animali	Esecuzione del 100% dei Piani di controllo programmati e delle azioni previste dalla U.O. Veterinaria in materia di sanità animale. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie entro 15 giorni dalla chiusura del controllo.	eseguito il 100% dei piani programmati / aggiornata la qualifica sanitaria dei 6099 allevamenti presenti	100
sanità animale	sanità animale	Mantenimento di un'efficace prevenzione delle malattie animali	Verifica delle azioni correttive messe in atto dall'allevatore a seguito di prescrizioni del competente Servizio Veterinario entro il termine di 15 giorni dalla scadenza fissata per la risoluzione della NC stessa (95% dei controlli)	1 NC verificata entro 15 giorni/1 NC riscontrate (100%)	100
sanità animale	gestione distrettuale sa/iuv - monza	Mantenimento di un'efficace prevenzione delle malattie animali	Verifica delle azioni correttive messe in atto dall'allevatore a seguito di prescrizioni del competente Servizio Veterinario entro il termine di 15 giorni dalla scadenza fissata per la risoluzione della NC stessa (95% dei controlli)	1 NC verificata entro 15 giorni/1 NC riscontrate (100%)	100
sanità animale	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	Mantenimento di un'efficace prevenzione delle malattie animali	Verifica delle azioni correttive messe in atto dall'allevatore a seguito di prescrizioni del competente Servizio Veterinario entro il termine di 15 giorni dalla scadenza fissata per la risoluzione della NC stessa (95% dei controlli)	1 NC verificata entro 15 giorni/1 NC riscontrate (100%)	100
sanità animale	sanità animale	Mantenimento di un'efficace prevenzione delle malattie animali	Attivazione delle misure previste dalla norma in caso di insorgenza di focolai di malattie epidemiche senza indebiti ritardi e attuazione delle disposizioni previste dalla UO regionale in materia di biosicurezza.	nessun caso riscontrato	100
sanità animale	gestione distrettuale sa/iuv - monza	Mantenimento di un'efficace prevenzione delle malattie animali	Attivazione delle misure previste dalla norma in caso di insorgenza di focolai di malattie epidemiche senza indebiti ritardi e attuazione delle disposizioni previste dalla UO regionale in materia di biosicurezza.	nessun caso riscontrato	100

sanità animale	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	Mantenimento di un'efficace prevenzione delle malattie animali	Attivazione delle misure previste dalla norma in caso di insorgenza di focolai di malattie epidemiche senza indebiti ritardi e attuazione delle disposizioni previste dalla UO regionale in materia di biosicurezza.	nessun caso riscontrato	100
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Corretta gestione del farmaco e benessere animale	Attuazione del 100% del piano farmacovigilanza, benessere e sperimentazione animale e delle azioni previste nel PNAA	effettuati n 200 su 200 controlli di farmacovigilanza-n 140 su 138 controlli di benessere degli animali -n 142 su 142 campioni per PNAA-n.4 su 4 controlli sulla sperimentazione animale	100
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	gestione distrettuale iaoo/iapz - monza	Corretta gestione del farmaco e benessere animale	Attuazione del 100% del piano farmacovigilanza, benessere e sperimentazione animale e delle azioni previste nel PNAA	effettuati n 114 su 114 controlli di farmacovigilanza-n 64 su 62 controlli di benessere degli animali -n 74 su 74 azioni previste per PNAA-n.2 su 2 controlli sulla sperimentazione animale	100
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	distrettuale lecco	Corretta gestione del farmaco e benessere animale	Attuazione del 100% del piano farmacovigilanza, benessere e sperimentazione animale e delle azioni previste nel PNAA	effettuati n. 86 su 86 controlli di farmacovigilanza-n 74 su 74 controlli di benessere degli animali -n 67 su 67 campioni per PNAA-n. 2 su 2 controlli sulla sperimentazione animale	100
export paesi terzi	export paesi terzi	costituire un gruppo di supporto per le problematiche relative agli stabilimenti che esportano verso paesi terzi e per l'esecuzione delle supervisioni negli impianti dell'ats della Brianza inseriti in liste di stabilimenti approvati	[costituzione gruppo = si → p 30 + supervisioni svolte/supervisioni programmate (43) * 100 = 100% → p 70] = 100 punti	- 34 supervisioni effettuate/34 supervisioni programmate	100
export paesi terzi	Igiene alimenti origine animale	costituire un gruppo di supporto per le problematiche relative agli stabilimenti che esportano verso paesi terzi e per l'esecuzione delle supervisioni negli impianti dell'ats della Brianza di competenza siaoa inseriti in liste di stabilimenti approvati	supervisioni svolte/supervisioni programmate (34) * 100 = 100%	gruppo definito - 34 supervisioni effettuate/34 supervisioni programmate	100

export paesi terzi	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	costituire un gruppo di supporto per le problematiche relative agli stabilimenti che esportano verso paesi terzi e per l'esecuzione delle supervisioni negli impianti dell'ats della Brianza di competenza siapz inseriti in liste di stabilimenti approvati	supervisioni svolte/supervisioni programmate (9) * 100 = 100%	gruppo definito - 34 supervisioni effettuate/34 supervisioni programmate	100
sanità animale	sanità animale	Attuazione della D.G.R. XI/165 del 2018 con nuove modalità operative nelle ATS coinvolte	Attivazione dei protocolli regionali di attuazione delle azioni previste dalla D.G.R. in materia di gestione delle problematiche sanitarie collegate alla fauna selvatica alloctona con il coinvolgimento degli enti preposti	catturati 230 uccelli in collaborazione della polizia provinciale e 21 catture di zanzare per controllo West Nile	100
sanità animale	gestione distrettuale sa/iuv - monza	Attuazione della D.G.R. XI/165 del 2018 con nuove modalità operative nelle ATS coinvolte	Attivazione dei protocolli regionali di attuazione delle azioni previste dalla D.G.R. in materia di gestione delle problematiche sanitarie collegate alla fauna selvatica alloctona con il coinvolgimento degli enti preposti	catturati 230 uccelli in collaborazione della polizia provinciale e 21 catture di zanzare per controllo West Nile	100
sanità animale	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	Attuazione della D.G.R. XI/165 del 2018 con nuove modalità operative nelle ATS coinvolte	Attivazione dei protocolli regionali di attuazione delle azioni previste dalla D.G.R. in materia di gestione delle problematiche sanitarie collegate alla fauna selvatica alloctona con il coinvolgimento degli enti preposti	catturati 230 uccelli in collaborazione della polizia provinciale e 21 catture di zanzare per controllo West Nile	100

3.2 Obiettivi esclusivi – S.A.L. al 31.12.2018

struttura da coinvolgere nei sal	struttura responsabile	risultato atteso	indicatore	NUOVO: sal descrittivo	risultato (%) atteso nel s.a.l.
veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	predispone il "manuale autorità competenti locali" per tutte le UO afferenti il Dipartimento Veterinario	[delibera di approvazione = sì → p 90 + comunicazione avvenuta adozione = sì → p 10] = 100 punti	delibera di approvazione n 117 del 26/02/2018 - comunicata via @il 16/7/2018	100
veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Igiene urbana veterinaria	realizzare interventi di formazione appropriati per gli operatori responsabili delle strutture di ricovero e referenti colonie feline	interventi di formazione realizzati/da realizzare (1) * 100 = 100%	realizzato intervento di formazione per n. 4 incontri pomeridiani tra il mese di Maggio e Giugno 2018	100

veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	distrettuale monza	predisporre e attuare un piano di campionamento presso gli stabilimenti - afferenti alla propria area territoriale di competenza- riconosciuti e registrati dell'ATS della Brianza come previsto dalle LLGG regionali	[predisposizione programmazione = 1 → p 20 + determinazioni effettuate /determinazioni programmate(379) = 1→ p 80] = 100 punti	programmazione predisposta + determinazioni effettuate 380/379 (100,2%)	100
veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	pianificare (entro il 28.02) un sistema di verifiche interne, attuarlo e rendicontarlo	[delibera di approvazione = si → p 10 + predisposizione piano audit = si → p 10 + verifiche effettuate/da effettuare (8) * 100 = 100% → p 70 + rendicontazione = si → p 10] = 100 punti	delibera di approvazione n. 116 del 26/02/2018 = piano audit trasmesso con nota prot. 16681 del 28/2/2018 - verifiche effettuate 4/da effettuare (8) * 100 = 50%	100
veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	verificare la sicurezza degli alimenti di origine animale in impianti di trasformazione latte e prodotti a base di latte in alpeggio	[verifica di almeno 4 procedure per il 95% dei controlli ufficiali = si → p 25 + controlli effettuati/da effettuare (10) * 100 = 100% → p 25 + percentuale di campioni non idonei <10% → p 25 + registrazioni tempestive in SIVI/da effettuare * 100 = 100% → p 25] = 100 punti	verificate 4 procedure -effettuate n 14 ispezioni in alpeggio nei riconosciuti e nei registrati - I 14 controlli sono stati inseriti in sivi entro i 30 gg compresi - percentuale di campioni non idonei <10%	100
veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	distrettuale lecco	predisposizione ed attuazione di un piano di campionamento presso gli stabilimenti riconosciuti e registrati dell'ATS della Brianza come previsto dalle LLGG regionali	[predisposizione programmazione = 1 → p 20 + determinazioni effettuate /determinazioni programmate(335) =1→ p 80] = 100 punti	programmazione predisposta + determinazioni effettuate 349/337	100
veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Igiene urbana veterinaria	predisporre la realazione sul "piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoonosi, controllo demografico della popolazione animale e prevenzione del randagismo 2015-2017" con impegno delle risorse finanziarie assegnate	relazione predisposta = si	monitoraggio del piano in corso con attuazione delle attività previste - relazione in corso di predisposizione	100
veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Garantire la corretta gestione del sistema di prevenzione e controllo nella Sanità Pubblica Veterinaria	Valutazione dei report degli audit effettuati dal Ministero della Salute, della Commissione Europea e della UO Veterinaria	1 da regione IAPZ Alpeggio 4-5/07/18 n. 3 raccomandazioni; 1 da Regione FarmacoSorveglianza 06/11/18 nessuna nc o raccomandazione; 1 IAOA reg. UE 2073 del 30/08, nessuna raccomandazione o nc; i IAOA dal ministero, nessuna NC sul servizio	100

3.3 I risultati dei controlli: sanità animale nel settore zootecnico

L'attività volta ad assicurare la sanità animale si caratterizza negli interventi di prevenzione, di monitoraggio, di controllo e di eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali, in particolare le zoonosi, tramite i piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse, la gestione delle anagrafi zootecniche e canina,

L'attività è ulteriormente indirizzata a garantire che i prodotti derivati dagli allevamenti e quindi destinati all'alimentazione umana, non rappresentino un pericolo per la salute dei consumatori.

L'attività di campionamento è in parte stabilita dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia ed in parte attivata per iniziativa dei Servizi Veterinari di Sanità Animale e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche qualora si sospetti un'attività illecita o la presenza di sostanze che indirizzano verso contaminazioni ambientali.

Gli obiettivi che si perseguono sono: la tutela della salute pubblica, l'innalzamento dei livelli di sicurezza per gli alimenti di origine animale, la tutela del patrimonio zootecnico e la repressione delle frodi. L'attività svolta è stata programmata ed effettuata al fine di conseguire gli obiettivi di prevenzione definiti a livello regionale e nazionale e di rilevare e sanare le aree critiche del nostro territorio. L'analisi dei dati del sistema di notifica delle malattie infettive umane nel 2018 non evidenzia segnalazioni degne di nota per le patologie ascrivibili alla categoria delle zoonosi".

Le tabelle di seguito rappresentate sintetizzano l'attività di controllo effettuate negli ultimi anni.

Controllo delle malattie infettive a carattere zoonosico	2014		2015		2016		2017		2018	
	Lecco	Monza								
	Numero controlli									
Profilassi della Tubercolosi Bovina	4981	3140	5275	2545	3916	2421	4276	2410	4135	1581
Profilassi della Brucellosi bovina e ovi-caprina	6142	2272	7128	2402	6165	1202	7399	2063	6344	2099
Prevenzione TSE bovina e ovi-caprina	105	82	106	94	90	106	120	82	101	39
Controllo prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria	592	295	494	394	746	274	826	1051	552	736
Controllo della salmonellosi negli allevamenti avicoli	5	7	4	3	5	3	3	2	10	13
totale	11825	5796	13007	5438	10922	4006	12624	5608	11142	4468

CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI DA REDDITO	2014		2015		2016		2017		2018	
	Lecco	Monza								
	Numero controlli									
Profilassi della Leucosi Bovina	2564	877	2740	481	1673	915	1418	721	2096	301
Profilassi della IBR	2715	882	2682	874	2674	882	2646	866	2272	414
Profilassi della PARA TBC	896	424	856	412	856	412	856	412	1357	16
Profilassi della Blue Tongue bovina	1437	704	2025	928	1365	936	1712	872	1570	960
Controllo della malattia vescicolare dei suini (MVS)	575	238	1084	301	2547	265	1287	160	1586	47
Monitoraggio della malattia di Aujeszky negli allevamenti di suini	550	504	963	629	2547	641	735	516	740	519
Controlli della Varroa e delle Pesti negli apiari denunciati	5	21	4	34	5	27	14	31	0	0
Controllo dell'Anemia infettiva degli equini	939	597	929	649	514	858	124	704	434	730
Controlli di biosicurezza negli allevamenti avicoli	4	22	4	17	7	11	7	10	6	12
Controlli di biosicurezza negli allevamenti suini	15	7	16	5	11	5	11	5	11	4
vaccinazioni ovicapri BLU TONGUE	0	0	0	0	0	0	3795	2269	0	0
totale	6089	2970	7765	3044	8669	3658	12605	6566	10072	3003

Controllo delle malattie infettive a carattere zoonosico	2014		2015		2016		2017		2018	
	Lecco	Monza								
	Numero irregolarità									
Profilassi della Tubercolosi Bovina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Profilassi della Brucellosi bovina e ovi-caprina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prevenzione TSE bovina e ovi-caprina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Controllo prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Controllo della salmonellosi negli allevamenti avicoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Controllo delle malattie infettive a carattere zoonosico	2014		2015		2016		2017		2018	
	Lecco	Monza								
	% irregolarità su campione									
Profilassi della Tubercolosi Bovina	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Profilassi della Brucellosi bovina e ovi-caprina	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Prevenzione TSE bovina e ovi-caprina	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Controllo prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Controllo della salmonellosi negli allevamenti avicoli	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
---	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI DA REDDITO	2014		2015		2016		2017		2018	
	Lecco	Monza								
	% irregolarità su campione									
Profilassi della Leucosi Bovina	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Profilassi della Blue Tongue bovina	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Controllo della malattia vescicolare dei suini (MVS)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Monitoraggio della malattia di Aujeszky negli allevamenti di suini	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Controlli della Varroa e delle Pesti negli apiari denunciati	0,0%	23,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Controllo dell'Anemia infettiva degli equini	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Controlli di biosicurezza negli allevamenti avicoli	0,0%	9,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Controlli di biosicurezza negli allevamenti suini	0,0%	14,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Negli ultimi anni stati completamente attuati i piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, nonché i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito a carattere zoonosico.

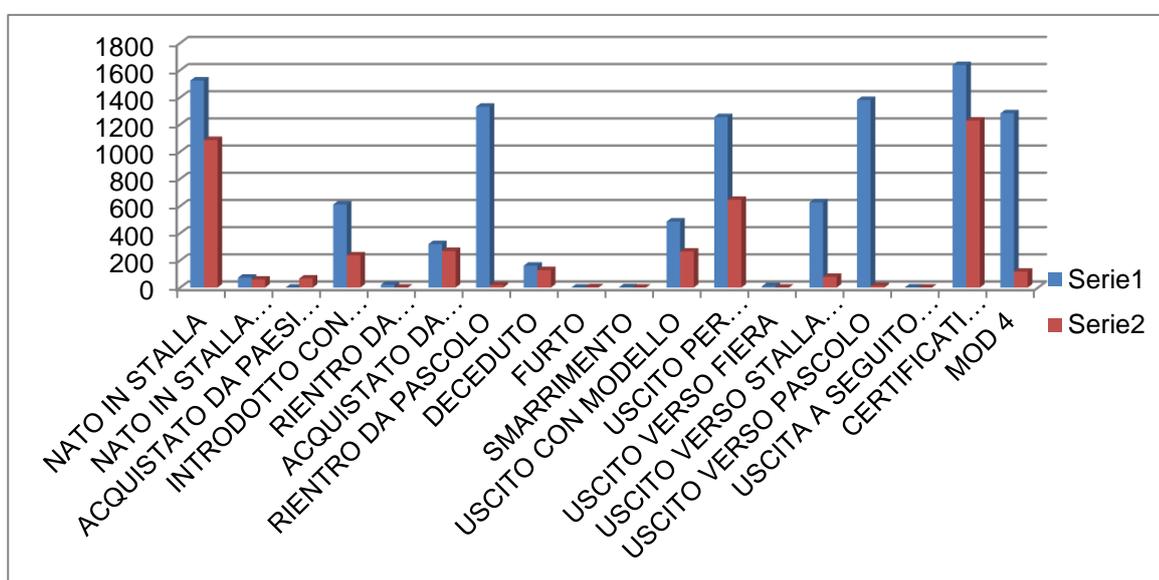
Dall'anno 2011 (focolaio di Brucellosi ovi-caprina) non sono stati evidenziati casi di positività alle patologie oggetto di monitoraggio: sono state rilevate alcune non conformità soprattutto nella gestione dei requisiti di biosicurezza degli allevamenti, finalizzate alla prevenzione delle malattie infettive.

Uno strumento indispensabile al fine del controllo delle popolazioni a scopi epidemiologici è il continuo aggiornamento e la verifica della corretta gestione della anagrafe zootecnica e degli animali d'affezione.

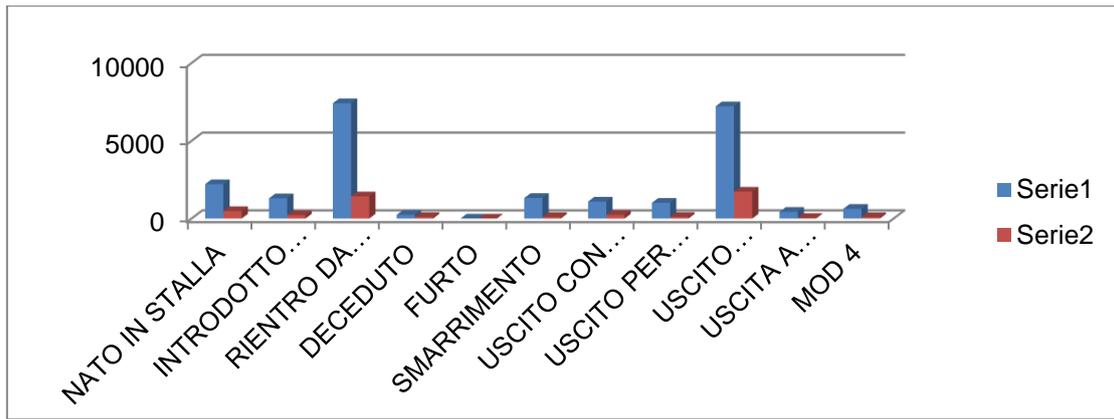
Il grafico successivo mostra le registrazioni in anagrafe zootecnica effettuate nel 2018 nell'area della provincia di Lecco e di Monza.

TIPO MOVIMENTO	N° MOVIMENTAZIONI REGISTRATE	
ANNO	2018	
	LECCO	MONZA
ALLEVAMENTI BOVINI		
NATO IN STALLA	1524	1086
NATO IN STALLA (PARTO GEMELLARE)	73	59
ACQUISTATO DA PAESI UE	0	67
INTRODOTTO CON MODELLO	612	237
RIENTRO DA FIERA/MERCATO MANCATA VENDITA	20	0

ACQUISTATO DA STALLA DI SOSTA	320	269
RIENTRO DA PASCOLO	1331	18
DECEDUTO	161	128
FURTO	0	2
SMARRIMENTO	2	0
USCITO CON MODELLO	486	265
USCITO PER MACELLAZIONE	1255	646
USCITO VERSO FIERA	10	0
USCITO VERSO STALLA DI SOSTA	627	79
USCITO VERSO PASCOLO	1381	13
USCITA A SEGUITO PROVVED. AMMINISTRATIVO	1	0
CERTIFICATI IDENTIFICATIVI	1638	1229
MOD 4	1283	117
totale	12742	4215



TIPO MOVIMENTO	N° MOVIMENTAZIONI REGISTRATE	
ANNO	2018	
ALLEVAMENTI OVICAPRINI	LECCO	MONZA
NATO IN STALLA	2214	484
INTRODOTTO CON MODELLO	1306	221
RIENTRO DA PASCOLO	7420	1428
DECEDUTO	241	103
FURTO	0	0
SMARRIMENTO	1327	103
USCITO CON MODELLO	1097	233
USCITO PER MACELLAZIONE	1018	113
USCITO VERSO PASCOLO	7218	1733
USCITA A SEGUITO PROVVED. AMMINISTRATIVO	435	44
MOD 4	633	95
totale	24927	4557



3.3.1 Attività di vigilanza nel settore apistico

Nell'anno 2018 è proseguita l'attività nell'ambito dei seguenti settori:

1) **ANAGRAFE APISTICA**: (riferimenti normativi: D.M 4/12/2009; DM 11/08/2011; art. 34 Legge 154/2016; Nota MDS 20204 del 31/08/2016 e 7447 del 24/03/2016; NOTA MDS 13750 del 05/06/2018 e Nota MDS 19056 dell'01/08/2018; art. 30 Legge Regionale n.15/2017):

a) Implementazione e completamento dell'anagrafe apistica, con particolare riferimento agli spostamenti, alle postazioni di nomadismo e alla razionalizzazione dell'anagrafe del territorio ATS attraverso la chiusura di codici aziendali non attivi da almeno 3 anni. Attività della Commissione apistica dell'ATS relativa alla gestione delle domande di nomadismo e relative autorizzazioni. Attività relativa ai censimenti annuali per gli apicoltori delegati ATS.

b) Si è proceduto a 13 visite aziendali (1% degli apiari come da obiettivo regionale così come rivisto dalla NOTA MDS 13750 del 05/06/2018) per il controllo Anagrafe Apistica, con compilazione della check list Ministeriale, come previsto dalla Nota MDS 7447 del 24/03/2016 e relativa nota Regione Lombardia: La rendicontazione è stata effettuata attraverso la registrazione in BDA delle CHECK LIST ministeriali di controllo anagrafe.

c) Nell'ambito del CORSO Interno ECM sulla "gestione del sistema di audit nella sanità Pubblica Veterinaria", è stata dedicata una sezione agli aggiornamenti normativi e agli adempimenti delle ATS in materia di anagrafe apistica, con particolare riferimento ai controlli in allevamento.

2) **SORVEGLIANZA AETHINA TUMIDA**: (normativa di riferimento: Nota MDS 200069 del 1/10/2014; nota MDS 2957 del febbraio 2017 e 8591 del 06/03/2017 ripresa da nota Regionale)

E' stato attuato il controllo di 8 apiari per un totale di circa 200 alveari nel contesto della profilassi e del monitoraggio specifico di Aethina Tumida (in primavera randomizzato sul territorio regionale e in autunno sugli apiari scelti con criterio di rischio come da note ministeriali e Regionali); rendicontazione dei controlli attraverso la compilazione dei FILE relativi appositamente predisposti da Regione Lombardia.

3) **PIANO CONTROLLO VARROASI**: (nota n.14114 del 09/06/2017 MDS; D.d.s 4149 Regione Lombardia 23/03/2018 " Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia, previsti controlli nell'1% degli allevamenti apistici/codici aziendali)

a) Sono stati effettuati 10 controlli in azienda con particolare riferimento agli aspetti clinici e di farmacovigilanza. Tali controlli sono stati effettuati per la grande maggioranza in modo congiunto tra i Servizi SA/IAPZ per le rispettive competenze. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione.

b) Nell'ambito del CORSO Interno ECM sulla "gestione del sistema di audit nella sanità Pubblica Veterinaria", è stata dedicata una sezione agli aggiornamenti normativi e agli adempimenti delle ATS in materia di controllo dell'infestazione da varroasi, con particolare riferimento ai controlli in allevamento per quanto riguarda gli aspetti clinici e di farmacovigilanza.

4) E' proseguita su tutto il territorio ATS l'attività di vigilanza con visite cliniche sugli apiari oggetto di spostamento e/o di compravendita, o sulla base di segnalazione degli apicoltori, con riferimento

alle principali avversità delle api e in particolare attenzione al controllo di *Aethina Tumida*. In particolare si sottolinea:

a) FOCOLAIO di PESTE AMERICANA riscontrato in agosto 2018 in un apiario nel Comune di Busnago: visita clinica di conferma della diagnosi di laboratorio, emissione ordinanza, controllo clinico degli apiari nel raggio di tre km: complessivamente controllati 24 apiari per circa 400 alveari tra i mesi di agosto e settembre 2018; verifica prescrizioni per ordinanza di distruzione alveari infetti; controllo clinico in apiario sede di focolaio; sanzioni in materia di anagrafe apistica; revoca ordinanza. Esecuzione di campionamenti di miele (4 campioni) e detriti del fondo (38 campioni) per la valutazione preventiva dello stato sanitario di 2 apiari ricadenti nel raggio dei 3 Km.

5) **PIANO di ACCREDITAMENTO VOLONTARIO** delle aziende apistiche ai sensi del D. d.s 23 marzo 2018 n. 4149: nel corso del 2018 si è iniziata una serie di azioni di formazione e divulgazione del Piano contemporaneamente procedendo già ai primi accreditamenti in ATS Brianza. In particolare nel corso del 2018 sono stati effettuati:

a) visite di formazione, consulenza e divulgazione ad aziende interessate che hanno fatto richiesta: 14 visite che hanno riguardato 10 aziende

b) raccolta di 4 domande di accreditamento, istruzione della pratica (valutazione dei campionamenti in autocontrollo, valutazione del quaderno di autocontrollo ecc) e rilascio dell'accREDITAMENTO per 4 aziende per complessivi 25 apiari, con relativi adempimenti previsti in BDR.

c) esecuzione di visite cliniche e campionamenti conseguenti alla valutazione sfavorevole degli esiti dei campionamenti in autocontrollo: complessivi 5 apiari visitati per circa 85 alveari con 3 campionamenti di miele e 49 di detriti del fondo e invio all'IZS.

d) una visita di controllo ufficiale in 1 azienda accreditata per il controllo percentuale (2% sul totale delle aziende accreditate) previsto dal Piano.

6) **PROGETTO BEENOMIX** (progetto di ricerca in partenariato con Università Medicina Veterinaria di Milano e 2 aziende apistiche dell'ATS Brianza) : su richiesta di collaborazione con ATS da parte dell'Università di Milano, approvata dal Direttore di Dipartimento, sono stati fatti interventi relativamente agli aspetti di competenza del Servizio di Sanità animale concernenti la sanità apistica e l'anagrafe apistica. In particolare:

a) visite cliniche negli apiari coinvolti nel progetto: complessivamente nel corso del 2018 visite cliniche su 19 apiari per complessivi circa 800 alveari

b) collaborazione con le aziende coinvolte nel progetto, università di Milano e Sindaco di Pasturo per gli aspetti di competenza ATS relativi alla creazione di una zona di Fecondazione protetta delle api Regine nel comune di Pasturo, attraverso apposita Ordinanza del Comune di Pasturo.

7) **PROGETTO di RICERCA** dell'IZS LT a livello Nazionale: "studio di fattibilità per ridurre la prevalenza delle malattie denunciabili delle api mediante applicazione di buone pratiche apistiche", al quale la UO regionale ha formalmente aderito con nota G1.2016.0038782 del 14/12/2016:

controllo di 1 apiario nella primavera 2018 secondo il protocollo operativo che comporta la Compilazione di un questionario di adesione e di buone pratiche apistiche e prelievi di api, zucchero al velo con tecnica zav e detriti del fondo in un apiario per complessivi 7 alveari campionati

8) Nel 2018 è proseguita la partecipazione di 2 Dirigenti Veterinari ATS al gruppo Regionale di aggiornamento tecnico in apicoltura, con compiti di aggiornamento normativo, tecnico scientifico e attività di coordinamento a livello regionale delle misure e dei piani specifici per il settore.

Prospettive per il 2019

1) **ANAGRAFE APISTICA**: (riferimenti normativi: D.M 4/12/2009; DM 11/08/2011; art. 34 Legge 154/2016; Nota MDS 20204 del 31/08/2016 e 7447 del 24/03/2016; NOTA MDS 13750 del 05/06/2018 e Nota MDS 19056 dell'01/08/2018; art. 30 Legge Regionale n.15/2017):

a) **OBIETTIVO VINCOLANTE-06 SANITA' ANIMALE per il 2019** (1% degli apiari come da obiettivo regionale così come rivisto dalla NOTA MDS 13750 del 05/06/2018) per il controllo Anagrafe Apistica, con compilazione della check list Ministeriale, come previsto dalla Nota MDS 7447 del 24/03/2016 e relativa nota Regione Lombardia: La rendicontazione sarà effettuata attraverso la registrazione in BDA delle CHECK LIST ministeriali di controllo anagrafe. Secondo i dati attualmente presenti in BDR/BDN sono previsti 15 controlli in apiario con possibile incremento nel corso dell'anno.

b) Implementazione e completamento dell'anagrafe apistica, con particolare riferimento agli spostamenti, alle postazioni di nomadismo. Attività della Commissione apistica dell'ATS relativa alla gestione delle domande di nomadismo e relative autorizzazioni. Attività relativa ai censimenti annuali per gli apicoltori delegati ATS.

Per indicatori in rendicontazione. Controlli anagrafe apistica Numero apiari controllati; numero apiari ricontrollati

2) **OBIETTIVO VINCOLANTE-26 SANITA'ANIMALE** per il 2019: SORVEGLIANZA AETHINA TUMIDA: (normativa di riferimento: Nota MDS 200069 del 1/10/2014; nota MDS 2957 del febbraio 2017 e 8591 del 06/03/2017 ripresa da nota Regionale, in attesa di nuovi provvedimenti MDS per il 2019)

E' previsto il controllo di apiari nel contesto della profilassi e del monitoraggio specifico di Aethina Tumida (in primavera randomizzato sul territorio regionale e in autunno sugli apiari scelti con criterio di rischio come da note ministeriali e Regionali); rendicontazione dei controlli attraverso la compilazione dei FILE relativi appositamente predisposti da Regione Lombardia.

3) **OBIETTIVO VINCOLANTE-26 BIS SANITA'ANIMALE** per il 2019 PIANO CONTROLLO VARROASI: (nota n.14114 del 09/06/2017 MDS; D.d.s 4149 Regione Lombardia 23/03/2018 " Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia, previsti controlli nell'1% degli allevamenti apistici/codici aziendali)

Sono previsti 10 controlli in azienda (1% dei codici aziendali attivi con possibile incremento nel corso del 2019) con particolare riferimento agli aspetti clinici e di farmacovigilanza. Tali controlli saranno effettuati per la grande maggioranza in modo congiunto tra i Servizi SA/IAPZ per le rispettive competenze. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione. Si prevede comunque una verbalizzazione dei controlli secondo le modalità consolidate nel 2018.

4) **OBIETTIVO STRATEGICO-30BIS SANITA'ANIMALE** per il 2019 PIANO per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico ai sensi del D. d.s 23 marzo 2018 n. 4149: nel corso del 2019 sono previste le seguenti attività:

- a) visite di formazione, consulenza e divulgazione ad aziende interessate al piano di accreditamento
- b) realizzazione di un corso di formazione ECM interno destinato agli Apicoltori e ai Veterinari Ufficiali e Tecnici ATS (previste 3 mezze giornate per complessive 12 ore)
- c) raccolta delle domande di accreditamento eventualmente pervenute , istruzione delle relative pratiche (valutazione dei campionamenti in autocontrollo, valutazione del quaderno di autocontrollo ecc) e rilascio dell'accREDITamento , con relativi adempimenti previsti in BDR e debiti informativi verso Regione e OEVR.
- d) esecuzione di visite cliniche e campionamenti conseguenti alla valutazione sfavorevole degli esiti dei campionamenti in autocontrollo o di particolari situazioni epidemiologiche delle aziende accreditate
- e) visite di controllo ufficiale in aziende accreditate per il controllo percentuale (2% sul totale delle aziende accreditate) previsto dal Piano.
- 5) Proseguimento su tutto il territorio ATS l'attività di vigilanza con visite cliniche sugli apiari oggetto di spostamento e/o di compravendita, o sulla base di segnalazione degli apicoltori, con riferimento alle principali avversità delle api e in particolare attenzione al controllo di *Aethina Tumida*. Prosecuzione dell'attività della Commissione apistica e degli uffici periferici per quanto concerne tutti gli aspetti relativi al nomadismo: valutazione delle domande, rilascio autorizzazioni, problematiche varie ecc.
- 6) Nel 2019 proseguirà la partecipazione di 2 Dirigenti Veterinari ATS al gruppo Regionale di aggiornamento tecnico in apicoltura, con compiti di aggiornamento normativo, tecnico scientifico e attività di coordinamento a livello regionale delle misure e dei piani specifici per il settore. In particolare saranno previsti incontri tecnici relativamente agli obiettivi vincolanti e strategici della programmazione regionale.

3.4 I risultati dei controlli: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Nei paragrafi successivi sono riportati i controlli e gli esiti dei seguenti piani di settore:

- Benessere degli animali allevati
- Farmacosorveglianza veterinaria
- Alimentazione degli animali
- Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale
- Riproduzione animale

3.4.1 Benessere degli animali allevati

Nell'ambito della verifica del rispetto del benessere degli animali allevati e durante il trasporto sono stati effettuati nel corso del 2018 i seguenti controlli programmati sulla base delle indicazioni regionali e della valutazione del rischio. I controlli sono stati differenziati nelle tipologie d'impianto produttivo descritte nelle tabelle di seguito rappresentate sia per il distretto di Monza che per il distretto di Lecco

Distretto di Monza

CONTROLLI EFFETTUATI PRESSO LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI IMPIANTI:	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Allevamenti di bovini da latte, da carne, altri	37	15	17	11	21	16
Vitelli carne bianca e annutoli	-	-	-	-	39	38
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	9	7	7	6	7	3
Allevamenti di pollame da carne e conigli	1	3	2	2	5	3
Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate	2	2	2	2	2	1
Altri allevamenti d animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA , ovi-caprini	8	4	15	9	10	10
Stabilimenti utilizzatori e fornitori di animali conformi al DLvo 26/2014	6	12	3	4	2	2
Totale controlli:	63	43	46	34	86	73

Distretto di Lecco

CONTROLLI EFFETTUATI PRESSO LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI IMPIANTI:	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Allevamenti di bovini da latte, da carne, altri	15	9	21	25	19	11
Vitelli carne bianca e annutoli	-	-	-	-	20	42
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	7	11	8	6	3	5
Allevamenti di pollame da carne e conigli	3	3	3	3	2	2
Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate	3	3	3	3	3	1
Altri allevamenti d animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA , ovi-caprini	4	10	9	3	8	13
Stabilimenti utilizzatori e fornitori di animali conformi al DLvo 26/2014	3	3	3	3	1	2
Totale controlli	57	88	56	43	60	76

I controlli sul rispetto del benessere degli animali hanno evidenziato le seguenti criticità :

-in un allevamento di galline ovaiole è stato prescritto di adeguare la lunghezza dei posatoi al numero di animali presenti per gabbia, prescrizione verificata con risoluzione della non conformità

-in due allevamenti di bovini da riproduzione, linea vacca vitello, è stato prescritto di dotarsi di manuale di buona prassi, prescrizione verificata con risoluzione della non conformità

-presso due allevamenti di bovini da latte: la pulizia e la manutenzione dei recinti dei vitelli non risultava adeguata, sono state date prescrizioni e verificate con risoluzione delle non conformità

-in un allevamento di equidi è stata comminata una sanzione amministrativa per violazione dell'allegato al D.Lvo 146/01 sul benessere degli animali allevati.

I controlli nell'ambito della sperimentazione con animali, hanno verificato il rispetto dei requisiti richiesti dal D.lgs. 26/2014: strutture , attrezzature, presenza di adeguate procedure , presenza delle registrazioni previste , di personale qualificato, nonché degli organismi richiesti dalla norma a tutela del benessere degli animali stabulati o utilizzati nelle procedure, non rilevando criticità.

Le strutture utilizzatrici attive nel territorio utilizzano ratti, topi e pochi conigli durante le procedure che sono state autorizzate dal Ministero della Salute.

L'impianto allevatore/fornitore alleva esclusivamente topi, ratti e gerbilli.

Durante le ispezioni dell'anno 2018 si è preso atto che durante le riunioni del Comitato preposto al benessere, degli animali relativamente agli stabilimenti utilizzatori, l'analisi del progetto prevede sempre che la filosofia delle "3 R" venga sempre applicata.

Nel corso del 2018, gli stabilimenti utilizzatori presenti nel Distretto di Monza si sono rivolti ad un'associazione locale, dedicata al reinserimento degli animali idonei allo scopo, alla quale hanno ceduto animali per il reinserimento, come auspicato dalla normativa.

Relativamente ai controlli lungo le direttrici stradali o nei punti critici, quali fiere o mercati sono stati concordati e programmati nel territorio dell' ATS Brianza N. 12 giornate di controllo lungo le direttrici stradali, congiuntamente con la Polizia Stradale e i Carabinieri Forestali.

Sono stati controllati 14 trasportatori, solo un controllo di animali trasportati ad una manifestazione zootecnica ha dato origine ad una sanzione amministrativa per motivi documentali.

Relativamente ai controlli effettuati sugli animali trasportati al macello sé stato programmato il controllo del 2% dei mezzi che effettuano viaggi inferiori alle 8 ore e nessun controllo per i mezzi che effettuano viaggi superiori alle 8 ore, per un totale di 33 trasporti da controllare.

Sono stati effettuati 34 controlli per viaggi < 8 ore e 2 ulteriori controlli per viaggi > 8 ore.

La programmazione ha previsto un controllo almeno presso ogni stabilimento di macellazione, nel caso sono state rilevate n 4 non conformità per inidoneità degli animali al trasporto, sanzionate a norma dell'art 7 comma 1 DLvo 151/07.

Relativamente al controllo del benessere alla macellazione, sono stati effettuati 42 controlli, uno per ogni impianto di macellazione presente sul territorio.

Ulteriori controlli sono stati svolti nel momento dell'attendamento di circhi: sono stati svolti sette controlli che non hanno dato origine a particolari irregolarità, se non in un caso, nel quale è stato constatato che un cane al seguito del circo non era detenuto in una cuccia di dimensioni adeguate.

3.4.2 Farmacosorveglianza veterinaria

Lo scopo dei controlli è stato quello verificare il rispetto della normativa vigente nell'ambito della commercializzazione, delle prescrizioni e dell'utilizzo dei farmaci veterinari e dei mangimi medicati, in particolare, l'identificazione degli animali sottoposti a trattamento, la registrazione dei dati di tracciabilità del farmaco, il rispetto dei tempi di sospensione prima che gli animali o i loro prodotti siano introdotti nella catena alimentare umana

Particolare attenzione è stata dedicata:

-all'informazione verso l'uso della ricetta elettronica e del sistema di tracciabilità elettronica del farmaco veterinario.

-alla formazione e alla divulgazione dei concetti dell'uso prudente e consapevole dei medicinali ad uso veterinario, quale prevenzione all'antimicrobico resistenza.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati con il personale del Servizio due incontri sull'uso prudente e sulla ricetta elettronica rispettivamente in data 16/10/2018 e in data 04/11/2018.

Nelle tabelle seguenti vengono evidenziati i controlli eseguiti nei due distretti.

Distretto Monza

CONTROLLI DI FARMACOSORVEGLIANZA EFFETTUATI PRESSO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo	105	103	143	173	123	102
Scuderie ed altri animali non DPA	19	20	22	21	30	13
Grossisti con vendita diretta di medicinali veterinari	3	3	3	4	2	2
Grossisti di medicinali veterinari	2	2	2	2	4	3
Strutture sanitarie veterinarie -Farmacie	59	53	46	1	24	1
Totale	189	181	217	201	183	121

Distretto Lecco

CONTROLLI DI FARMACOSORVEGLIANZA EFFETTUATI PRESSO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo	18	55	158	180	101	74
Scuderie ed altri animali non DPA	48	48	42	42	8	4
Grossisti con vendita diretta di medicinali veterinari	1	1	1	1	1	1
Grossisti di medicinali veterinari	2	2	2	2	1	0
Strutture sanitarie veterinarie -Farmacie	69	49	47	30	16	14
Totale	138	155	250	255	127	93

L'attività relativa alla farmacovigilanza nell'anno 2018 ha impegnato il Servizio nell'attività di sensibilizzazione dei veterinari buiatri e degli allevatori, verso un uso consapevole dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati, con l'obiettivo di limitare il fenomeno della antibiotico resistenza. Nello specifico è stato organizzato:

- un incontro con la presenza di personale veterinario e tecnico dell'IZS di Teramo sul tema ricetta elettronica e uso prudente del farmaco veterinario, indirizzato ai veterinari buiatri responsabili delle prescrizioni e delle scorte presso gli allevamenti e agli operatori del Servizio, quindi un incontro con gli allevatori del territorio sul tema :” utilizzo appropriato degli antimicrobici e misure di igiene e di benessere degli animali allevati”.

Criticità evidenziate durante l'attività di farmacovigilanza

- un'azienda di bovini da latte è stata sanzionata per mancata registrazione dei trattamenti e del carico delle scorte (art 15 D.Lvo 158/06) ed effettuata comunicazione d' infrazione all'OPR condizionalità

- un'azienda di bovini da latte è sanzionata per invio al macello bovine con dichiarazione di non avere effettuato trattamenti negli ultimi 90 giorni contrariamente a quanto rilevato nel registro di cui all'art 15 D.Lvo 158/06, sanzione per violazione art 15 comma 6 lettera d) del D.Lvo 158/ ed effettuata comunicazione d' infrazione all'OPR condizionalità

-una clinica veterinaria è stata sanzionata per avere prescritto un medicinale umano ad uso di uno specialista in violazione dell'art 84 comma 6 D.Lvo 193/06.

-un allevamento di ovaiole, è stata sanzionato per trattamento con acaricidi non autorizzati, fatta comunicazione alla A.G. competente ed emessa sanzione per violazione art 14 comma 3 lettera c) D.Lvo 158/06.

- presso un macello di bovini è stata sanzionato un allevatore di altro territorio, per invio al macello di una bovina con falsa dichiarazione di non avere effettuato trattamenti negli ultimi 90 giorni, sanzionato per violazione art 15 comma 6 lettera d)-e) del D.Lvo 158/06

3.4.3 Alimentazione degli Animali

La vigilanza nell'ambito dell'alimentazione degli animali è stata condotta con ispezioni presso gli allevamenti, i produttori e i commercianti di alimenti per animali. I controlli sono stati indirizzati alla verifica dei requisiti di igiene e di sicurezza dei mangimi, della corretta applicazione dei piani di autocontrollo in uso presso gli operatori del settore.

I controlli sono stati effettuati inoltre con campionamenti ufficiali di mangimi e di materie prime per mangimi, per la ricerca di sostanze proibite, indesiderabili quali: PCDD/F PCB DL e PCB ND, radionuclidi, metalli pesanti, additivi proibiti o usati in modo improprio, germi patogeni, micotossine, inoltre principi attivi consentiti ma non dichiarati, tracce di costituenti di origine animale ai fini della profilassi della BSE, controllo degli OGM autorizzati e non autorizzati.

Distretto Monza

CONTROLLI SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI EFFETTUATI PRESSO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica e somministrazione	65	67	70	71	26	14
183 Registrati - Stoccaggio granaglie essiccazione granaglie	16	16	15	22	10	3
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio mangimi	35	30	35	29	12	5
183 Registrati - Fabbricazione mangimi diversi all. IV capo 3)	-	-	-	-	1	1
183 Registrati – produzione additivi per la vendita (aromi)	2	2	0	3	1	0
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a) o premiscele b) possesso fisico o solo giuridico	9	8	6	10	16	7
183 Riconosciuti - Produzione di additivi per vendita (a)	1	1	1	1	2	1
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	1	2	2	7	3	2
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	2	2	2	7	3	2
183 Laboratori di analisi per autocontrollo mangimi medicati	1	1	1	1	1	1
Produttori di mangimi medicati e Prodotti intermedi per la vendita o per autoconsumo	1	1	2	1	1	1
Totale	133	130	134	152	76	37

Distretto Lecco

CONTROLLI SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI EFFETTUATI PRESSO	2013	2014	2015	2016	2017	2018
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica e somministrazione	16	17	20	23	16	8
183 Registrati - Stoccaggio granaglie essiccazione granaglie	-	2	-	2	1	3
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio mangimi	-	6	-	6	2	2
183 Registrati - Fabbricazione mangimi diversi all. IV capo 3)	2	2	2	2	2	3
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a) o premiscele b) possesso fisico o solo giuridico	0	0	0	0	1	1
183 Riconosciuti - Produzione di additivi per vendita (a)	0	0	0	0	0	0
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	4	4	2	2	1	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	0	0	0	0	1	0
Totale	30	26	34	37	24	18

Le criticità rilevate nel corso dei controlli sono state :

- Riscontro di etichettatura non conforme (claims e denominazione errata mangime) su mangimi per PET prodotti in Germania , rilevati presso vendita al dettaglio, contestata al dettagliante e al fornitore italiano violazioni ai sensi : Regolamento (CE) N. 767/2009 Art. 12 comma 4, sanzionato dal Decreto Legislativo 3 febbraio 2017 n. 26, art 9 comma 1, per omessa vigilanza sulla etichettatura di mangimi da loro commercializzati, ed effettuato sequestro cautelare amministrativo ex Art. 13 L. 689/81 di tutto il prodotto riscontrato presso il dettagliante
- Riscontro presso un mangimificio riconosciuto di pulizia non adeguata di un miscelatore per presenza di residui di precedente lavorazione , data prescrizione e verificata alla scadenza con esito favorevole
- Riscontro presso un mangimificio di produzione mangimi PET con PD trasformati :
 - di non adeguate procedure per la valutazione della corretta miscelazione al fine di stabilire se i prodotti finiti contengono le percentuali dichiarate di additivi, data prescrizione e verificata alla scadenza con esito favorevole
 - di non adeguata applicazione delle procedure di sanificazioni in quanto su di un turbo emulsore era presente un cartello con dicitura pulito, mentre all'ispezione risultava ancora da pulire. Sostituito il cartello nell'immediatezza e prescritta attività di formazione al personale, verifica prescrizione ottemperata.

3.4.4 Piano Campionamenti PNAA 2018

Nella seguente tabella si rappresentano i campionamenti effettuati nell'ambito del PNAA 2018, monitoraggio (MON) e sorveglianza (SORV) , la categoria , la sede del prelievo, l'analita ricercato , la specie, la matrice campionata e la numerosità campionaria .

I campioni sono stati distribuiti in modo omogeneo tra i distretti veterinari di Monza e Lecco.

PIANO	TIPOLOGIA	RICERCA	SPECIE/CATEGORIA ANIMALE	MATRICE	PROG	LC	MB
ADD MON	produzione/allevamento/distribuzione	Rame-selenio-zinco-cobalto	Avicoli bovina suina	mangime	9	6	3
ADD SORV		Avermectina-avilamicina-beta agonisti carbadox e olaquindox-chinoloni-cloramfenicolo-colistina-cortisonici decochinato-fenicoli (tiamfenicoli, florfenicolo)-ionofori-lincomicina macrolidi-metilclorindolo nicarbazina e robenidina-nifursol-nitrofuranici-nitrofuranici-nitroimidazolici penicilline-sulfamidici-tetracicline tiamulina-valnemulina-zincobacitracina	Ovicapri conigli bovini da carne suina ovaiole acquacoltura tacchini ovaiole bovini da latte polli da carne vitelli	mangime o premiscela acqua d'abbeverata	43	23	20
BSE MON	allevamenti bovini allevamenti non ruminanti acquacoltura: produzione	costituenti di origine animale		mangime complementare	6	4	2
BSE SORV			non ruminanti ruminanti/non ruminanti ruminanti pesci	mangime materia prima di origine animale	13	5	8
CONTA MINANTI MON	materie prime vegetali in granella o di origine animale o che	impurita' botaniche pesticidi (REG. CE 396/2005) FLUORO		materie prime vegetali o di origine animale e additivi	3	1	2
CONTA MINANTI SORV	allevamenti, mangimifici	Arsenico cadmio melamina mercurio Nitriti pesticidi clorurati Piombo radionuclidi	Suini avicoli Ruminanti equini Pet acquacoltura bovini latte o misto ovaiole	materie prime o mangimi ontenenti farine di pesce foraggi insilati, , additivi contenenti zn e dicalciofosfato	16	7	9
CONTA MINAZIONE CROCIATA	produzione per la vendita	specificare il/i principi attivi utilizzati nel mangime con coccidiostatici	indicare la specie	Mangime "bianco" prodotto/trasportato dopo un mangime con coccidiostatici	1	0	1
DIO MON	produzione/allevamento/distribuzione/altre sedi	diossine, PCB diossina simili, PCB non diossina simili	avicoli bovina	mangime composto semi oleosi	3	1	2
MIC MON		Aflatossina B1, Ocratossina A, Zearalenone, deossinivalenolo, Fumonisine Tossine T-2 e HT-2,	petfood SPECIFICARE SPECIE E SE DA LATTE	mangimi secchi mangime composto per animali da reddito avena o grano	7	4	3
MIC SORV		Aflatossina B1, Ocratossina A, Zearalenone, Deossinivalenolo,	bovini da latte suina animali da latte, diversi da bovini	mangime Materia Prime, , immagazzinate per lungo tempo	13	6	7

		Fumonisine					
OGM MON	produzione/allevamento/distribuzione/altre sedi	OGM AUTORIZZATI	circolo biologico o convenzionale	soia, mais, cotone, colza, barbabietola da zucchero mangimi	4	1	3
SALM MON		salmonelle	Suina bovina Conigli ovcapriini pollame	mangime omposito altre materie prime semi oleosi.	16	7	9
SALM SORV	impianti di produzione	salmonelle	suina	mangime composto semi di soia e derivati	4	0	4
SALM SORV PETFO OD	distribuzione	salmonelle	petfood	snack dog chews di o.a mangimi secchi alimenti greggi per animali da compagnia	2	2	0

Le criticità rilevate nel corso dei controlli di laboratorio.

I controlli di laboratorio nei confronti dei mangimi somministrati agli animali hanno manifestato una sostanziale conformità, dei 141 campionamenti effettuati per la ricerca di sostanze proibite, inquinanti ambientali, sostanze indesiderabili in genere, solo un campione ha dato esito non conforme per presenza di salmonella spp (di seguito tipizzata s. Seftemberg) in un mangime complementare , prelevato presso un'azienda agricola.

Nel caso il mangime è stato sequestrato e distrutto, effettuata indagine epidemiologica e controlli sugli animali e sulle loro produzioni che hanno dato esito negativo. E' stata data comunicazione al mangimificio produttore, dove il lotto risultava interamente consumato, quindi non più presente sul mercato.

3.4.5 Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale

Il settore dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti derivati può presentare la fonte di problematiche sanitarie importanti quali le TSE e la presenza di diossine e PCB nei grassi utilizzati per l'alimentazione degli animali. Gli impianti che trattano tali merci possono inoltre, se non controllati, favorire la diffusioni di malattie trasmissibili e problematiche di tipo ambientale; sono stati effettuati nel 2017 i controlli di cui alle tabelle sotto identificate divisi in isp (ispezioni) e aud (audit).

Distretto di Monza

CONTROLLI SOTTOPRODOTTI E PRODOTTI DERIVATI EFFETTUATI PRESSO	2013	2014	2015	2016	2017		2018	
					isp	aud	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1	3	2	1	-	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di	4	3	3	1	1	1	-	1

o.a. (art.24(1)(i)) - Categoria 1								
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	1	1	1	1	2	2	-	3
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	-	-	-	-	-	-		
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	-	-	-	-	1	1	-	1
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	-	-	-	-	1	-	1	
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimico - Categoria 3	5	4	4	3	1	1	1	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	0	0	2	1	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	1	1	1	1	3	-	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-		
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	6	6	6	8	10	-	12	-
TOTALI CONTROLLI	16	18	21	19	20	5	16	5

Distretto di Lecco

CONTROLLI SOTTOPRODOTTI E PRODOTTI DERIVATI EFFETTUATI PRESSO	2013	2014	2015	2016	2017		2018	
					isp	aud	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1	1	1	1	-	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1)(i)) - Categoria 3	2	2	2	1	1	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	6	3	2	1	1	-	2	1
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	2	2	2	2	1	-	2	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	2	2	-	-	1	-	2	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	1	1	1	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimico - Categoria 3	-	-	-	-	-	-		
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	1	1	-	1	-	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1-2-3	3	1	3	-	1	-	4	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	5	6	6	1	1	-	5	-
TOTALI CONTROLLI	23	19	18	7	8	-	17	1

Le criticità rilevate nel corso dei controlli:

E' stata rilevata una NC durante i controlli presso l'impianto di trasformazione di SOA di CAT 1, per procedura inadeguata ai fini del monitoraggio di GTH, risolta dopo prescrizione nei termini dati.

E' stata data una sanzione ad un operatore per avere attivato un'attività di commercio SOA di CAT 3 per usi tecnici senza essere in possesso del Decreto di registrazione previsto dall'art 23 del regolamento CE 1069/2009.

3.4.6 Riproduzione Animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale è stato programmato in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009.

I controlli sono stati effettuati in modo congiunto con i tecnici dell'agricoltura, i controlli hanno riguardato gli impianti e 2 aziende zootecniche. Non sono state evidenziate non conformità.

Controlli effettuati in modo congiunto con l'Ente provincia nel 2018:

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	contesto		controlli	
		N. LC	N. MB	2018	
				LC	MB
D.Lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	1	-		
	Centro raccolta sperma equino - COMUNITARIO	1	-	1	
D.M. 19 luglio 2000, n. 403, art. 38 (controlli sanitari) comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	1	-		
	Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	1	1		2
	Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	6	14	7	5
	Recapito -- NAZIONALE	1	1	1	1
	Centro produzione materiale seminale -- NAZIONALE	1	1		1
	Centro produzione embrioni -- NAZIONALE	-	1		1
	Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	1	1		1
	Operatori I.A	35	126		5
Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	2	9	16	

3.4.7 Piano Nazionale Controlli Integrato 2018

Il Piano Nazionale Integrato (PNI) redatto ai sensi del Reg. (CE) 882/04 dal Ministero della Salute descrive il sistema dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante ed è finalizzato alla razionalizzazione delle attività, mediante un'opportuna considerazione dei rischi e un adeguato coordinamento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Per il 2018 il Servizio Igiene allevamenti è stato coinvolto nelle tipologie di controlli coordinati e congiunti con le Autorità sotto richiamate.

Nelle tabelle di seguito si rappresentano i controlli effettuati in modo coordinato e congiunto con le altre Autorità Competenti:

AMBITO DEI CONTROLLI COORDINATI CONGIUNTI	DISTRETTO	Numero controlli 2018	Autorità Competenti		Eseguiti 2018	esito
Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)	Lecco	1	ICQRF	ATS	1	prescrizioni
	Monza	1	ICQRF	ATS	1	prescrizioni
Attività di controllo di animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da paesi comunitari	Lecco	1	UVAC	ATS	1	conforme
	Monza	4	UVAC	ATS	4	conformi
Attività Di Farmacosorveglianza	Lecco	2	UTFAAC/	ATS	1	conforme
			NAS		1	conforme
	Monza	1	UTFAAC/	ATS		
			NAS		3	conformi
Attività di controllo presso gli operatori del settore dei mangimi	Lecco	0				
	Monza	1	ICQRF	ATS	1	conforme
Attività di controllo benessere animale durante il trasporto	Lecco	7	UTFAAC/	ATS		
			P.S.		7	conformi
	Monza	5	UTFAAC/	ATS	1	Non conforme
			P.S.		4	conformi
Attività di controllo presso gli operatori del settore della produzione primaria alimenti e mangimi	Monza/Lecco	5	ICQRF	SIAPZ	1	prescrizioni
				SIAN	4	conforme
Totali:		28			30	

3.5 I Risultati dei controlli: alimenti di origine animale

3.5.1 Controlli alimenti di origine animale escluso latte e derivati

La rendicontazione dei controlli ufficiali viene suddivisa tra i controlli effettuati sulle imprese riconosciute ai sensi del Regolamento 853/2004 e quelli sulle imprese registrate ai sensi del regolamento 852/2004.

In Tabella 6 sono indicati i controlli effettuati nel 2018 suddivisi tra controlli mediante ispezione e controlli mediante audit.

Tabella 6	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Ispezioni in stabilimenti riconosciuti	186	178	364
Ispezioni in stabilimenti registrati	137	216	353
Audit	34	21	55
Controlli congiunti con altri Servizi ASL o altre Autorità competenti	17	22	39

A fronte di tale attività sono state evidenziate varie non conformità, prevalentemente negli impianti registrati, come indicato nelle successive Tabelle 7 e 8.

Tabella 7 - NC IN STABILIMENTI RICONOSCIUTI		
Tipologia NC	TOTALE ATS	% ATS
Strutturali	4	1,6
Manutenzione	51	20,7
Altri prerequisiti	41	16,7
Pulizia	104	42,3
Igiene operativa	14	5,7
Applicazione Reg.2073/05	6	2,4
HACCP	17	6,9
Etichettatura/rintracciabilità	9	3,7
TOTALE	246	100,0

Tabella 8 - NC IN STABILIMENTI REGISTRATI		
Tipologia NC	TOTALE ATS	% ATS
Strutturali	74	25,5
Manutenzione	50	17,2
Altri prerequisiti	28	9,7
Pulizia	57	19,7
Igiene operativa	20	6,9
Applicazione Reg.2073/05	1	0,3
HACCP	33	11,4
Etichettatura/rintracciabilità	27	9,3
TOTALE	290	100,0

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti, si riportano in Tabella 9 le NC rilevate suddivise per tipologia di NC e per tipologia di stabilimento nel quale sono state rilevate.

TABELLA 9 - NC IN STABILIMENTI RICONOSCIUTI						
Tipologia NC	Depositi	Macelli	Lab sezionamento	Lab preparazioni - carni macinate	Lab prodotti base carne pesce	TOTALE ATS
Strutturali		2			2	4
Manutenzione	4	11	4		32	51
Altri prerequisiti	1	18	2		20	41
Pulizia	1	25	2	1	75	104
Igiene operativa		2			12	14
Applicazione Reg.2073/05		2		2	2	6
HACCP					17	17
Etichettatura/rintracciabilità	2	2	1	1	3	9
TOTALE	8	62	9	4	163	246

L'analisi delle NC rilevate sia negli impianti riconosciuti sia in quelli registrati ci permette di affermare che la prevalenza delle NC si riscontra per carenze relative alla manutenzione e alla pulizia.

Per quanto riguarda il controllo sugli animali macellati, nel corso del 2018 negli impianti di macellazione dell'ATS della Brianza sono stati introdotti i capi indicati nella Tabella 10.

A seguito dell'attività di controllo svolta presso gli impianti di macellazione sono stati adottati i provvedimenti di esclusione dal consumo umano (all'ispezione *ante* o *post mortem*) dei capi indicati nella Tabella 11 e sono stati rilevati i casi di malattie trasmissibili all'uomo indicati nella stessa Tabella.

Tabella 11- CAPI ESCLUSI DAL CONSUMO		LECCO	MONZA	TOTALE ATS
bovini				
	vacche	2	141	143
	vitelloni/manze	1		1
suini		8	2	10
equini		2		2
conigli		3.926		3.926
TOTALE		3.939	143	4.829
casi zoonosi al macello		Bovini	suini	
TBC		4		
Cisticercosi		4		
Malrossino			2	

Si fa notare che il numero rilevante di bovine escluse dal consumo è da attribuire alla presenza di un impianto destinato esclusivamente alla macellazione di vacche a fine carriera dove normalmente è maggiore il riscontro di patologie .

Sono, inoltre, state effettuate le macellazioni speciali d'urgenza (MSU) indicate in Tabella 12.

Tabella 12 - animali sottoposti a macellazione speciale d'urgenza	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
bovini	38	56	94
equini	1		1
ovini	1		1

L'attività di prelievo e analisi nel settore degli alimenti di origine animale è proseguita come indicato nella Tabella 13.

Tipologia analisi	Numero campioni		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
BSE	8	72	80
Scrapie	757	16	773
Esami trichinoscopici	11.795	1.710	13.505
Radioattività	7		7
Additivi	4	5	9
Alimenti trattati con radiazioni	1	1	2
Arsenico/Nichel	4	4	84
Controlli UVAC	9	6	15
Resistenza antibiotici	6	6	12
Export Paesi Terzi	3	4	7

Oltre a questi campioni, su indicazione di Regione Lombardia, è stato svolto un piano di campionamento di alimenti sia a livello di produzione che di distribuzione secondo quanto stabilito dalla Linee guida sul controllo ufficiale approvate con Intesa Stato-Regioni del 10/11/2016.

Matrice da campionare	Numero campioni
carni fresche - produzione	57
carni fresche - distribuzione	57
carni mac e preparazioni - produzione	17
carni mac e preparazioni - distribuzione	28
prodotti base carne - produzione	15

prodotti base carne - distribuzione	21
MBV e prodotti pesce - produzione	22
MBV e prodotti pesce - distribuzione	84
piatti pronti cotti - produzione	15
piatti pronti cotti - distribuzione	10
cosce di rana - distribuzione	1
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude - distribuzione	3
Miele - distribuzione	7
gelatine e collagene - distribuzione	3
grassi fusi di OA - distribuzione	4

Nel corso del 2018 nell'ambito del sistema di allerta sono stati gestiti i casi indicati nella Tabella 14; i sistemi di allerta attivati direttamente sono descritti in Tabella 15.

Tabella 14	ALLERTE 2018		
	Pervenute	Attivate	Totale
TOTALE ATS	68	6	74

Tabella 15 N. REGISTRO REGIONALE	TIPOLOGIA NON CONFORMITA'	DATA	REGIONALE/CE
209/2018	SALMONELLA IN SALAME	16/07/18	REGIONALE
215/2018	ISTAMINA IN MISULTIN	20/07/18	CE
218/2018	PARASSITI IN SALMONE	30/07/18	CE
264/2018	ISTAMINA IN TONNO	17/09/18	CE
272/2018	ANISAKIS IN SGOMBRO FRESCO	21/09/18	CE
329/2018	FIPRONIL IN UOVA	19/11/18	REGIONALE

Per quanto riguarda le tipologie di allerta si riportano il dettaglio in Tabella 16 le motivazioni dell'allerta e i prodotti coinvolti

Tabella 16 NON CONFORMITÀ	NUMERO							Totale complessivo
	ALTRO	PRODOTTI A BASE DI CARNE AVICOLA	CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI DERIVATI	PESCE E PRODOTTI DERIVATI	PIATTI PRONTI E SNACKS	UOVA E PRODOTTI D'UOVO	
ADDITIVI PER ALIMENTI			2					2
ALLERGENI					1			1
BIOTOSSINE (ALTRO)					23			23
DIFETTI DELLE CONFEZIONI					5			5
ETICHETTATURA ASSENTE/INCOMPLETA/NON CORRETTA	4							4
INFESTAZIONE PARASSITARIA			1		5			6
METALLI PESANTI					1			1
MICROORGANISMI PATOGENI		2	10	3	10	1		26
RESIDUI DA PESTICIDI							2	2
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI			4					4
Totale complessivo	4	2	17	3	45	1	2	74
% ATS	5,41	2,70	22,97	4,05	60,81	1,35	2,70	

Relativamente ai 6 sistemi di Allerta attivati nel corso del 2018, la tabella 15 dettaglia il numero del procedimento attribuito dal Sistema Informativo Regionale, la descrizione del procedimento (matrice coinvolta e tipologia della non conformità rilevata), la data di notifica del procedimento e se l'attivazione riguarda solo il sistema Regionale o anche il sistema Comunitario

Nella Tabella 17 sono, invece, indicati il numero di certificati e dichiarazioni rilasciate dal SIAOA per l'esportazione diretta o indiretta di prodotti di origine animale verso Paesi Terzi e il quantitativo di prodotti certificati.

Tabella 17	NUMERO		
	LECCO	MONZA	TOT ATS
ATTESTAZIONI	747	221	968
CERTIFICATI	960	969	1.929

Totale	1.707	1.190	2.897
---------------	-------	-------	-------

A seguito dell'attività di controllo ufficiale sono stati adottati provvedimenti che sono indicati nella Tabella 18 (numero e tipologia dei provvedimenti), Tabella 19 (motivazione dei provvedimenti)

Tabella 18 - NUMERO E TIPOLOGIA DEI PROVVEDIMENTI	
	TOTALE ATS
Sanzioni amministrative	106
Sospensioni attività	1
Notizie di reato	7

Motivo sanzione	TOT ATS	% sanzioni
Procedure autocontrollo	15	14,2
Temperature prodotti alimentari	6	5,7
Rintracciabilità - ritiro - richiamo Reg. 178/2002	3	2,8
Etichettatura alimenti	12	11,3
Requisiti Reg. 852/04 (mancanza requisiti, pulizia e manutenzione attrezzature)	38	35,8
Requisiti Reg. 852/04 (inottemperanza prescrizioni)	7	6,6
Requisiti Reg. 852/04 (mancanza SCIA)	10	9,4
Anagrafe bovina - identificazione capi al macello	3	2,8
Benessere animale	6	5,7
HMF nel miele sopra limiti	3	2,8
Altro	3	2,8
TOTALE SANZIONI	106	100,0

Motivo segnalazione Autorità giudiziaria	TOT ATS	% segnalazioni
Presenza cariche microbiche superiori ai limiti	2	28,6
Presenza istamina superiore ai limiti	2	28,6
Presenza additivi superiori ai limiti	1	14,3
Dichiarazioni false	2	28,6
TOTALE SEGNALAZIONI	7	100,0

3.5.2 Controlli prodotti a base di latte

L'industria alimentare lattiero casearia territoriale è caratterizzata da aziende di media e piccola dimensione, micro caseifici con vendita diretta ai consumatori, e presenza nella zona montana di Lecco, di caseifici in alpeggio dei quali alcuni con riconoscimento comunitario.

Sono presenti nel territorio cinque stabilimenti con dimensioni di rilevanza Nazionale.

Nel territorio di Monza sono presenti 32 allevamenti di bovine da latte e 3 allevamenti di caprini da latte .

Nel territorio di Lecco sono presenti 116 allevamenti di bovine da latte e 9 allevamenti di caprini da latte

Alcune di queste aziende agricole, hanno diversificato la propria attività **dotandosi di piccoli caseifici aziendali** dove parte del latte prodotto è **direttamente trasformato** in formaggi venduti poi direttamente ai consumatori negli annessi spacci nel luogo di produzione. Ulteriore realtà del settore è la **produzione e vendita di latte crudo** a mezzo di **distributori automatici**, collocati in parte all'interno delle stesse aziende agricole ed in parte presso le vie e le piazze dei Comuni del territorio della nuova ATS.

L'attività di controllo nel settore è stata organizzata in modo da attuare interventi **efficaci e proporzionati** alla rilevanza dei problemi igienico sanitari che ogni struttura ed attività produttiva potrebbe manifestare, problematiche che sono state valutate stabilendo opportuni livelli di rischio ed **operando in campo** attraverso **apposite linee guida**, stilate in accordo con le procedure e i criteri stabiliti dal manuale operativo delle Autorità competenti locali della Regione Lombardia, redatto ai sensi del Regolamento CE 882/2004.

Controlli aggiuntivi alla programmazione derivante dall'applicazione dei criteri derivanti dall'analisi del rischio, sono stati attuati presso gli stabilimenti che esportano i loro prodotti nei Paesi Terzi. Tali controlli

Sono stati indirizzati alla verifica del mantenimento da parte dell'OSA dei requisiti generali di igiene previsti dalla Normativa Comunitaria ma in particolare alla verifica del mantenimento dei requisiti dettati dagli stessi Paesi Terzi al fine di permettere l'esportazione delle nostre produzioni.

Distretto di Monza

CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI	2013	2014	2015	2016	2017	2018
impianti riconosciuti : trasformazione , porzionatura, riconfezionamento	88	85	66	70	56	48
laboratori registrati trasformazione e AZIENDE produzione latte	48	58	64	63	56	43
presso i distributori di latte crudo	38	32	30	19	16	11
Campionamenti in stabilimenti riconosciuti /registrati trasformazione latte e prodotti a base di latte compresi i gelati	38	58	41	42	54	56
Campionamenti di latte presso i distributori di latte crudo e gli allevamenti	172	112	101	159	95	102

L'attività di controllo negli impianti riconosciuti è stata effettuata attraverso ispezioni (n. 34) e audit (n. 14). Le frequenze applicate sono state correlate alla graduazione del rischio assegnata al singolo impianto attraverso le scorecard con controlli aggiuntivi presso gli stabilimenti che esportano latte e prodotti a base latte nei Paesi Terzi.

Durante le ispezioni e gli audit presso gli impianti riconosciuti del settore lattiero - caseario sono state rilevate n. 22 NC la cui tipologia è sintetizzata nella successiva tabella. Le NC rilevate risultano risolte nella percentuale del 100% alla data del 31/12/2018 , nel 2017 le NC furono 36.

TIPOLOGIA IMPIANTI	PROCEDURE NON CONFORMI	2017 NC	2018 NC
Impianti Riconosciuti sez. 0 e sez. IX reg CE 853/2004	Analisi dei pericoli (HA)	3	0
	Applicazione regolamento (CE) 2073/05	2	1
	Campionamento alimenti e bevande compresi materiali a contatto	4	3
	Controllo animali indesiderati	1	2
	Controllo temperature	2	0
	Gestione CCP	0	1
	Gestione sottoprodotti di O. A.	1	1
	Igiene del personale	0	1
	Manutenzione impianti/attrezzature	6	0
	Potabilità acqua	1	0
	Procedura gestione N.C.	1	0
	Procedure sanificazione non SSOP	3	1
	Sistema ritiro prodotti dal mercato	2	0
	Sistema tracciabilità	0	1
	SSOP operative	1	1
	SSOP preoperative	0	3
Verifica autorizzazioni, requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature	9	7	
TOTALI		36	22

Per quanto concerne gli Impianti registrati le NC evidenziate sono di seguito rappresentate:

TIPOLOGIA IMPIANTI	PROCEDURE NON CONFORMI	N. NC
Distributore automatico di latte crudo Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo Aziende produzione latte	Controllo animali indesiderati	1
	Controllo temperature	1
	Manutenzione impianti/attrezzature	1
	Procedura di gestione aflatoxine	1
	Procedure sanificazione non SSOP	1
	Requisiti strutturali	2
	Sistema di tracciabilità	2
	SSOP operative	1
Verifica autorizzazioni, requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature	2	

Le NC elencate sono state gestite con prescrizioni, alle quali sono seguite le necessarie verifiche , nei tempi stabiliti al fine di verificare sul posto o qualora previsto in modo documentale le risoluzioni da parte dell'OSA interessato.

Sono state irrogate le seguenti sanzioni amministrative ai sensi del D.Lvo 193/2007 :

- 1) per violazione articolo 5 punto1 del Regolamento CE 852/2004;
- 2) per violazione Regolamento (CE) N. 852/2004 allegato I parte A capitolo II punto 4 lettera a)
- 3) per violazione art. 6 comma 8 D. Lgs. 193/07
- 4) per violazione Regolamento (CE) N. 852/2004 allegato II capitolo I.

Distretto di Lecco

CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI	2013	2014	2015	2016	2017	2018
impianti riconosciuti : trasformazione , porzionatura, riconfezionamento	74	74	84	119	125	100
laboratori registrati trasformazione e AZIENDE produzione latte	57	55	80	54	30	73
Ispezioni presso i distributori di latte crudo	20	18	20	23	-	2
Campionamenti in stabilimenti riconosciuti /registrati trasformazione latte e prodotti a base di latte compresi i gelati	-	-	-	66	29	35
Campionamenti di latte presso i distributori di latte crudo e gli allevamenti	120	67	68	141	337	338

L'attività di controllo negli impianti riconosciuti è stata effettuata attraverso ispezioni (n. 70) e audit (n. 30). Le frequenze applicate sono state correlate alla graduazione del rischio assegnata al singolo impianto attraverso le scorecard con controlli aggiuntivi presso gli stabilimenti che esportano latte e prodotti a base latte nei Paesi Terzi.

Durante le ispezioni e gli audit presso gli impianti riconosciuti del settore lattiero - caseario sono state rilevate n. 104 NC la cui tipologia è sintetizzata nella successiva tabella. Le NC rilevate risultano controllate nelle scadenze stabilite in misura del 100% alla data del 31/12/2018 , nel 2017 le NC furono 42.

TIPOLOGIA IMPIANTI	PROCEDURE NON CONFORMI	2017	2018
Impianti Riconosciuti sez. 0 e sez. IX reg CE 853/2004	Analisi dei pericoli (HA)	1	10
	Campionamento alimenti e bevande compresi materiali a contatto	2	0
	Manutenzione impianti/attrezzature	3	0
	Modalità di campionamento e prelievo	2	2
	Controllo animali indesiderati	1	3
	Formazione personale	1	0
	Igiene alimenti/stato conservazione	1	0
	Igiene del personale	3	4
	Individuazione punti critici di controllo (CCP)	1	0
	Manutenzione impianti/attrezzature	6	10
	Procedure sanificazione non SSOP	8	24
	Potabilità dell'acqua	-	2

	Sistema di tracciabilità	4	12
	SSOP operative	5	28
	SSOP preoperative	3	17
	Selezione e verifica dei fornitori	0	1
	Taratura strumenti di misura	0	1
	Verifica autorizzazioni, requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature	1	0
TOTALI		42	104

Negli impianti soggetti a registrazione è stata evidenziata una non conformità riguardante l'analisi dei pericoli , una per carenze manutenzione e due per carenze nei requisiti strutturali .

Le NC elencate sono state gestite con prescrizioni, alle quali alle scadenze, sono seguite le necessarie verifiche , nei tempi stabiliti al fine di verificare sul posto o qualora previsto in modo documentale le risoluzioni da parte dell'OSA interessato.

Sono state irrogate le seguenti sanzioni amministrative ai sensi del D.Lvo193/07:

1) Per non mancata ottemperanza alle prescrizioni art. 6, comma 7

Oltre all'attività ispettiva sono stati effettuati campionamenti di latte e prodotti a base di latte, presso tutte le attività del settore sia alla produzione che alla vendita, finalizzati alla ricerca di criteri di sicurezza alimentare e di criteri di igiene di processo previsti dal Reg. 2073/2005 e/o dall'allegato 7 delle LLGG/2016.

I campionamenti per i criteri di sicurezza alimentare e per i parametri di processo, sono stati programmati ed eseguiti ai sensi delle normative vigenti in materia di campionamento di alimenti. L'esito di tali campionamenti distribuiti e assegnati con numerosità differente in base alle dimensioni e al livello di rischio dell'unità produttiva considerata, hanno evidenziato 0 NC per i criteri di sicurezza alimentare.

Le NC nei confronti degli indicatori di igiene del processo sono state 8, gestite con ispezioni presso l'OSA, con verifica dei piani di autocontrollo e relative prescrizioni di adeguamento, di seguito verificate.

DETERMINAZIONI ANALITICHE	EFFETTUATE		RISULTANZE	
	LC	MB	C	NC
LISTERIA M-STAF C+ E COLI	2		2	
L. MONOCYTOGENES (RTE)	2	2	4	
SALMONELLA SPP. - LISTERIA M RTE -	1	5	6	
STAFILOCOCCI C+ EVENTUALE ENTEROTOSSINA STAFILOCOCCICA	2	4	6	
SALMONELLA SPP. - LISTERIA M RTE	1		1	
E.COLI	6	8	14	
SALMONELLA SPP	1	1	2	
SALMONELLA SPP. - LISTERIA M RTE - STAFILOCOCCI C+ ED ENTEROTOSSINA STAF.	16	21	37	
ESCHERICHIA COLI PRODUTTORI DI TOSSINA SHIGA (STEC)	4	6	9	1
STABILITÀ MICROBIOLOGICA1		4	4	

SALMONELLA SPP. - LISTERIA M RTE - STAFILOCOCCI C+ ED ENTEROTOSSINA STAF. PSEUDOMONAS SPP		1	1	
DIOSINE PCB - METALLI PESNTI - PB		1	1	
ENTEROBATTERIACEE		3	3	
totali	35	56	90	1

La non conformità è stata gestita applicando le misure previste dal Regolamento CE 178/02 e dalla L 283/1962.

3.5.3 Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti)

Nell'ambito della produzione primaria del latte sono stati oggetto di controllo ai fini della supervisione dell'autocontrollo n 17 allevamenti di bovini da latte del distretto di Lecco e n 15 allevamenti del distretto di Monza. Tale piano di verifica dell'autocontrollo aziendale ha previsto 32 campioni di latte di massa negli allevamenti individuati in modo casuale in modo da confrontare i referti dei campioni ufficiali per i parametri sopra citati con quelli ottenuti dall'OSA in autocontrollo.

Gli scostamenti dai parametri previsti dal Regolamento CE 853/04 per C.B.T sono stati di n 6 su 32 aziende, quelle per cellule somatiche di n 2 su 32 aziende rispettivamente il 18% e il 6%. Per C.B.T le riprove effettuate a 15 gg hanno dato poi valori nella norma per tutte le aziende , mentre il dato cellule somatiche era in linea con l'autocontrollo aziendale.

3.5.4 Piano vendita diretta latte crudo

Nell'ambito della produzione e vendita latte crudo, nei Distretti di Monza e Lecco, sono stati effettuati n.56 campioni di latte ai distributori presenti nel territorio

Le ricerche sono state indirizzate verso i seguenti criteri di sicurezza alimentare :

Listeria monocytogenes ,Salmonella spp, Campylobacter termotolleranti , E. coli VTEC , Streptococcus agalactiae, Enterotossina stafilococcica , residui di sostanze inibenti, Aflatossina M1 e verso i parametri di igiene di processo : Enterobacteriacee, Escherichia coli, Staphylococcus aureus coagulasi positivo.

MB n. distributori controllati		NC Processo > limiti		NC Sicurezza Alimentare presenza	NC risolte	
distributori	MB	1 Stafilococco C Pos. (tossina N.R.) 2 Enterobatteriacee		n. 3 sospetta presenza STEC	P	S.
	11				3	A
Campioni di latte analizzati		22				
LC n. distributori controllati		NC Process o > limiti	NC Sicurezza Alimentare presenza	NC risolte		
distributori	LC	1	n. 5 sospetta	P	S.A	
	16			16	5	

Campioni di latte analizzati	32	Stafilococco C Pos (tossina N.R.) 15 Enterobatteriacee	presenza STEC		
-------------------------------------	----	--	------------------	--	--

Le non conformità evidenziate dalla tabella sono state oggetto di prescrizioni igienico sanitarie verso l'OSA interessato e di VERIFICA dei parametri non conformi in autocontrollo. La sospetta presenza di STEC, criterio di sicurezza alimentare significa che è stato rilevato in PCR ma non c'è stata conferma microbiologica, in tal caso le linee guida ministeriali non prevedono la sospensione della vendita del latte ma l'applicazione di misure igienico sanitarie quali sanificazione e riconrollo del latte da parte dell'OSA per verificare se l'eventuale rischio è sotto controllo.

3.5.5 Piano Latte autocontrollo produzione primaria

Dei 32 allevamenti di bovine da latte e 3 di caprini presenti nell'area territoriale di Monza , e dei 109 allevamenti di bovine da latte e 9 di caprini presenti nell'area territoriale di Lecco nel 2018, hanno fatto registrare durante l'anno le seguenti criticità nell'ambito della gestione igienico sanitaria della produzione del latte:

NON CONFORMITÀ LATTE CRUDO	BOVINO	CAPRINO	BUFALINO	EQUINO
Aziende segnalate per superamento limiti previsti	33	-	-	-
Per tenore germi	4	-	-	-
Per tenore in cellule somatiche	29	-	-	-
Aziende ,non rientrate nei tre mesi e con latte destinato ad uso non alimentare	0	-	-	-
Per tenore germi	0	-	-	-
Per tenore cellule somatiche	0	-	-	-
Numero di aziende con revoca provvedimenti di limitazione	0	-	-	-
N° Comunicazioni positività sostanze inibenti	3	-	-	-

3.5.6 Piano sorveglianza aflatoossina M1 nel latte alla stalla e presso gli impianti PBL

Il 2018 nei confronti della contaminazione del latte da aflatoossina M1 è stato un anno positivo in parte dovuto a migliori condizioni climatiche, ma soprattutto, ad una maggiore consapevolezza da parte degli allevatori di animali lattiferi, che hanno messo in atto misure di

autocontrollo sotto la spinta e le raccomandazioni dettate dal Servizio veterinario della ATS nel corso del 2016-2017.

Il piano di sorveglianza effettuato nel corso del 2018 ha evidenziato la seguente situazione sanitaria:

PIANO AFLATOSSINA M1	Controllati	≥50ppt
Sorveglianza latte crudo allevamenti	224	0
controllo cisterne origine Pesì UE	8 cisterne	0

Nessun referto sui campioni di latte effettuati ha evidenziato il superamento dei parametri valore di Legge per aflatoossina M1.

3.5.7 Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:

Sempre nell'ambito di un piano volontario, al fine di verificare l'andamento dell'infezione mammaria da *Streptococcus agalactiae* e assegnare o mantenere le qualifiche di "allevamento negativo", qualifica che si assegna dopo 3 campioni negativi a distanza di almeno 3 mesi, anche nel 2018 sono stati effettuati campionamenti di latte presso gli allevamenti bovini del territorio. Gli accertamenti effettuati hanno evidenziato la seguente situazione epidemiologica:

N. ALLEVAMENTI PRESENTI		Controllati	positivi	Negativi	% positivi
MB	31	31	1	30	3%
LC	159	136	22	114	22%

3.5.8 Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi

Per quanto concerne l'esportazione verso i Paesi Terzi, si è continuato anche nel corso del 2018 ad operare il sostegno nei confronti delle aziende che esportano i loro prodotti o forniscono i loro prodotti alla filiera degli alimenti in particolare latte e prodotti a base latte, ma anche mangimi, additivi per mangimi o premiscele di additivi per mangimi, alimenti per PET o altri animali d'affezione, attraverso controlli aggiuntivi finalizzati al mantenimento dei requisiti richiesti dai singoli Paesi Terzi.

Sono state rilasciate ai fini dell'esportazione le necessarie certificazioni sanitarie di scorta ai prodotti o le dichiarazioni sanitarie per la filiera qualora richieste. Per determinate esportazioni verso i Paesi Terzi le partenze in esportazione sono state gestite in applicazioni delle norme Nazionali o dei Paesi Terzi a modalità particolari di spedizione, per esempio sotto sigilli ed in vincolo sanitario.

Non ultimo è stato portato sostegno alle aziende che esportano pellami per l'arredamento o per l'abbigliamento verso i Paesi Terzi, nel caso con attività di certificazione previa verifica della presenza dei requisiti igienico sanitari richiesti dai singoli Paesi Terzi importatori.

ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONI SANITARIE A SOSTEGNO DELLE AZIENDE CHE ESPORTANO NEI PAESI TERZI	numero	
	MB	LC
Certificazioni/attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export , inserite in indagine Eupolis.	225	1029
Altre attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export	49	1054
Certificazioni/attestazioni sanitarie per i mangimi destinati all'export	2	19
Certificazioni/attestazioni sanitarie per pellame destinato all'export	52	-
Vincolo sanitario per esportazione verso P.T. mangimi N.C. per etichettatura nella UE	40	-

3.5.9 Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile

Sono le attività che impegnano il Servizio nell'anno, al di fuori delle certificazioni /attestazioni sanitarie di cui alla precedente tabella, su espressa richiesta dei cittadini , quali esposti dovuti a presunti inconvenienti igienico sanitari o maltrattamenti di animali, richieste di autorizzazioni sanitarie ove ancora previsto, verifiche delle S.C.I.A trasmesse quali comunicazioni di inizio attività produttive che interessano il settore del latte, dei mangimi, dei sottoprodotti, delle strutture sanitarie veterinarie, toelettature di animali, stabulari destinati al ricovero di animali presso gli impianti utilizzatori, allevatori o fornitori ai sensi del D.Lvo 26/2014, pareri di competenza su manifestazioni con presenza di animali o pratiche edilizie per ricoveri di animali, verifica di prescrizioni date durante i controlli, provvedimenti amministrativi conseguenti all'attività.

ATTIVITA' SU RICHIESTA NON PROGRAMMATA													
PROVVEDIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	QTA erogata
n.riconoscimenti	1	1	3	3	0	0	26	3	0	0	0	3	40
n.registrazioni	1	3	3	1	6	2	3	1	0	2	3	1	26
n.autorizzazioni	29	29	34	24	44	18	22	30	27	19	23	17	316
n. emergenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
n. allerte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Altre pratiche gestite	41	42	51	42	60	35	65	47	37	30	36	35	521

3.5.10 Piano Alpeggi 2018

Nell'ambito del piano alpeggi è stata effettuata una riunione con gli alpeggiatori prima della monticazione dove sono state fornite le indicazioni di buone pratiche di igiene e di lavorazione in alpeggio” ribadendo l'importanza del controllo della potabilità dell'acqua.

Nel corso del 2018 sono stati sottoposti a vigilanza 14 caseifici in alpeggio e in applicazione delle linee guida Alpeggio 2018, sono state verificate le quattro procedure previste dal piano stesso (manutenzione impianti/attrezzature; potabilità acqua; procedure di sanificazione non SSOP, Igiene del personale)

Per quanto riguarda i campionamenti relativi alla potabilità dell'acqua sono stati effettuati n.5 campioni ufficiali di acqua in concomitanza con le ispezioni rilevando n° 2 NC ed è stato preso atto di n. 17 referti di campioni d'acqua in autocontrollo conformi ed effettuati prima della monticazione.

Sono stati eseguiti i seguenti campioni ufficiali di prodotti trasformati in alleggio:

MATRICE	N° CAMPIONI	Salmonelle ufc/25 gr.	Listeria Monoc. Ufc/25 gr.	Stafilococchi Coagulasi positivi	Enterotox. Stafilococc.	E. Coli STEC	Enterobatt.
Panna	1	1 no ricerca	1 no ricerca	1 no ricerca	1 no ricerca	1 non rilevato	1 no ricerca
Burro	2	2 assenza	2 assenza	1 = <10 1 = >1000	1 non rilevate 1 no ricerca	2 no ricerca	1 = <3000 1 = >3000
Cagliata	3	1 assenza 2 no ricerca	1 assenza 2 no ricerca	1 = >1000 2 no ricerca	1 non rilevate 2 no ricerca	2 non rilevato 1 POS gene eae	1 = <3000 2 no ricerca
Formaggio	5	4 assenza 1 no ricerca	4 assenza 1 no ricerca	1 = <10 1 = >100 2 = >1000 1 no ricerca	3 non rilevate 2 no ricerca	4 no ricerca 1 sospetta presenza PCR (NEG micro)	1 = <3000 3 = >3000 1 no ricerca
Ricotta	4	4 assenza	3 assenza 1 sospetta presenza PCR (NEG micro)	4 = <10	4 no ricerca	4 no ricerca	2 = <3000 2 = >3000

In merito ai campionamenti, le non conformità rilevate sono state oggetto di prescrizioni igienico sanitarie soprattutto nei confronti della mungitura.

3.6 Piano Nazionale Residui

Il Piano Nazionale Residui è stato programmato ed attuato per l'anno 2018 in base alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dalla Unità Organizzativa Veterinaria della Regione Lombardia.

All' ATS della Brianza sono stati assegnati 457 campioni PNR, di cui 115 in allevamento, 339 in macello, 2 su selvaggina cacciata e 1 campione di uova prelevato in stabilimento. Inoltre 20 campioni sono stati effettuati in ambito extraPNR e 6 campioni nell'ambito del piano di monitoraggio mediante test istologico.

La programmazione dei controlli per l'attività nei macelli e negli allevamenti è stata pianificata e condivisa con i Responsabili di Servizio, tenendo conto del livello di rischio derivante da non conformità rilevate nei diversi piani di controllo negli anni precedenti, del numero dei capi macellati e del numero di capi presenti in azienda, ottenuti dai dati registrati nel Sistema Informativo Veterinario della Regione Lombardia. Alcune variazioni relative all' OSA/allevamento nel corso dell'anno sono state concordate con i veterinari ufficiali responsabili degli impianti, oppure sono da attribuire a motivi logistici e di scarsa disponibilità della matrice specifica.

I controlli per il 2018 sono stati assegnati superando la distribuzione che derivava dalla precedente organizzazione delle ASL, anche se lo scostamento dei dati accorpati è stato poco significativo.

Alcune criticità si sono presentate nella gestione informatica dei campionamenti, in particolare si tratta di preaccettazioni che non sono andate a buon fine per blocco del sistema, anche con disponibilità di rete fissa.

Le pratiche generate da esiti di laboratorio che hanno rilevato valori soggetti a segnalazione sono di seguito elencate:

Contaminanti

- 1 campione di urina di bovino adulto prelevato presso l'az. Agr. Gerosa Alberico di Rogeno (LC) (cod. all.072LC006) in data 03/04/2018 è risultato positivo per *Beta-zearalenolo*. L'analisi degli esiti e i valori riportati evidenziano una contaminazione da micotossine. La segnalazione è stata inserita nell'applicativo delle NC PNR ed è stata inoltrata comunicazione al S.I.A.P.Z. competente per gli adempimenti previsti.

-1 campione di urina di bovino adulto prelevato presso il macello Nava Service s.p.a di Agrate Brianza in data 14/09/2018 è risultato positivo per *Beta-zearalenolo*. L'analisi degli esiti e i valori riportati evidenziano una contaminazione da micotossine.

La segnalazione è stata inserita nell'applicativo delle NC PNR.

- 1 campione di urina di bovino adulto prelevato presso il macello Nava Service s.p.a di Agrate Brianza in data 28/09/2018 è risultato positivo per *Beta-zearalenolo*. L'analisi degli esiti e i valori riportati evidenziano una contaminazione da micotossine. La segnalazione è stata inserita nell'applicativo delle NC PNR.

- 1 campione di urina di bovino adulto prelevato presso l'az. Agr. Frigerio soc.agr di Osnago (LC) (cod. all.061LC003/1) in data 17/10/2018 è risultato positivo per *Beta-zearalenolo* e *zearalenone*. L'analisi degli esiti e i valori riportati evidenziano una contaminazione da micotossine. Il prelievo di mangime effettuato contestualmente in azienda, come da programmazione del PNAA, ha fornito esito conforme.

- 1 campione di urina di suino prelevato presso il macello Salumificio Agostoni di Brivio (LC) in data 22/10/2018 è risultato positivo per *Alfa-zearalenolo* e *Zearalenone*. L'analisi degli esiti e i valori riportati evidenziano una contaminazione da micotossine. Per gli adempimenti previsti, è stata inviata comunicazione all'ATS Valpadana, competente per l'allevamento di provenienza.

Non Conformità per riscontro di residui a livelli inferiore agli LMR

- 1 campione di muscolo di coniglio prelevato presso il macello BRI-CON di Casatenovo è risultato positivo per Diclazuril al di sotto del LMR. Dal quanto riportato sul certificato di accompagnamento al macello, l'animale proveniva dall' Azienda Agricola Aurora Di Parisotto Marco, Tiziano 1 - 31030 Altivole (TV) - Codice Identificativo: 001TV007. Per gli adempimenti previsti è stata inviata comunicazione al Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle P.Z. ULLS 2 Marca Trevigiana, competente per l'allevamento di provenienza.

Non Conformità per riscontro sostanze non autorizzate

- 1 campione di uova prelevato per sospetto clinico anamnestico presso l'az. Agr. Lovati di Casatenovo (cod. All. 016LC085) in data 15/11/2018 è risultato positivo per l'acaricida *fipronil*. A seguito dell'esito non conforme, è stato disposto il sequestro sanitario delle uova e delle galline presenti in allevamento a cui è seguito l'invio alla distruzione. Ai responsabili dell'allevamento è

stato contestato l'uso di sostanze non autorizzate con i conseguenti provvedimenti previsti dalle Linee Guida Applicativa del Decreto Legislativo del 16 marzo 2006, n. 158. La segnalazione con la documentazione relativa all'intera pratica è stata inserita nell'applicativo delle NC PNR.

Nell'ambito del PNR- Piano di Monitoraggio Istologico, tutti i 6 controlli programmati ed effettuati per l'ATS della Brianza hanno dato esito favorevole.

Il Piano Nazionale Residui costituisce, per la trasversalità, la finalità dei controlli e per la richiesta di risorse, una parte importante dell'attività dei Servizi Veterinari nel settore degli alimenti di origine animale, a tutela della salute dei consumatori e del patrimonio zootecnico. L'accorpamento del territorio in un'unica ATS ha coinvolto personale di diversa professionalità dei Servizi del Dipartimento Veterinario. Il grado di omogeneità degli interventi raggiunto può ritenersi soddisfacente, favorito da una collaborazione che si estende anche ad altri settori.

Si rileva che gli spazi di miglioramento individuabili nella distribuzione omogenea dei controlli nel corso dell'anno e dei giorni della settimana rimangono vincolati alle giornate di macellazione e alle risorse umane disponibili.

Risulta consolidata la procedura di invio del campione con preaccettazione al laboratorio.

3.7 Controlli condizionalità 2018

Nel corso dell'anno 2019 nell'ATS della Brianza è stato attuato il piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari verificando il rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di condizionalità secondo quanto codificato dalla U.O. Veterinaria (tabella 1).

Codice	Denominazione	Tipologia impianto	CGO4	Data controllo	CGO6	CGO7	CGO8	CGO9	CGO11	CGO12	CGO13
072LC006/3	GEROSA ALBERICO	OVI-CAPRINI - Da carne	no	30/11/2018	no	no	si	no	no	no	no
015LC060	CAPRIOLI CHRISTIAN	OVI-CAPRINI - Da latte		29/11/2018	no	no	si	no	no	no	no
011LC020/1	ISACCHI CARLO BATTISTA	BOVIDI - Produzione carne rossa	no	24/07/2018	no	si	no	no	no	no	no
061LC003/1	AZIENDA AGRICOLA FRIGERIO S.A	BOVIDI - Riproduzione latte	si	04/04/2018	no	si	no	si	si	no	no
069MI002/1	AZ. AGR. DAL POZZO LORENZO	BOVIDI - Riproduzione latte	si	17/04/2018	no	si	no	no	no	no	no
092MI001/1	AZ. AGRICOLA FRATELLI RIBOLDI	BOVIDI - Riproduzione latte	no	19/04/2018	no	si	no	no	no	no	no
223MI003/1	FRATELLI RIBOLDI SOCIETA AGRICOLA	BOVIDI - Riproduzione latte crudo	no	08/06/2018	no	si	no	no	no	no	no
080MI001/5	SOCIETA AGRICOLA ALLEVAMENTO LE BETULLE SRL	OVI-CAPRINI - Da carne	si	11/07/2018	no	no	no	si	no	no	si
080MI001/6	LA SOCIETA AGRICOLA ALLEVAMENTO LE BETULLE SRL	EQUIDI - Circolo ippico	si	11/07/2018	no	no	no	no	no	no	si
123MI002/1	AZIENDA AGRICOLA MARIANI FERRUCCIO	BOVIDI - Produzione carne rossa	no	27/08/2018	no	no	no	no	si	no	si
227MI001/2	BRIVIO FRATELLI S.S. DI AMBROGIO E DANIELE VITTORIO	BOVIDI - Riproduzione riproduttori (manze)	no	05/09/2018	no	no	no	no	no	no	si
073LC019/5	SOCIETA AGRICOLA BAGAGGERA S.R.L	OVI-CAPRINI - Da latte	no	15/05/2018	no	no	si	no	no	no	no
004LC033/1	AZ. AGR. PRATO DELLA CHIESA S.A. DI LOCATELLI ANDREA E NICOLE	BOVIDI - Riproduzione latte	no	28/03/2018	no	si	no	no	no	no	no
055LC006/4	INVERNIZZI ADRIANO	BOVIDI - Riproduzione latte	si	14/12/2018	no	si	no	si	no	no	si
072LC019/1	AZ. AGR. DASSOGNO A. DI ATTILIO CAMILLO DASSOGNO & C. S.A	BOVIDI - Riproduzione latte crudo	no	19/04/2018	no	si	no	no	no	no	no
038LC012/2	ANGHILERI MARIA IDA	SUIDI - Riproduzione - ciclo aperto	no	14/09/2018	si	no	no	no	no	si	no

Controlli SA

- **ESITO SUPERVISIONE DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI CONTROLLI CON ESITO NON FAVOREVOLE**

Tutta la documentazione relativa ai controlli con esito non favorevole è stata trasmessa alla U.O. Veterinaria o comunque allegata nel controllo inserito in LISPAS secondo la periodicità richiesta in accordo alla nota regionale. Tutti i controlli sfavorevoli (pari al 100%) sono stati supervisionati da parte dei Direttori di servizio.

Di seguito gli allevamenti non conformi:

Codice	Denominazione	Tipologia impianto	CGO4	Data controllo	CGO6	CGO7	CGO8	CGO9	CGO11	CGO12	CGO13
072LC006/3	GEROSA ALBERICO	OVI-CAPRINI - Da carne	no	30/11/2018	no	no	si	no	no	no	nc
015LC060	CAPRIOLI CHRISTIAN	OVI-CAPRINI - Da latte		29/11/2018	no	no	si	no	no	no	nc
011LC020/1	ISACCHI CARLO BATTISTA	BOVIDI - Produzione carne rossa	no	24/07/2018	no	si	no	no	no	no	nc
069MI002/1	AZ.AGR.DAL POZZO LORENZO	BOVIDI - Riproduzione latte	si	17/04/2018	no	si	no	no	no	no	nc
092MI001/1	AZ.AGRICOLA FRATELLI RIBOLDI	BOVIDI - Riproduzione latte	no	19/04/2018	no	si	no	no	no	no	nc
223MI003/1	FRATELLI RIBOLDI SOCIETA AGRICOLA	BOVIDI - Riproduzione latte crudo	no	08/06/2018	no	si	no	no	no	no	nc

- **CONDIZIONALITA' SU BASE CASUALE O A RISCHIO CON ESITO FAVOREVOLE**

E' stata sottoposta a supervisione la documentazione di N° 3 su 4 allevamenti che hanno avuto esito favorevole (pari all' 75%).

- **SINTESI DEGLI ESITI DI TALI RISCONTRI**

Nessun riscontro di particolari criticità se non la mancata indicazione della data e del n° dell'ultimo censimento per gli ovini e caprini.

- **Sintesi degli audit interni effettuati su controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità**

E' stato effettuato un audit sul campo per la condizionalità in data 1/06/2018 presso l'allevamento:

SOCIETA AGRICOLA ALLEVAMENTO LE GALLARANE SRL Codice: 021MI014/2 e in data 14/09/2018
SOLZA EMANUELE Codice: 145MI012

- **Attività formative in materia di controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità**

E' stato effettuato un corso per la conduzione degli audit di condizionalità con formazione sul campo il 1/06/2018 e il 14/09/2018.

- **Azioni correttive intraprese**

Come fatto per il 2017 le attività legate ai controlli di condizionalità sono state eseguite da due equipe particolarmente esperte per le verifiche previste

Controlli SIAPZ

Alle competenze del SIAPZ ATS della Brianza sono stati assegnati per il 2018:

1. n: 2 controlli di condizionalità relativamente al campione Casuale e n 8 controlli per il campione a Rischio.

Il Campione casuale ha interessato le seguenti aziende:

- Società Agricola Allevamento Le Betulle SRL cod az.: 080MI001 per il sottocodice 6 (caprini) Atti CGO4-CGO9 e CGO13
- Società Agricola Allevamento Le Betulle SRL cod az.: 080MI001 per il sottocodice 5 (equini) Atti CGO4 e CGO13

- Entrambi i controlli effettuati in data 11/07/2018 sono risultati conformi per tutti gli impegni citati.

Il Campione a rischio ha interessato le seguenti aziende:

- az. agricola Mariani Ferruccio cod az. 123MI002/1 (bovini carne rossa) per gli Atti CGO13 e CGO11 controllo effettuato in data 27/08/2018 con esito di conformità per gli impegni citati.
- az. agricola Dal Pozzo Lorenzo cod az. 069MI002/1 (bovini riproduzione latte)) per gli Atti CGO4 CGO9, controllo effettuato in data 17/04/2018 con esito di conformità per gli impegni citati.
- az. agricola Brivio Fratelli S.S. Di Ambrogio e Daniele Vittorio Societa' Agricola cod az. 227MI001/2 (riproduzione manze) per l'Atto CGO13 , controllo effettuato in data 05/09/2019 con esito di conformità per l'impegno citato.
- Società Agricola Semplice di Brigatti Enrico ed Enzo cod az. 123MI002/1 (suini ingrasso - finissaggio) per l'Atto CGO12, controllo effettuato in data 21/11/2018 con esito di conformità per l'impegno citato.
- az. agricola Invernizzi Adriano cod az. 055LC006 (bovini riproduzione latte) per gli Atti: CGO4-CGO9 e CGO13, controllo effettuato in data 14/12/2018 con esito di conformità per gli impegni citati.
- az. agricola Frigerio S.A cod az. 061LC003/1 (bovini riproduzione latte) per gli Atti: CGO4-CGO9 e CGO11 controllo effettuato in data 04/04/2018 con esito di conformità per gli impegni citati.
- az. agricola Anghileri Maria Ida cod az. 038LC012/2 (suini riproduzione) per l'Atto:CGO12, controllo effettuato in data 14/09/2018 con esito di conformità per l'impegno citato.
- az. agricola Burbello Societa Agricola cod az 087LC002/6 (suini ingrasso – finissaggio) per l'Atto:CGO12, controllo effettuato in data 21/11/2018 con esito di conformità per l'impegno citato.

I controlli sono stati pianificati , e per quelli previsti, coordinati ed effettuati congiuntamente tra il SIAPZ e il SSA

La selezione del campione a rischio è stata effettuata sulla base dei criteri espressi dalla TAB circolare regionale e dalle relative note integrative ministeriali, regionali e dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria

Supervisione

In ottemperanza alla Circolare Regionale del 05/06/2017 - N° 8, considerato che i controlli per i CGO valutati sono risultati conformi, sia nel campione casuale che nel campione a rischio, sono stati sottoposti a supervisione 2 controlli di condizionalità pari al 10% dei controlli favorevoli, considerato il N° di CGO controllati = 19.

In particolare:

1- check list regionale animali allevati/condizionalità n.01/mariani2018 atto CGO13; controllo presso cod.az. 123MI002/1 data 27/08/2018.

2- check list regionale benessere suini in allevamento /condizionalità n. PB 2018-18 BEN AN atto CGO12; controllo presso cod az. 038LC012/2 data 14/09/2018.

Riscontro supervisione:

Non sono state rilevate particolari criticità se non un errata valutazione definita NV al requisito 10.2 della check list benessere suini in allevamento /condizionalità, mentre sarebbe stato corretto C (conforme) in quanto nelle evidenze l'ispettore dichiara che risultano dal registro dei trattamenti, effettuate ai suini dell'azienda da parte del veterinario aziendale, vaccinazioni .

Entrambi i controlli risultano inseriti nel SIVI regionale

Nel corso dell'anno 2018 sono stati svolti nell'ambito della Formazione in Campo due incontri formativi sulle seguenti tematiche:

- benessere degli animali allevati della specie suina
- benessere dei bovini da latte

3.8 Controlli interni – audit interni per verifica attività di controllo anno 2018

Il Piano di audit interno ha coinvolto le quattro Unità Operative complesse di “Servizio” del Dipartimento Veterinario; il Piano è stato predisposto in modo differenziato dai Servizi nei due Distretti, al fine di dare evidenza della nuova organizzazione.

Il Piano ha voluto valutare l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg. 882/04 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale, verificare il raggiungimento di obiettivi su specifiche tematiche, nonché verificare la correttezza di aspetti organizzativo gestionali.

Il Piano è in continuità con quanto realizzato nel corso degli ultimi anni a partire dal 2015.

Il Piano di audit interno ha previsto l'esecuzione di:

Struttura	
Dipartimento	N° due audit sui distretti per la verifica dell'attività di competenza prevista dal POAS aziendale
Servizio Sanità animale	- n. 6 supervisioni sui controlli condizionalità con esito sfavorevole e 3 su altri controlli con esito favorevole N°4 audit: <ol style="list-style-type: none"> 1. uno sull'anagrafe apistica per verificare la corretta applicazione delle procedure operative previste per i controlli da effettuare durante le verifiche anagrafiche 145MI012 2. uno sull'anagrafe equina per verificare la corretta applicazione delle procedure operative previste per i controlli da effettuare durante le verifiche anagrafiche 021MI014 3. uno sulla biosicurezza per verificare la corretta applicazione delle procedure operative previste per i controlli di biosicurezza negli allevamenti suini 010LC001 4. uno sulla biosicurezza per verificare la corretta applicazione delle procedure operative previste per i controlli di biosicurezza negli allevamenti avicoli 016LC085

	N. 31 verbali supervisioni check list 2018
Servizio Igiene urbana Veterinaria	N. 2 AUDIT 1. N. 1 audit presso l'ufficio territoriale di Monza sulla gestione degli esposti 2. N.1 audit in campo presso l'ufficio anagrafe AA di Lecco - 26 verifiche sull'appropriatezza dei controlli ufficiali
Servizio igiene alimenti di O.A.	- 2 audit su procedure (1 su attività veterinari e 1 su attività TdP) - 34 supervisioni "in campo" su veterinari per export PT
Servizio igiene allevamenti e delle produzioni zootecniche	DISTRETTO DI MONZA - 1 audit in campo su attività di produzione mangimi PET con P.D. di origine animale - verifiche sull'appropriatezza dei controlli ufficiali (2 supervisioni in campo e 17 documentali sui verbali dei controlli ufficiali) DISTRETTO DI LECCO - 1 audit in campo su attività di trasformazione SOA di CAT - verifiche sull' appropriatezza dei controlli ufficiali (8 supervisioni in campo e 31 documentali sui verbali dei controlli ufficiali)

Nel dettaglio gli audit hanno riguardato:

AUDIT SU UNITA' OPERATIVA/SERVIZIO

DISTRETTO DI MONZA

UOC Sanità animale

Sono stati programmati e realizzati all'interno di un percorso formativo di Gestione del Sistema di Audit nella sanità pubblica veterinaria n° 2 audit:

1. Verifica sul campo presso l'allevamento di api con sede in Mezzago, 145MI012 di proprietà di Solza Manuele. Nello specifico si è provveduto a valutare la situazione dei requisiti sanitari previsti per il controllo delle malattie delle api. Si è inoltre utilizzato e sperimentato l'utilizzo della nuova check list ministeriale valutando l'operato dei Veterinari Ufficiali competenti sull'allevamento. La verifica ha dato esiti confortanti sia sulla situazione della struttura valutata che dell'operato dei veterinari; non è stato necessario predisporre e dare prescrizioni.
2. Verifica sul campo presso l'allevamento di equini con sede in Besana Brianza, via Giacomo Leopardi 41 di proprietà di: SOCIETA AGRICOLA ALLEVAMENTO LE GALLARANE SRL Codice: 021MI014/2 . Nello specifico si è provveduto a valutare la situazione anagrafica dell'allevamento e dei capi presenti utilizzando e sperimentando l'utilizzo la nuova check list ministeriale e valutando l'operato dei Veterinari Ufficiali competenti sull'allevamento. La verifica ha dato esiti confortanti sia sulla situazione della struttura valutata che dell'operato dei veterinari; si è comunque provveduto a predisporre apposito verbale di audit e verbale annesso alla check list. Successivamente il controllo ha previsto le seguenti fasi: • presenza passaporti, • corrispondenza microchip e (a campione verificati 25 su 26 capi presenti) e corretta compilazione registro di stalla • verifica mod.4 (movimentazioni in ingresso e uscita) • verifica situazione in BDR/BDN

UOC igiene urbana veterinaria

Sono stati programmati e realizzati:

- 1 audit di verifica sull'applicazione delle procedura "attività di prevenzione e controllo degli animali d'affezione", in particolare per verificare il processo di gestione degli esposti per inconvenienti igienici o per sospetto maltrattamento, dallo loro ricezione, agli eventuali controlli e successiva gestione delle informazioni al segnalante:

Servizio Igiene alimenti di origine animale

Sono stati programmati e realizzati:

- 1 audit su procedura "Campionamento" (TdP)
- 1 audit su procedura "Rilascio certificazioni" (Veterinari); a seguito dell'esito di questo audit ne è stato effettuato un secondo di follow up

AUDIT IN CAMPO

DISTRETTO DI MONZA

UOC Igiene allevamenti e produzioni zootecniche

E' stato programmato e realizzato:

- 1 audit in campo sull'applicazione della I.O. Controlli Sottoprodotti di Origine Animale e I.O .Controlli Alimentazione Degli Animali, nello specifico presso un mangimificio che fabbrica per conto terzi mangimi per PET con prodotti trasformati di origine animale. Lo scopo dell'audit era supervisionare la modalità di conduzione dell'audit da parte del veterinario ufficiale, valutare la modalità ispettiva, la corretta raccolta delle evidenze, la corretta valutazione e gestione delle non conformità, il corretto approccio nel confronto con i rappresentanti l'Operatore del settore dei mangimi presenzianti, modalità di chiusura del verbale di audit ;

AUDIT IN CAMPO

DISTRETTO DI LECCO

UOC Sanità animale

Sono stati programmati e realizzati all'interno di un percorso formativo di Gestione del Sistema di Audit nella sanità pubblica veterinaria n° 2 audit:

1. Verifica sul campo presso l'allevamento di galline ovaiole con sede in Casatenovo, via San Francesco 6, di proprietà dei F.lli Lovati. Nello specifico si è provveduto a valutare la situazione dei requisiti di biosicurezza previsti per il controllo della diffusione dell'INFLUENZA AVIARE utilizzando e sperimentando l'utilizzo della nuova check list ministeriale e valutando l'operato dei Veterinari Ufficiali competenti sull'allevamento. La verifica ha dato esiti confortanti sia sulla situazione della struttura valutata che dell'operato dei veterinari; si è comunque provveduto a predisporre e dare due prescrizioni riportate nel verbale della check list. Successivamente si è provveduto a verificare anche i requisiti per il controllo delle salmonellosi sempre con l'utilizzo delle check list appositamente predisposte
2. Verifica sul campo presso l'allevamento di suini con sede in Brivio, via Ai Campi 1 010LC001 di proprietà dell'Az. Ag. dell'ADDA. Nello specifico si è provveduto a valutare la situazione dei requisiti di biosicurezza previsti per il controllo della diffusione della malattia vescicolare utilizzando la nuova check list ministeriale e valutando l'operato dei Veterinari Ufficiali competenti sull'allevamento. La verifica ha dato esiti confortanti sia sulla situazione della struttura valutata che dell'operato dei veterinari; si è comunque provveduto a valutare la situazione per l'accreditamento per la trichinellosi attraverso l'apposita check list.

UOC Igiene urbana veterinaria

1 audit di verifica sull'applicazione delle procedura "attività di prevenzione e controllo degli animali d'affezione", in particolare sulla correttezza delle attività amministrative e veterinarie, con la verifica di pratiche estratte a campione.

UOC Igiene allevamenti e produzioni zootecniche

E' stato programmato e realizzato:

- 1 audit in campo sull'applicazione delle "I.O. Controlli Sottoprodotti di Origine Animale, presso un impianto di trasformazione di SOA di CAT 1. Lo scopo dell'audit era supervisionare la modalità di conduzione dell'audit da parte del veterinario ufficiale, le modalità ispettive, la corretta raccolta delle evidenze, la corretta valutazione e gestione delle non conformità rilevate, il corretto approccio nel confronto con i rappresentanti l'Operatore del settore dei sottoprodotti presenzianti, modalità di chiusura del verbale di audit

SUPERVISIONI SUL CAMPO E VERIFICHE INTERNE DOCUMENTALI

DISTRETTO DI MONZA

Servizio Sanità animale/Igiene Urbana veterinaria

Relativamente all'appropriatezza dei controlli ufficiali sono state realizzate 26 verifiche documentali sui verbali dei controlli ufficiali che hanno riguardato verifiche nei canili, nei negozi vendita animali, anagrafe equina, controlli per esposti, strutture veterinarie, bonifica allevamento ovi-caprino, anagrafe apistica.

UOC Igiene alimenti di origine animale

SUPERVISIONI SUL CAMPO

- 18 supervisioni in campo condotte con la tecnica dell'affiancamento su veterinari che verificano impianti export

DISTRETTO LECCO

SUPERVISIONI SUL CAMPO

- 16 supervisioni in campo condotte con la tecnica dell'affiancamento su veterinari che verificano impianti export

Sono inoltre state effettuate 84 verifiche documentali sui verbali di controllo ufficiali effettuati presso impianti che esportano verso Paesi terzi, pari al 23% dei verbali di controllo effettuati sugli stabilimenti riconosciuti,.

Servizio Igiene allevamenti e produzioni zootecniche

DISTRETTO MONZA

SUPERVISIONI IN CAMPO

2 supervisioni in campo con affiancamento dei Veterinari Ufficiali che controllano un impianto iscritto nelle liste export Paesi Terzi, latte e prodotti a base di latte.

VERIFICHE INTERNE DOCUMENTALI

17 verifiche documentali, attuate sui verbali di controllo ufficiale inerenti i piani di : farmacovigilanza, alimentazione degli animali, benessere degli animali allevati, impianti ed operatori che trattano, trasportano, utilizzano sottoprodotti o prodotti derivati di origine animale, operatori del settore alimentare : latte e prodotti a base di latte.

DISTRETTO DI LECCO

SUPERVISIONI IN CAMPO

8 supervisioni in campo con affiancamento dei Veterinari Ufficiali che controllano gli impianti iscritti nelle liste export Paesi Terzi, latte e prodotti a base di latte.

VERIFICHE INTERNE DOCUMENTALI

31 verifiche documentali, attuate sui verbali di controllo ufficiale inerenti i piani di : farmacosorveglianza, i alimentazione degli animali, benessere degli animali allevati , impianti ed operatori che trattano, trasportano, utilizzano sottoprodotti o prodotti derivati di origine animale, operatori del settore alimentare : latte e prodotti a base di latte.

UOC Sanità animale

N. 13 verifiche sull'appropriatezza e N. 31 verbali supervisioni check list 2018

ESITI AUDIT SU UNITA' OPERATIVA/SERVIZIO

DISTRETTO DI MONZA

UOC Igiene Urbana veterinaria

NUMERO AUDIT	DATA	PROCESSO AUDITATO	OBIETTIVO DELL'AUDIT	RILIEVI	
				NC	OSSERVAZIONI
02/2018	20/12/2018	Gestione degli esposti	Verifica della corretta gestione degli esposti	1	1

E' stata rilevata un'osservazione in quanto non vi sono sempre evidenze scritte che i segnalanti hanno ricevuto risposta circa la presa in carico da parte del nostra Servizio, mentre è stata rilevata una non conformità in quanto non sempre è presente evidenza scritta della chiusura delle NC rilevate durante i controlli.

UOC Igiene Alimenti di Origine Animale

Gli audit in campo condotti dalla UOC IAOA hanno dato l'esito riassunto nella tabella seguente:

NUMERO AUDIT	DATA	PROCESSO AUDITATO	OBIETTIVO DELL'AUDIT	RILIEVI	
				NC	OSSERVAZIONI
Salumificio Bonfanti - Robbiate	28/11/2018	Campionamento	Verificare la corretta applicazione della Procedura campionamento del dipartimento veterinario ID 02934 da parte del personale incaricato (TdP)		
	08/05/2018	Rilascio delle certificazioni	Verificare la corretta applicazione della Procedura rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario ID 02396 da parte del personale autorizzato (Veterinari)	2	

I rilievi hanno riguardato nello specifico:

- Rilascio certificazioni: l'audit in campo si è svolto secondo le seguenti modalità: sono stati scelti a campione 6 certificati/attestazioni rilasciati da 6 diversi Veterinari per 6 diversi stabilimenti; è stato preventivamente richiesto a ciascun Veterinario di far pervenire tutta la documentazione in base alla quale è stato rilasciato il certificato/attestazione; la documentazione così raccolta è stata esaminata congiuntamente al veterinario certificatore

per valutarne la correttezza e completezza. A seguito di tale esame sono state rilevate le seguenti NC: impossibilità di correlare il certificato con la merce spedita e impossibilità di correlare materie prime e prodotto finito.

A seguito dell'esito dell'audit è stato organizzato un corso di formazione e un ulteriore audit di follow up

NUMERO AUDIT	DATA	PROCESSO AUDITATO	OBIETTIVO DELL'AUDIT	RILIEVI	
				NC	OSSERVAZIONI
1	18/12/2018	Rilascio delle certificazioni	Verificare la corretta applicazione della Procedura rilascio delle certificazioni del dipartimento di prevenzione veterinario ID 02396 da parte del personale autorizzato (Veterinari)	3	1

DISTRETTO DI MONZA E LECCO

UOC Igiene allevamenti e produzioni zootecniche

Gli audit in campo hanno dato l'esito riassunto nella tabella seguente:

NUMERO AUDIT	DATA	PROCESSO AUDITATO	OBIETTIVO DELL'AUDIT	RILIEVI	
				NC	OSSERVAZIONI
1-255-17 MONZA	23/05/18	Improvvet srl Ceriano laghetto impianto registrato 183-05 e riconosciuto 1069-09 produzione conto terzi mangimi PET con prodotti trasformati di CAT 3	verificare la conformità del controllo ai criteri di conformità espressi dai seguenti documenti operativi: I.O. Controlli Sottoprodotti di Origine Animale e I.O .Controlli Alimentazione Degli Animali,	0	0
2-255-17 LECCO	26/10/2018	IMAR Molteno (LC), Impianto riconosciuto 1069/09 trasformazione SOA di CAT 1	verificare la conformità del controllo ai criteri di conformità espressi dai seguenti documenti operativi: I.O. Controlli Sottoprodotti di Origine Animale	0	0

I rilievi hanno riguardato nello specifico:

- Produzione mangimi per PET: il rispetto della pianificazione, l'uso corretto della documentazione (verbale e check list), modalità di raccolta delle evidenze, corretta verbalizzazione rispetto alle evidenze raccolte, corretta gestione delle eventuali non

conformità rilevate, corrispondenza tra evidenze raccolte e risultanze, corretta e completa compilazione della check list e del verbale ispettivo.

- Impianto di trasformazione SOA di CAT 1: il rispetto della pianificazione, l'uso corretto della documentazione (verbale e check list), modalità di raccolta delle evidenze, corretta verbalizzazione rispetto alle evidenze raccolte, corretta gestione delle eventuali non conformità rilevate, corrispondenza tra evidenze raccolte e risultanze, corretta e completa compilazione della check list e del verbale ispettivo.

Gli audit hanno dimostrato che il personale veterinario auditato, ha conoscenza delle procedure indagate e applica in modo corretto e conforme le modalità ispettive e di campionamento.

Esiti Verifiche Interne Documentali e Supervisioni in Campo

FASE CONTROLLATA	ESITO DEL CONTROLLO			
	C	N.C.	RACC.	N.V.
1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti - dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.	44	0	4	0
2. Individuazione e Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali.	42	0	1	3
3. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.	44	0	1	3
4. Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale.	4	0	3	41

Ambiti di miglioramenti evidenziati dalle verifiche:

1. è auspicabile una maggiore attenzione nella compilazione delle check-list in particolare: evitare di lasciare criteri di conformità senza valutazione , giustificare le valutazioni non applicabile o non verificabile.

2.è necessario che le risultanze e le conclusioni siano sempre collegate a precisa evidenza sia di conformità che di non conformità accertata durante il controllo in modo oggettivo e documentato.

3. è auspicabile non utilizzare la raccomandazione in presenza di un requisito cogente non adeguato o rispettato, in quanto non permette di gestire in modo corretto il problema e contestare sempre una non conformità in presenza di un requisito cogente disatteso.

4. nell'ambito dei controlli sull'uso prudente dei medicinali veterinari antimicrobici, l'ispezione dovrebbe svolgersi in un contesto sostenibile di scambio di informazioni tra l'ispettore e la parte e qualora possibile, tra l'ispettore e il medico veterinario responsabile della cura degli animali. Il veterinario ispettore deve pertanto dimostrare di conoscere la problematica, le soluzioni proposte, le buone prassi suggerite o prescritte, deve sapere consigliare, convincere , se del caso prescrivere o imporre i corretti comportamenti. Deve sostenere le ragioni della sanità pubblica veterinaria con professionalità e valutare con estrema oggettività le situazioni che gli vengono rappresentate

Per quanto concerne l'attività di Supervisione presso gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento CE 853/04 sezione 0 e IX , latte e prodotti a base latte iscritti in una o più liste per l'esportazione verso i Paesi Terzi, l'attività ispettiva e di certificazione dei veterinari ufficiali incaricati risulta essere conforme e adeguata .

Tutte le situazione necessarie di miglioramento emerse durante le verifiche, sia in campo che documentali sono state comunicate agli interessati e sono state oggetto di incontri formativi sulle specifiche problematiche emerse.

ESITI AUDIT IN CAMPO

DISTRETTO DI LECCO

L'audit in campo della UOC **Igiene Urbana Veterinaria** ha dato l'esito riassunto nella tabella seguente:

NUMERO AUDIT	DATA	PROCESSO AUDITATO	OBIETTIVO DELL'AUDIT	RILIEVI	
				NC	OSSERVAZIONI
01/SIUV/2018	26/11/2018	ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE	verificare la corretta applicazione della procedura con riferimento alla specifica normativa	2	2

Le NC rilevate riguardano:

1. non a tutti i cani provenienti da fuori regione viene verificato il numero di microchip, o acquisita una dichiarazione di n LP circa la verifica effettuata
2. in caso di cessione fuori regione non viene trasmessa nota alla autorità sanitaria di destino

le osservazioni rilevate riguardano:

1. in alcune comunicazioni viene ancora utilizzata la carta intestata di ASL Lecco
2. la scheda di valutazione comportamentale a seguito di visita per morsicatura, contiene gli elementi essenziali ma non è quella della nostra procedura

le azioni conseguenti sono quelle di sottolineare al personale l'importanza della conoscenza della procedura e della sua applicazione, con l'organizzazione di un incontro formativo.

ESITI VERIFICHE INTERNE DOCUMENTALI E SUPERVISIONI SUL CAMPO

DISTRETTO DI MONZA

UOC Igiene Urbana veterinaria

Le 26 verifiche sull'appropriatezza dei controlli ufficiali hanno dato il seguente esito:

FASE CONTROLLATA	ESITO DEL CONTROLLO			
	C	N.C.	RACC.	N.V.
1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti - dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.	25	0	1	0

2. Individuazione e Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali.	24	1	1	0
3. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.	3	1	0	22
4. Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale.	3	1	0	22

I controlli da cui sono scaturite raccomandazioni riguardano:

1. in un verbale non è esplicitato il motivo del controllo
2. in un controllo per bonifica sanitaria manca la stampa a sistema di un documento

il controllo da cui sono scaturite tre non conformità riguarda una verifica per morsicatura, dove non è stata compilata la scheda di valutazione comportamentale, non è stata evidenziata la situazione di alto rischio e non è stata emessa ordinanza a carico del proprietario: attività che sono state effettuate a seguito della verifica.

3.9 Dipartimento Veterinario: formazione del personale anno 2018

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi ambiti di competenza afferenti alla vigilanza in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

La **formazione del personale** e il continuo aggiornamento delle competenze rappresentano un elemento chiave nelle politiche aziendali, in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Gli interventi del piano formativo aziendale, rivolto al personale afferente ai Servizi di questo DV hanno riguardato:

- formazione per disposizioni normative – area di riferimento: 1) sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate; 2) management sanitario: innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
- formazione trasversale – area di riferimento: sicurezza alimentare e/o patologie correlate.

Nella tabella successiva sono riportate le iniziative formative realizzate, specificano per ognuna: il titolo del corso, edizioni e partecipanti.

	M CORSO	M CORSO	L CORSO	M CORSO	M CONVEGNO	M CONVEGNO
	71	72	73	74	75	76
	COPD18.D071	COPD18.D072	CPD18.D073	CPD18.D074	CPD18.D075	CPD18.D076
	Formazione per veterinari e responsabili di strutture adibite a ricoveri di animali d'affezione	Contrasto all'antimicrobico resistenza e il controllo del consumo di antibiotici in ambito veterinario	Funzionamento del sistema Traces	Nuova normativa regionale inerente gli animali d'affezione e gestione degli illeciti penali e amministrativi	Reati e illeciti verso gli animali - Gestione degli animali pericolosi: coordinamento delle forze di pubblica sicurezza con il Dipartimento Veterinario dell'ATS	Interventi assistiti con gli animali: normativa ed esperienze in campo
CREDITI	20,8	9,10	6,50	5,20	4	7

ORE FORMAZIONE	16	7	5	4	4	7
edizioni	1	1	1	1	1	1
	08-15-22-30/05/2018	16/10/2018	21/03/2018	21/11/2018	18/10/2018	11/10/2018
ID REGIONALE	ID127209.1	ID126510.1	ID126067.1	ID127239.1	ID127215.1	ID127232.1
Amministrativi	1				1	
Assistenti Sanitari						1
Infermieri						1
Medici						1
MMG						2
PLS						7
Tecnici di Prevenzione	4	10		11	8	11
Veterinari	5	11	16	10	13	9
Esterni	16		3	5	1	52
TOTALE	26	21	19	26	23	84

	L FORMAZIONE SUL CAMPO	M CORSO	M CORSO	M CORSO	L FORMAZIONE SUL CAMPO	L FORMAZIONE SUL CAMPO	L CORSO	M FORMAZIONE SUL CAMPO
	77	78	79	80	81	82	83	118
	CPD18.D077	CPD18.D078	CPD18.D079	CPD18.D080	CPD18.D081	CPD18.D082	CPD18.D083	CPD18.D118
	Gli animali nelle scuole che promuovono salute	Sistematica e riconoscimento di molluschi e crostacei	Aggiornamenti scientifici in tema di sicurezza alimentare	Il nuovo Regolamento sul novel food: il caso degli insetti ad uso alimentare umano	Applicazione delle garanzie sanitarie per l'esportazione dei prodotti alimentari di origine animale verso i paesi terzi ai sensi della D.G.R. 31/07/2017 N. X/7014	Gestione del sistema di audit nella sanità pubblica veterinaria	Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi in P.D.	Sviluppo di competenze in specifici ambiti di intervento tecnico professionale di area veterinaria
CREDITI	38,40	8	6,40	5,20	16	20,80	4	20
ORE FORMAZIONE	24	8	4	4	16	16	4	20
edizioni	1	1	2	2	1	1	2	1
	Dal 18/04 al 30/05/2018	29/03/2018 12/04/2018	1° Ed. 04/05/2018 2° Ed. 10/05/2018	1° Ed. 23/03/2018 2° Ed. 05/04/2018	Dal 03/04 al 04/12/2018	Dal 01/06 al 31/10/2018	1° Ed. 13/04/2018 8 2° Ed. 19/04/2018 8	Dal 13/06 al 20/12/2018
ID REGIONALE	ID126112.1	ID126294.1	ID126286.1.2	ID126216.1.2	ID126098.1	ID126088.1	ID126084.1.2	ID132189.1
Tecnici di Prevenzione	6	10	15	14			14	
Veterinari	9	13	15	15		12	28	
TOTALE	15	23	30	29	32	12	42	7

4 OBIETTIVI REGIONALI E ANNO 2019

La linea strategica del Piano integrato della prevenzione veterinaria 2019/2023 è stata definita attraverso una analisi di tipo SWOT. Questo approccio è partito da una analisi dell'ambiente interno (Strength e Weakness) per poi valutare l'ambiente esterno (Opportunity and Threat). Questa analisi è funzionale per la definizione degli obiettivi strategici, che è poi avvenuta tramite l'impiego di score card generali.

Tra i fattori interni, riconosciuti come punti di forza (Strength) si trovano: l'elevata professionalità degli operatori della Prevenzione Veterinaria basata su un approccio di tipo olistico, con conseguente capacità di inquadrare le attività istituzionali e risolvere le problematiche con una visione ampia; l'attenta programmazione regionale, garantita dalla riforma del sistema socio sanitario.

Tra i fattori interni riconoscibili come debolezze (Weakness) emergono: l'assenza di una specifica formazione manageriale, l'organizzazione in Servizi/Distretti, spesso non ben definita da un punto di vista organizzativo e gestionale, la numerosità delle autorità deputate al controllo ufficiale, che determina una non piena visibilità delle competenze dei Servizi Veterinari.

Passando ai fattori esterni, vi sono opportunità (Opportunity) legate alla prossima entrata in vigore di due Regolamenti Comunitari (Reg. UE 429/2016, legato alla Sanità Animale, e Reg. UE 625/2017, che interviene nel campo dei controlli ufficiali). Entrambi i regolamenti richiedono lo sviluppo di un nuovo approccio integrato e coordinato tra le Autorità Competenti e gli operatori del Settore per lo svolgimento delle attività istituzionali, con conseguente beneficio dettato dal maggior coinvolgimento e dalle innovazioni tecnologiche di prossima introduzione.

Emergono poi elementi di "minaccia" (Threat): riduzione delle risorse umane a causa del blocco del turn over, riduzione degli stanziamenti del FSN, scarsa autonomia territoriale dovute all'identificazione a livello centrale dei rischi nonché l'impiego di indicatori nazionali non coerenti con le aspettative del territorio.

Sulla base di questi elementi, Regione Lombardia ha elaborato una score card, visibile nell'allegato III al PRISPV 2019/2023 in seguito alla quale ha elaborato i seguenti obiettivi.

4.1 Obiettivi strategici

Obiettivi Regole 2019	
Utilizzo contributi D.lgs. 194/2008	Standardizzazione del finanziamento delle prestazioni fuori orario presso gli stabilimenti di macellazione attingendo ai proventi, destinati all'aumento dell'efficienza dei controlli ufficiali, introitati dall'ATS Brianza ai sensi del D.lgs. 194/2008. Necessità di garantire la presenza del VU presso gli impianti di macellazione anche al di fuori degli orari di servizio.
Verifiche interne e audit	Necessari per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti e per la supervisione degli stabilimenti che esportano verso paesi terzi;
Alimentazione di Banca dati / de materializzazione dei atti afferenti il controllo ufficiale / riconoscimento ex Reg. CE 853/2004	Necessario alimentare correttamente gli applicativi informatici al fine di valutare gli indicatori di processo e conseguentemente valutare l'efficienza delle singole ATS. Necessario poi de materializzare e digitalizzare gli atti afferenti il controllo ufficiale e attivare le misure previste per l'integrazione e il miglioramento dell'efficacia dei sistemi informativi dell'area veterinaria. Ulteriormente implementata e semplificata la semplificazione e la de materializzazione dei procedimenti di riconoscimento con la creazione del fascicolo informatico d'impresa.
Redazione PIAV, piano audit e fondi funzione	Ciascuna ATS dovrà redigere il piano integrato della prevenzione Veterinaria e il piano di audit entro il 28/02/19, dovrà poi essere deliberata entro il 31/03/19 l'allocazione dei fondi funzione assegnati per il raggiungimento degli obiettivi dipartimentali

Obiettivi Strategici di Governance	
Dematerializzazione degli atti afferenti il controllo ufficiale	Favorire il graduale passaggio al formato digitale degli atti che afferiscono al controllo ufficiale prevedendo l'adozione da parte delle ATS di un sistema informatizzato per la loro gestione
Redazione di Linee Guida interpretative dei requisiti di sicurezza alimentare	Regione Lombardia, in adesione al Regolamento UE 625/2017 di prossima applicazione, attiverà specifici tavoli con le associazioni di categoria e con gli stakeholder per definire linee di indirizzo interpretative e fornire chiare istruzioni cui le ATS dovranno dare puntuale attuazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi igienicosanitari regolamentari, a tutela del consumatore e senza porre oneri ingiustificati sugli operatori economici del settore Alimentare

Obiettivi strategici di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	
Approccio integrato al controllo della antimicrobica resistenza	Monitoraggio del consumo di antibiotici in ambito veterinario, migliorando gli strumenti di sorveglianza ed il controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci veterinari. Diverse istituzioni, Associazioni ed Amministrazioni regionali stanno sviluppando linea guida per l'uso dell'antibiotico nell'allevamento di bovine da latte e in altre filiere.
Piano Regionale benessere degli animali negli allevamenti zootecnici	L'obiettivo ha il fine di accrescere nel consumatore la consapevolezza che il benessere animale è garantito da norme specifiche di settore e che la verifica della loro corretta applicazione è affidata all'Autorità competente locale.

Obiettivi Strategici di Sanità Animale	
Piano Regionale di controllo e di certificazione nei confronti della paratubercolosi Bovina	Proseguire il percorso già previsto nel precedente PRISPV finalizzato alla riduzione della paratubercolosi con contestuale innalzamento del livello sanitario attraverso il coinvolgimento degli allevatori, veterinari libero professionisti e associazioni di categoria.
“Risk Awareness campaigning” sulla peste suina africana	Sensibilizzare gli stakeholder sui rischi connessi alla diffusione della PSA rendendoli consapevoli del ruolo cruciale che rivestono nell'identificazione precoce della malattia; tale veloce identificazione rappresenta l'argine cardine per frenare la diffusione dell'infezione.
Ottimizzazione dei controlli ufficiali sull'applicazione delle norme di biosicurezza nel settore avicolo	Le norme di biosicurezza rappresentano uno strumento indispensabile di prevenzione dell'introduzione e diffusione delle infezioni. Il presente obiettivo strategico si pone il fine di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza dei controlli ufficiali tesi a verificare la corretta applicazione delle norme di sicurezza nel settore avicolo
Piano per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico	Obiettivo sia l'implementazione del Piano regionale di Accreditamento delle aziende apistiche e degli apiari lombardi di cui al punto 2 del D.d.s. 23 marzo 2018 n. 4149, comprese misure di supporto all'adesione volontaria, sia l'applicazione di procedure semplificate riguardanti l'anagrafe apistica nazionale
Piano Regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione	Il piano, previsto dall'art. 107 della L.R. 33/2009 ha consentito di ridurre gli ingressi di cani nelle strutture di ricovero sanitarie e di rifugio, incentivando l'identificazione degli animali tramite microchip, favorendo la sterilizzazione della popolazione animale e azioni formative rivolte ai proprietari. Il nuovo piano triennale 2019/2021 si pone come obiettivo quello di confermare il trend positivo dei progetti degli anni precedenti.
Obiettivi strategici di sicurezza alimentare	
Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale (OA) da aziende lombarde verso paesi terzi	Il presente obiettivo strategico prevede la predisposizione ed attuazione di misure di supporto all'export di prodotti di origine animale ad Aziende Lombarde verso paesi terzi con particolare riguardo alla programmazione ed esecuzione di controlli presso tutte le unità produttive coinvolte nella produzione, trasformazione, conservazione, trasporto delle derrate destinate all'esportazione, incluso, laddove sia previsto il rispetto del principio della “filiera”, quelle che forniscono le materie prime e/o gli animali per la successiva lavorazione finalizzata alla produzione di derrate destinate all'esportazione
Attività di monitoraggio e controllo sui contaminanti ambientali	Il monitoraggio prevede controlli e campionamenti mirati in base ad una valutazione dei rischi che oltre ai dati già acquisiti negli anni precedenti tenga conto del processo produttivo applicato dall'OSA, l'applicazione delle buone prassi igieniche e attuazione degli strumenti di controllo di processo ad integrazione dei singoli piani di autocontrollo aziendale e la realizzazione di linee guida volte a diminuire l'esposizione al rischio.

4.2 Obiettivi operativi anno 2019

In data 02 febbraio 2019 sono stati pubblicati gli obiettivi operativi regionali 2019 dell'area Veterinaria. Di seguito sono riportati gli obiettivi operativi; per alcuni indicatori o obiettivi si fa riferimento al Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023.

ALLEGATO 1

ALLEGATO - OBIETTIVI OPERATIVI REGIONALI - ANNO 2019

Allegato A Mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti da malattie attraverso l'attuazione delle relative misure di prevenzione, anche con riferimento alle zoonosi.

A1: Prevenzione delle malattie animali

Obiettivi vincolanti:

Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali, garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità

OBIETTIVO 01	ASSICURARE IL MANTENIMENTO DELL'ATTUALE STATO DI INDENNITÀ DEL TERRITORIO NEI CONFRONTI DELLE PRINCIPALI MALATTIE DEGLI ANIMALI, GARANTIRE LA SALVAGUARDIA DEGLI ALLEVAMENTI E DELLA FAUNA SELVATICA, AL FINE DI TUTELARE LA SALUTE PUBBLICA, CONSENTIRE LA LIBERA CIRCOLAZIONE DEGLI ANIMALI E DEI LORO PRODOTTI, TUTELARNE LA PRODUTTIVITÀ E IL MANTENIMENTO DELLA BIODIVERSITÀ
Dettagli dell'attività	
modalità	
rendicontazione/reporting	
modalità di verifica (indicatori)	Vedi obiettivi vincolanti e strategici
OBIETTIVO 02	CONTROLLI NEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI IN ALLEVAMENTO
Dettagli dell'attività	Reg. (CE) 1082/2003 del 23.06.2003; Reg. (CE) 1034/2010 del 15.11.2010; circolare Min. Sal. DSGA 21492 del 01.12.2010 (almeno 3% delle aziende; lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo non deve essere superiore all'85% del totale dei nuovi motivi di selezione); Nota Min. Sal. DGSAF 16854 del 13 luglio 2017 – chiarimenti passaporti – Nota Min Sal DGSAF 10087 del 20/04/2018 (Procedure operative per i controlli di identificazione e registrazione animale (CGO 6-7-8), nota regionale prot. G1.2018.0023675 del 16/07/2018 /Controlli del sistema di identificazione e registrazione della specie suina (CGO 6), bovina/bufalina (CGO 7), ovi/caprina (CGO 8) – Istruzioni operative
modalità	Applicativo Informatico Regionale
rendicontazione/reporting	

modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata Criteri selezione allevamenti controllati
OBIETTIVO 03	CONTROLLI NEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVI-CAPRINI
Dettagli dell'attività	Reg. CE 1505/2006 del 11.10.2010; Reg.(CE) 1033/2010 del 15.11.2010; circolare Min. Sal. DGSA del 01/12/2010 (almeno il 3% delle aziende e almeno il 5% dei capi; lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo non deve essere superiore all'85% totale dei motivi di selezione) Nota Min Sal DGSAF 10087 del 20/04/2018 (Procedure operative per i controlli di identificazione e registrazione animale (CGO 6-7-8), nota regionale prot. G1.2018.0023675 del 16/07/2018 /Controlli del sistema di identificazione e registrazione della specie suina (CGO 6), bovina/bufalina (CGO 7), ovi/caprina (CGO 8) – Istruzioni operative
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata Criteri selezione allevamenti controllati
OBIETTIVO 04	CONTROLLI NEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI SUINI
Dettagli dell'attività	Dir. 2008/71 del 15/07/2008; D.lo 26/10/2010 (almeno l'1 % delle aziende; lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione); Nota Min. Sal. DGSAF 10087 del 20/04/2018 (Procedure operative per i controlli di identificazione e registrazione animale (CGO 6-7-8), nota regionale prot. G1.2018.0023675 del 16/07/2018 /Controlli del sistema di identificazione e registrazione della specie suina (CGO 6), bovina/bufalina (CGO 7), ovi/caprina (CGO 8) – Istruzioni operative
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 05	CONTROLLI NEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI EQUINI
Dettagli dell'attività	D.M. 29/12/2009, Art. 14; circolare DGSA.II/14396 del 23/11/2007 (almeno il 5% delle aziende; lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione)
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale

modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 06	CONTROLLI NEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI APISTICI
Dettagli dell'attività	Decreto 4 dicembre 2009; D.M. 11 agosto 2014; nota MdS n. 20204 del 31 agosto 2016; nota 7447 del 24 marzo 2016 Checklist ministeriali; effettuazione del controllo annuale dell'1% degli allevamenti apistici situati nel proprio territorio di competenza
modalità rendicontazione/reporting	Sistema informativo veterinario nazionale mediante accesso in autenticazione federata, in accordo ad apposite indicazioni regionali
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 6 - BIS	CONTROLLI NEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI AVICOLI
Dettagli dell'attività	Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, Decreto Min. Sal. 13 novembre 2013
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo informatico regionale
Modalità di verifica	Attività effettuata/Attività programmata
	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DI TUBERCOLOSI BOVINA, BRUCELLOSI BOVINA, LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA
OBIETTIVO 07	
Dettagli dell'attività:	D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S. n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; OM 28/05/2015; Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11/12/2018; Nota Regione Lombardia G1.2018.0041049 del 20/12/2018; Nota Regione Lombardia G1.2019.0000400 del 08/01/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0003124 del 25/01/2019;
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata Registrazione controlli e qualifica sanitaria in BDR
OBIETTIVO 08	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BSE
Dettagli dell'attività	D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., nota MdS n. 11885 del 12.06.13; Nota DGSAF 17094 del 06/09/2013; Nota DSGAF 013711 del 04.06.2018
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale

modalità di verifica (indicatori)	Campioni effettuati/campioni da effettuare
OBIETTIVO 09	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BLUE TONGUE
Dettagli dell'attività	Nota Mds n.18 del 28 febbraio 2007 e smi; nota Regione Lombardia H1.2011.24829 del 12/08/2011
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 10	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BRC OVI-CAPRINA
Dettagli dell'attività	D.D.U.O. n.99/2011; OM 28/05/2015; nota G1.2016.0003824 del 01/02/2016
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata Registrazione controlli e qualifica sanitaria in BDR
OBIETTIVO 11	PIANO DI SORVEGLIANZA EST OVI-CAPRINE
Dettagli dell'attività	Nota G1.2018.0001599 del 18/01/2018; nota MdS 848 sorveglianza EST del 16 gennaio 2018 e successive indicazioni
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata ;
OBIETTIVO 12	PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA DEGLI OVINI PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE
Dettagli Attività	DDS 26 luglio 2016 7310 Piano selezione genetica Nota Mds 4408 del 2017 movimentazione riproduttori Nota RL 17577 del 2017 genotipizzazione sulle femmine Nota Mds 12995 del 2017 genotipizzazione sulle femmine
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo informatico regionale
modalità di verifica (indicatori)	Registrazione livello di certificazione genetica delle greggi in BDR; Controlli sulle aziende
OBIETTIVO 13	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'AGALASSIA CONTAGIOSA OVICAPRINA

Dettagli dell'attività	D.D.U.O. n. 10971/2010
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 14	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO
Dettagli dell'attività	D.D.U.O. n.5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11.08.2015; G1.2017.1595 del 19/01/2017 e nota DGSAF MdS n.948 del 17/01/2017
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata Registrazione qualifica sanitaria in BDR
OBIETTIVO 15	PIANO DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA MALATTIA DI AUJESZKY
Dettagli dell'attività	D.M. 1 aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; G1.2017.0001336 del 17/01/2017; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2017.37648 del 14/12/2017
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata Registrazione qualifica sanitaria in BDR
OBIETTIVO 16	VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI
Dettagli dell'attività	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n. 16473/2018; premesso che tutti gli allevamenti devono essere sottoposti alla verifica del rispetto delle misure di biosicurezza, per il 2019, la priorità deve essere data alle seguenti tipologie di allevamento: <ul style="list-style-type: none"> - Allevamenti non controllati nei due anni precedenti, ovvero sia 2017 che 2018; - Allevamenti non conformi o con raccomandazioni ne due anni precedenti, ovvero sia 2017 che 2018 - Allevamenti non conformi o con raccomandazioni nell'anno precedente; - Allevamenti familiari nel corso delle visite ispettive per macellazioni uso famiglia a domicilio;
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata

OBIETTIVO 16 bis	PIANO DI CONTROLLO REGIONALE NEI CONFRONTI DELLA PSA
Dettagli dell'attività	DDUO N. 16743 del 16.11.2018
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata Corsi di formazione programmati entro 1 marzo 2019 e almeno un corso effettuato entro il 30 giugno 2019
OBIETTIVO 17	ACCREDITAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI SUINI NEI CONFRONTI DELLA TRICHINELLA
Dettagli dell'attività	DDGS n. 14049/2007 "linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) n. 2075/2005". - nota regionale 1164/2014 "BDR: registrazione esami per ricerca Trichinella spp Suidi Equidi"
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo informatico regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata Registrazione qualifica sanitaria in BDR
OBIETTIVO 18	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'INFLUENZA AVIARIA
Dettagli dell'attività	D.G.R X/5586 del 19/09/2016; nota 28928/2016 e 7329/2016; DDUO 15906_2018 richiami vivi; apertura anafidi mercati; Nota Regionale n. 7122 del 21.12.2018, DGD XI_345 parchi; Nota Regionale n. 23006 del 09/07/2018; PN_SORVEGLIANZA_INFULUENZA_AVIARIA 2019
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 19	PIANO DI NAZIONALE DI CONTROLLO DELLE SALMONELLOSI NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI 2016 - 2018
Dettagli dell'attività	Reg. (UE) 652/2014; Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2016/2018 (DGSA 559 del 12/01/2016)
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata Registrazione qualifica sanitaria in BDR
OBIETTIVO 20	VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI AVICOLI

Dettagli dell'attività	D.G.R X/5586 del 19/09/2016; Nota G1.2017.0038498 del 20/12/2017; Dispositivo MdS 26651 del 21/11/2017; OM 26/08/2005 e smi; Nota Regionale n. 23006 del 09/07/2018; nota Regione Lombardia prot. 2487 del 21.01.2019
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale Comunicazione individuazione "equipe di esperti"
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata; Attività effettuata in "equipe" Individuazione e formalizzazione equipe di esperti
OBIETTIVO 21	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DI WEST NILE DISEASE
Dettagli dell'attività	Piano nazionale OM 4 agosto 2011 e OM 12 dicembre 2014; DDUO 18138_2018
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 22	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI
Dettagli dell'attività	D.M 2 febbraio 2016
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 23	PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ARTERITE VIRALE EQUINA
Dettagli dell'attività	O.M. 13 gennaio 1994 e smi
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 24	PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA
Dettagli dell'attività	DDG n.11358 del 5 dicembre 2012 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Controlli effettuati/controlli programmati e attività di formazione
OBIETTIVO 25	SPOSTAMENTO DEGLI ANIMALI PER RAGIONI DI PASCOLO
Dettagli dell'attività	D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013; nota H1.2015.0024758 del 25/08/2015

modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 26	PIANO DI SORVEGLIANZA PER LA RICERCA DI AETHINA TUMIDA
Dettagli dell'attività	Nota MdS 20069 del 1/10/2014; nota MdS 2957 6 febbraio 2017 AT sorveglianza 2017; Protocollo G1.2017.0008591 del 06/03/2017. Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo secondo tempi e modalità utilizzate nel corso del 2018
modalità rendicontazione/reporting	Tabelle specificamente predisposte
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 26 BIS	PIANO CONTROLLO VARROASI
Dettaglio attività	Nota n. 14114 del 09/06/2017 del Ministero della Salute- D.d.s. 23 marzo 2018 – n. 4149 Approvazione del piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia. Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 n. 4149 punto 3.2
modalità rendicontazione/reporting	Tabella Specifica
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 27	RIPRODUZIONE ANIMALE
Dettagli dell'attività	D.D.G.S. n.446/2009; d.g.r. 19/12/2012 n. 4356: decreto n. 501 del 28/01/2013; decreto n. 770 del 05/02/2013; Circolare n. 10/13
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo Informatico Regionale
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata

Obiettivi strategici

OBIETTIVO 28	RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)
Dettagli dell'attività	D.D.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del “Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)” e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080
modalità rendicontazione/reporting	Scheda specifica_ link
modalità di verifica (indicatori)	
OBIETTIVO 29	PIANO PARATUBERCOLOSI BOVINA
Dettagli dell'attività	D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 “Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina” e nota h1.2013.31886 del 18/11/2013
modalità rendicontazione/reporting	Scheda specifica
modalità di verifica (indicatori)	Scheda specifica
OBIETTIVO 30	PIANO REGIONALE DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA NUTRIA
Dettagli dell'attività	DGR n. x/3818 del 14.07.2015 “approvazione del Piano Regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015/2017” e linee guida di attuazione;
modalità rendicontazione/reporting	
modalità di verifica (indicatori)	
OBIETTIVO 30 BIS	PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DEI REQUISITI SANITARI NEL SETTORE APISTICO
Dettagli dell'attività	Piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria – D.d.s. 23 marzo 2018 n. 4149. Approvazione del piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia
modalità rendicontazione/reporting	Tabella specifica
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/attività programmata

A2: Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali

OBIETTIVO 31	PIANO DI CONTROLLO SULL'ANAGRAFE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE
Dettagli dell'attività	D.D.G.S. n.15742 del 29/12/2008
modalità rendicontazione/reporting	Tabella specificamente predisposta
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 32	PIANO DI CONTROLLO SULLE STRUTTURE DI DETENZIONE

	DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE
Dettagli dell'attività	R.r. n. 2/2008 - nota Regione Lombardia prot.n.H1.2011.001149 del 14/01/2011
modalità rendicontazione/reporting	Tabella specificamente predisposta
modalità di verifica (indicatori)	n. strutture controllate/n. strutture controllabili
OBIETTIVO 33	Piano regionale triennale degli interventi in materia di EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILA, DI CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANIMALE E DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO 2019/2021
Dettagli dell'attività	DGR X/3611 DEL 21-05-2015; DGR XI/1046 del 17.12.18
modalità rendicontazione/reporting	La modalità di rendicontazione verrà definita dal nuovo piano triennale 2019/2021
modalità di verifica (indicatori)	Come da "Piano regionale triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2019/2021

OBIETTIVI OPERATIVI REGIONALI - ANNO 2019

Allegato B

Mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza degli alimenti di origine animale attraverso l'attuazione del controllo ufficiale di processo e prodotto delle filiere agroalimentari

B1: Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale

OBIETTIVI VINCOLANTI:

OBIETTIVO 34	PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO DELL'ARSENICO NEGLI ALIMENTI DI O.A. (RACCOMANDAZIONE UE 2015/1381) – ANNO 2018
Dettagli dell'attività	Riferimento piano specifico
modalità rendicontazione/reporting	Riferimento nota DGISAN 31-P-04/01/2016
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 35	PIANO REGIONALE RIGUARDANTE IL CONTROLLO UFFICIALE DEGLI ADDITIVI ALIMENTARI NEI PRODOTTI ALIMENTARI ANNO 2019
Dettagli dell'attività	Riferimento piano specifico ; Nota DGSIAN n. 41619 del 02/11/2018
modalità rendicontazione/reporting	Flusso VIG sottogruppo Additivi/Piattaforma NSIS
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
	PIANO DI MONITORAGGIO ARMONIZZATO SULLA RESISTENZA AGLI

OBIETTIVO 36	ANTIMICROBICI DI BATTERI ZONOTICI E COMMENSALI (DECISIONE 2013/652/UE) REGIONE LOMBARDIA - ANNO 2019
Dettagli dell'attività	Riferimento piano specifico; Nota DGSAF/DGSAN 32589-P-27/12/2018
modalità rendicontazione/reporting	Sistema Informativo SINVSA
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 37	PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SUGLI ALIMENTI ED I LORO INGREDIENTI TRATTATI CON RADIAZIONI IONIZZANTI - ANNO 2019
Dettagli dell'attività	Riferimento piano specifico
modalità rendicontazione/reporting	Riferimento nota DGISAN 4167-P-10/02/2015
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 38	PIANO NAZIONALE RESIDUI - RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE
Dettagli dell'attività	Riferimento piano specifico 2016 a cura del Ministero della Salute e indicazioni regionali
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) Applicativo informatico regionale "Gestione NC PNR"
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata Preaccettazione: N° conf. preaccettati x 100/N° conf. totali \geq 90 Congruità dei provvedimenti presi a seguito di riscontro di non conformità
OBIETTIVO 39	ATTIVITÀ EXTRA-PIANO PER LA RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E ALCUNI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE
Dettagli dell'attività	Riferimento piano specifico
modalità rendicontazione/reporting	Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) Applicativo informatico regionale "Gestione NC PNR"
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata Preaccettazione: N° conf. preaccettati x 100/N° conf. totali \geq 90 Congruità dei provvedimenti presi a seguito di riscontro di non conformità
OBIETTIVO 40	PIANO DELLA RETE REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE - 2019
Dettagli dell'attività	Riferimento piano specifico di ARPA Lombardia
Modalità rendicontazione/reporting	Contenute nel piano
Modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata

OBIETTIVO 41	PIANO CONTROLLI UFFICIALI PRESSO STABILIMENTI ALIMENTARI AI SENSI DELLE LLGG SUL CONTROLLO UFFICIALE
Dettaglio dell'attività	Vedi piano specifico per controlli mediante sopralluogo (audit e ispezioni) e mediante campionamento analisi;
Modalità rendicontazione/reporting	SIV / Flusso VIG
Modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 42	PIANO ALPEGGI – BUONE PRASSI ALPEGGIO – BUONE PRATICHE IGIENE E LAVORAZIONE ALPEGGIO – LINEA GUIDA SEMPLIFICAZIONE HACCP IN ALPEGGIO
Dettaglio dell'attività	Vedi piano specifico
Modalità rendicontazione/reporting	Contenuto del piano
Modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 43	PIANO LATTE
modalità rendicontazione/reporting	Contenute nel piano
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 44	PIANO REGIONALE MICOTOSSINE
modalità rendicontazione/reporting	Contenute nel piano
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 45	PIANO MONITORAGGIO TEST ISTOLOGICO
modalità rendicontazione/reporting	Contenute nel piano
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 46	FAUNA ITTICA
modalità rendicontazione/reporting	Contenute nel piano
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata

Obiettivi Strategici:

OBIETTIVO 47	PROGRAMMA COORDINATO DI CONTROLLO PLURIENNALE DELL'UNIONE EUROPEA PER LA VERIFICA DEI LIVELLI DI RESIDUI FITOSANITARI IN ALIMENTI
Dettagli dell'attività	Riferimento piano specifico
Modalità rendicontazione/reporting	Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS)

OBIETTIVO 47_BIS	PIANO DI MONITORAGGIO CONOSCITIVO TOSSINE VEGETALI NEI PRODOTTI ALIMENTARI
Dettagli dell'attività	Riferimento piano specifico
Modalità rendicontazione/reporting	Contenute nel piano
Modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/attività programmata

B2: Azioni sanitarie in sostegno della competitività e dell'export dei prodotti di o.a.

OBIETTIVO 48	
Dettagli dell'attività	
modalità rendicontazione/reporting	Vedi allegato 2 (PRISPV 2019/2023)
modalità di verifica (indicatori)	

OBIETTIVI OPERATIVI REGIONALI - ANNO 2019

Allegato C

Attuazione delle misure di controllo sull'utilizzo del farmaco veterinario, sull'alimentazione, nonché sul benessere degli animali

C1: Verifica dell'Igiene e sicurezza veterinaria a livello di produzione primaria a tutela dei consumatori

Obiettivi vincolanti:

OBIETTIVO 49	PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE
Dettagli dell'attività:	Riferimento piano specifico
modalità rendicontazione/reporting	Contenute nel piano
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 50	PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA E DI VIGILANZA SANITARIA SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI (PRAA) (ALLEGATI PNA) (PROGRAMMAZIONE/RENDICONTAZIONE)
Dettagli dell'attività	Riferimento piano specifico
modalità rendicontazione/reporting	Contenute nel piano
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 51	PIANO REGIONALE FARMACOSORVEGLIANZA

Dettagli dell'attività	Riferimento piano specifico
modalità rendicontazione/reporting	Contenute nel piano
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 52	PIANO REGIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE
Dettagli dell'attività	Vedi piano specifico

Allegato D Obiettivi multidisciplinari

OBIETTIVO 53	STABILIMENTI RICONOSCIUTI/REGISTRATI PER SOTTOPRODOTTI
Dettagli dell'attività	Controllo ufficiale sugli impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. CE n.1069/2009
modalità rendicontazione/reporting	Contenute nelle linee guida
modalità di verifica (indicatori)	Attività effettuata/Attività programmata
OBIETTIVO 54	CONDIZIONALITA'
Dettagli dell'attività	Attuazione del protocollo di intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità", come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE (PAC) Circolare n. 6 del 02/03/2018
modalità rendicontazione/reporting	Scheda
modalità di verifica (indicatori)	Scheda
OBIETTIVO 55	CONTROLLI PROGRAMMATI UVAC
Dettagli dell'attività	Controlli programmati UVAC su partite oggetto di scambi comunitari 2018
Modalità rendicontazione/reporting	Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/ S.INTE.S.I.S. - Sistema Integrato Scambi)
OBIETTIVO 56	PIANO INTEGRATO AUTORITA' COMPETENTI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE
Dettagli dell'attività	Contenuto del piano (Vedi piano specifico)
Modalità rendicontazione/reporting	Attività effettuata/attività programmata
OBIETTIVO 57	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO UFFICIALE
Dettagli dell'attività	Accordo Stato Regioni 07/02/2013

Modalità rendicontazione/reporting	Report attività
OBIETTIVO 58	PIANO DELLE VERIFICHE INTERNE
Dettaglio dell'attività	Programmazione, pianificazione e attuazione di un piano di audit interni finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Reg (CE) n. 882/04
Modalità rendicontazione/reporting	Programma di attività/Report attività
OBIETTIVO 59	PROGETTO VOLTO ALLA RICERCA DI RITARDANTI DI FIAMMA E SOSTANZE PERFLUORALCHILICHE IN ALLEVAMENTI DI GALLINE OVAIOLE
Dettagli dell'attività	Contenuto del piano
Modalità rendicontazione/reporting	Attività effettuata/programmata
OBIETTIVO 60	RICERCA DI OLIGOMERI E COMPOSTI DERIVATI DA MICROPLASTICHE NEI PRODOTTI ITTICI
Dettagli dell'attività	Contenuto del piano
Modalità rendicontazione/reporting	Attività effettuata/programmata

5 PIANIFICAZIONE ATTIVITA' ANNO 2019

5.1 Governance della sanità pubblica veterinaria

Entro il mese di febbraio 2019 sarà predisposto e approvato il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) dove saranno indicati gli obiettivi vincolanti e strategici previsti dal PRISPV, secondo le modalità codificate dal Manuale e dall'U.O. Veterinaria. Nel piano ci sarà un apposito paragrafo dedicato all'attuazione del Piano di Coordinamento dei controlli con le altre autorità competenti e del piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari, in attuazione del protocollo sottoscritto in data 01/08/2013 e DGR1105/2013.

Sempre all'interno dello stesso documento sarà predisposto il piano di audit interno per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tutte le procedure aziendali sono state uniformate nel corso del 2018, nel corso del 2019 si procederà all'aggiornamento delle stesse recependo le nuove normative di natura regolamentare europea di prossima applicazione.

Il piano di Audit interno sarà predisposto entro il 28/02/2019 con la finalità di valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg. CE 882/04 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici programmati per il 2019.

Per l'anno 2019, rientra nel campo di applicazione del piano di Audit quanto specificato dalla procedura aziendale "ID 2143 Rev. 1 GESTIONE DEGLI AUDIT INTERNI", ossia la verifica dei requisiti previsti della norma UNI EN ISO 9001:2015 nonché il rispetto delle procedure Dipartimentali.

In attesa della redazione del Piano di Audit, il Comitato di Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine animale ha deliberato che gli audit vengano effettuati come di seguito indicato:

IAOA: Avvio Attività \ Controllo Ufficiale Mediante audit

SIUV: Prevenzione randagismo \ gestione esposti

SSA: Biosicurezza Avicola \ Gestione Anagrafi

✓ SIAPZ: Avvio Attività \ Uso prudente degli antimicrobici negli allevamenti

5.2 Controlli condizionalità 2019

La condizionalità è l'insieme dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali da rispettare per ottenere un aiuto nell'ambito del regime di pagamento diretto. L'obiettivo 56 prevede l'attuazione del protocollo di intesa con l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPRL) al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità", come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE.

Con la DGR n.6066 del 29/12/16 è stato rivisto Protocollo d'intesa OPR – Direzione Generale Welfare nel documento sono stati aggiornati i riferimenti normativi e adattamento allo schema nazionale dove OPRL definisce il numero delle aziende identificate mediante Codice Unico di Identificazione dell'Azienda Agricola (CUAA) che costituiscono la popolazione controllabile in materia di condizionalità a controllo per CGO sulla base delle proprie statistiche.

Nel 2019 l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia darà indicazioni in merito agli allevamenti da controllare entro il 31 dicembre 2019.

5.3 Controlli congiunti con altre autorità

Questo paragrafo è dedicato a descrivere l'attuazione del programma dei controlli integrati/coordinati con altre autorità competenti, conformemente a quanto previsto dal Piano Regionale Integrato e del piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari.

5.3.1 Interventi coordinati e congiunti area igiene degli allevamenti e produzione zootecniche

A seguito di accordi intercorsi tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi sono stati concordati i seguenti programmi minimi di intervento da condursi in modalità congiunta e coordinata nel corso del triennio. La tabella dettaglia l'attività coordinata/congiunta programmata per il 2019, nell'ambito del tavolo di coordinamento.

Di norma le attività devono essere condotte congiuntamente, nel rispetto delle specifiche competenze.

In caso di non conformità ciascuna A.C. adotterà i provvedimenti in capo al proprio ruolo, mentre in caso di concorrenza di competenze si agirà in modo che solo una A.C. tra quelle intervenute adotti i provvedimenti relativi alle non conformità riscontrate.

AMBITO DEI CONTROLLI COORDINATI CONGIUNTI	DISTRETTO INTERESSATO	Numero controlli 2019	Autorità Competenti	
Attività di controllo di animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da paesi comunitari	Lecco Monza	7	UVAC	ATS
Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)	Lecco	1	ICQRF	ATS
Attività Di Farmacosorveglianza	Lecco	1	UTFAAC	ATS
		1	NAS	
Attività di controllo benessere animale durante il trasporto	Lecco	7	P.S.	ATS
Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)	Monza	1	ICQRF	ATS
Attività Di Farmacosorveglianza	Monza	1	NAS	ATS
Attività di controllo presso gli operatori del settore dei mangimi	Monza	1	ICQRF	ATS
Attività di controllo benessere animale durante il trasporto	Monza	5	PS	ATS

Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)

Obiettivi

- verificare il rispetto della tracciabilità del latte dalla produzione in stalla fino alla di prodotti DOP ;
- verificare la tracciabilità del latte di provenienza Comunitaria in quegli impianti dove vengono prodotti DOP
- verificare il rispetto dei disciplinari di produzione di alcuni prodotti lattiero caseari;
- verificare la corretta applicazione della normativa sulla etichettatura dei prodotti alimentari;
- verificare la corretta gestione dei prodotti biologici

Attività di controllo di animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da paesi comunitari

Obiettivi

- Rispetto dei requisiti in materia di sicurezza, repressione delle frodi e sanità animale

Attività Di Farmacosorveglianza

Obiettivi

- corretto impiego del farmaco
- rispetto dei tempi di sospensione
- veridicità della documentazione di scorta (modelli 4, ICA, ecc...)
- conformità registrazione (registro trattamenti, scorte, terapeutico/zootecnico)

Attività di controllo presso gli operatori del settore dei mangimi

Obiettivi

- Rispetto dei requisiti relativi alla etichettatura dei mangimi

Attività di controllo benessere animale durante il trasporto

Obiettivi

- Rispetto dei requisiti relativi alla protezione degli animali vivi durante il trasporto

I Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale delle ATS pianificheranno gli interventi previo accordo con le Autorità Competenti sopra individuate concordando i seguenti ambiti:

- Date e località di intervento
- Modalità intervento (audit, ispezione, campionamento)
- Modulistica
- Gestione delle non conformità
- Registrazione dell'intervento
- Rendicontazione e verifica attività di controllo

L'attività di controllo dovrà terminare entro il 31 dicembre 2019 e sarà distribuita omogeneamente nel corso dell'anno.

5.3.2 Interventi coordinati e congiunti area Igiene Alimenti di Origine Animale

Nell'ambito della integrazione tra Servizi ed Enti il Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale nel corso del 2019 programmerà interventi integrati :

- con il Personale della **Capitaneria di Porto** 20 controlli congiunti mirati alla verifica dei requisiti in materia di sicurezza alimentare e alla corretta identificazione di specie ittica ed etichettatura
- Con **Nucleo Antisofisticazione dei Carabinieri, Ispettorato Centrale Qualità e Repressioni Frodi (ICQRF)** e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione saranno programmati 10 controlli congiunti su attività di ristorazione .
- Con **Carabinieri Forestali** sarà eseguito 1 controllo congiunto relativamente a fauna selvatica cacciata.
- Con **Ufficio Veterinario Adempimenti CEE (UVAC)** saranno effettuati 15 controlli congiunti su prodotti di provenienza comunitaria.

5.4 Controlli area Sanità Animale

Gran parte dell'attività di sanità animale è previsto da obblighi normativi, quali Piani nazionali, comunitari e regionali, o ad attività istituzionalmente dovute, svolte su richiesta di terzi e quindi, non programmabili (certificazioni, accertamenti diagnostici, sopralluoghi, ecc.).

Di fatto la percentuale di ore lavorabili dedicabili all'attività autonomamente programmabile è molto limitata e a volte impossibile da effettuare per sopraggiunti impegni o per mancanza di personale.

Tuttavia, alcuni piani prevedono che sia l'Autorità Sanitaria ad individuare, in funzione del livello di rischio, gli allevamenti da sottoporre a controllo.

Per quelle strutture/attività con livello di rischio medio-basso e basso, per cui si prevede nell'attività di controllo un livello di copertura inferiore al 100% delle strutture presenti sul territorio, i criteri in base ai quali sono selezionate le singole strutture, o genericamente qualsiasi concentrazione animale da sottoporre a controllo, sono i seguenti:

CRITERI	
CRITERI DI GRADUAZIONE DEL RISCHIO AL FINE DELLA SELEZIONE DEGLI ALLEVAMENTI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE NELLA GESTIONE DELLE ANAGRAFI ZOOTECNICHE	<ul style="list-style-type: none">• Evidenza di non conformità rilevate almeno in un controllo in allevamento o presso un impianto di macellazione nei due anni precedenti (anche da segnalazione di altri organi di vigilanza)• Assenza di controlli negli ultimi anni• Implicazioni per la salute umana – presenza di precedenti focolai, con particolare attenzione alle seguenti situazioni: presenza di più specie animali produttive, vendita diretta di latte crudo, trasformazione del latte presso il caseificio aziendale, agriturismo con somministrazione/vendita di propri prodotti;• Variazioni recenti della situazione aziendale• Numero animali presenti• Evidenze di non conformità circa la trasmissione dei dati dell'azienda all'autorità competente
CRITERI DI GRADUAZIONE DEL RISCHIO AL FINE DELLA SELEZIONE DEGLI ALLEVAMENTI OVICAPRINI DA SOTTOPORRE A BONIFICA SANITARIA PER BRUCELLOSI AI SENSI DEL DDUO 99/2011, ART. 1-C (50% DEGLI ALLEVAMENTI)	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto scadenza della qualifica sanitaria• Allevamento ovi-caprino con produzione latte per uso alimentare (controllo annuale)• Allevamento caprino convivente con allevamento bovino di tipologia produzione latte (controllo contestuale alla bonifica bovini)• Allevamento ovi-caprino stanziale che pratica alpeggio (controllo biennale)• Focolai per BRC riscontrati negli anni precedenti• Non conformità sulla gestione dell'Anagrafe ovi-caprina, riscontrate negli anni precedenti• Elevati flussi commerciali (movimentazione di animali da vita tra allevamenti) (controllo biennale)• Apertura di nuovi allevamenti con certificati d'ingresso riportante qualifica sanitaria in scadenza• Apertura di nuovi allevamenti privi di certificazione sanitaria (2 prelievi a distanza di almeno 6 mesi)• Adesione a Piano Regionale Scrapie.

PROGRAMMAZIONE 2019
SERVIZIO SANITA' ANIMALE - IGIENE URBANA VETERINARIA
ATS DELLA BRIANZA – DISTRETTI DI LECCO e MONZA

A1: Prevenzione delle malattie animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali, garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità	obiettivo vincolante – 01 a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale.	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023"	rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale: attività non programmabile in relazione all'insorgenza di focolai di malattie infettive; Costante aggiornamento della Banca dati regionale degli animali da reddito: consistenze allevamenti, movimentazioni, qualifiche sanitarie, in relazione all'attività programmata
Allevamenti bovini Anagrafe bovina informatizzata Sicurezza alimentare	obiettivo vincolante – 02 definito da norme a valenza europea: Controlli previsti da Reg. /CE) 1082/2003; Reg. (CE) 1034/2010; Circolare Min. Sal. DGSA 21492/2010; Nota Min. Sal. DGSAF 16584/2017; Nota Mln. Sal. 10087/2018; Nota Regionale prot. G1.2018.0023675/2018 (Istruzioni operative). Controllo su almeno il 3% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante check list ministeriale, della corretta gestione dell'anagrafe bovina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione). attuazione del protocollo d'intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità": controlli sulle aziende zootecniche aderenti al regime di pagamento unico ai sensi del Reg. (CE) 73/2009, alle misure previste dai programmi di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) 1698/2005 e al Reg. (CE) 1243/2007. DDUO 8444/2014, Protocollo H1.2014.0018788 23 maggio 2014.	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023"	Allevamenti attivi di bovini registrati in BDR/BDN n. 716 di cui 612 con capi Controlli previsti su n. 20 allevamenti. Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito):
Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti bovini.			Allevamenti attivi di bovini registrati in BDR/BDN n. 178 Controlli previsti su n. 6 allevamenti. Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito):

A1: Prevenzione delle malattie animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
<p>Allevamenti ovini e caprini Anagrafe ovi caprina informatizzata</p> <p>Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti ovi caprini.</p>	<p>obiettivo vincolante – 03 definito da norme a valenza europea: Controlli previsti dal Reg. (CE) 1505/2006; Reg. (CE) 1033/2010; Nota Min. Sal. DGVA 6097/2007; circolare Min. Sal. DGSA 21491/2010; Nota Min. Sal. DGSAF 10087/2018; Nota Regionale prot. G1.2018.0023675/2018 (Istruzioni operative). Controllo su almeno il 3% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale e almeno il 5% dei capi, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie ovina e caprina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione). attuazione del protocollo d'intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità": controlli sulle aziende zootecniche aderenti al regime di pagamento unico ai sensi del Reg. (CE) 73/2009, alle misure previste dai programmi di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) 1698/2005 e al Reg. (CE) 1243/2007, DDUO 8444/2014, Protocollo H1.2014.0018788 23 maggio 2014.</p>	<p>Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023</p>	<p>Allevamenti stanziali di ovi-caprini registrati in BDN n. 1055 Capi n° 13235 Controlli previsti su n. 31 allevamenti. Controlli previsti su 700 animali</p> <p>- Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>	<p>Allevamenti stanziali di ovi-caprini registrati in BDN n. 248 Capi n° 1525 Controlli previsti su n. 8 allevamenti. Controlli previsti su 80 animali Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>
<p>Allevamenti suini Controllo anagrafe suina informatizzata</p> <p>Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti suini.</p>	<p>obiettivo vincolante – 04 definito da norme a valenza europea: Controlli previsti dalla Dir. CE 2008/71 del 15/07/2008, dal D.lvo 200 del 26/10/2010 e dalla Circolare MDS DGSA 17009 del 29/09/2011. Controllo su almeno l'1% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie suina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere</p>	<p>Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023</p>	<p>Allevamenti suini attivi registrati in BDR/BDN n. 540 (di cui 500 familiari) Controlli previsti su n. 1 allevamento.</p> <p>- Campione casuale: identificato dalla U.O. Veterinaria - Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>	<p>Allevamenti suini registrati in BDR/BDN n. 93 Controlli previsti su n. 1 allevamento. Campione casuale: identificato dalla U.O. Veterinaria Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>

A1: Prevenzione delle malattie animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
	<p>superiore all'85% del totale dei motivi di selezione); Nota Min. Sal. DGSAF 10087/2018; Nota Regionale prot. G1.2018.0023675/2018 (Istruzioni operative).</p> <p>attuazione del protocollo d'intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità": controlli sulle aziende zootecniche aderenti al regime di pagamento unico ai sensi del Reg. (CE) 73/2009, alle misure previste dai programmi di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) 1698/2005 e al Reg. (CE) 1243/2007, DDUO 8444/2014, Protocollo H1.2014.0018788 23 maggio 2014.</p>			
<p>Allevamenti equidi. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti equini</p>	<p>obiettivo vincolante – 05 definito da norme a valenza europea: Controlli previsti dal D.M. 29/12/2009 art. 14, dal D.M. 26/09/11, dalla Circolare MDS DGSA. II/14396 del 23/11/07 e dalla Circolare MDS DGSA 17009 del 29/09/2011. Controllo su almeno il 5% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie equina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p>	<p>Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023</p>	<p>Allevamenti equini registrati in BDR/BDN n. 1118 Controlli previsti su n. 40 allevamenti.</p>	<p>Allevamenti equini registrati in BDR/BDN n. 420 Controlli previsti su n. 21 allevamenti.</p>
<p>Api Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici</p>	<p>obiettivo vincolante – 06 obiettivo vincolante, definito da norme a valenza nazionale: controlli definiti dal Decreto 04/12/2009; D.M. 11/08/14; nota MdS n. 20204 del 31/08/2016; nota 7447 del 24/03/2016 Ceck List ministeriali; effettuazione del controllo annuale dell'1% degli allevamenti apistici</p>	<p>Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023</p>	<p>Allevamenti Apistici registrati in BDR/BDN n. 424 Controlli previsti su n. 5 allevamenti.</p>	<p>Allevamenti Apistici registrati in BDR/BDN n. 297 Controlli previsti su n. 3 allevamenti.</p>

A1: Prevenzione delle malattie animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
	situati nel proprio territorio di competenza.			
Avicoli Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli avicoli	obiettivo vincolante – 06 bis obiettivo vincolante, definito da norme a valenza nazionale: controlli definiti dal Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9; Dereto Min. Sal. 13 novembre 2013.	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal “Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	Allevamenti avicoli registrati in BDR/BDN n. 136 di cui 105 a carattere familiare Controlli previsti su n. 1 allevamento.	Allevamenti avicoli registrati in BDR/BDN n. 26 Controlli previsti su n. 1 allevamento.
Allevamenti bovini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tubercolosi (controllo zoonosi)	obiettivo vincolante – 07 a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Esecuzione dei controlli previsti dal decreto D.G. Sanità n. 97 e n. 101 del 12/01/2011, modificato dal DDS 12274-2012, dal D.d.s. 26 luglio 2013 - n. 7112, D.D.S. n. 4793/2015, O.M. 28/05/2015, Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11/12/2018, Nota Regione Lombardia G1.2018.00410491 del 20/12/2018, Nota Regione Lombardia G1.2018.0000400 del 08/01/2019, Nota Regione Lombardia G1.2018.0003124 del 25/01/2019, ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio bovino: Controllo annuale di almeno il 25% degli allevamenti da riproduzione latte trasformazione e linea vacca vitello (compresi gli allevamenti che praticano l’Alpeggio); Controllo annuale del 100% degli allevamenti da riproduzione latte crudo	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal “Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	N.° 120 allevamenti bovini: allevamenti da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.	N.° 20 allevamenti bovini: allevamenti da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.

A1: Prevenzione delle malattie animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
Allevamenti bovini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Brucellosi (controllo zoonosi)	<p>obiettivo vincolante – 07 bis</p> <p>a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Esecuzione dei controlli previsti dal decreto D.G. Sanità n. 97 e n. 101 del 12/01/2011, modificato dal DDS 12274-2012, dal D.d.s. 26 luglio 2013 - n. 7112, D.D.S. n. 4793/2015, O.M. 28/05/2015, Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11/12/2018, Nota Regione Lombardia G1.2018.00410491 del 20/12/2018, Nota Regione Lombardia G1.2018.0000400 del 08/01/2019, Nota Regione Lombardia G1.2018.0003124 del 25/01/2019, ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio bovino: Controllo annuale di almeno il 25% degli allevamenti da riproduzione latte trasformazione e linea vacca vitello (compresi gli allevamenti che praticano l'Alpeggio); Controllo annuale del 100% degli allevamenti da riproduzione latte crudo</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	N.° 120 allevamenti bovini: allevamenti da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.	N.° 20 allevamenti bovini: allevamenti da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.
Allevamenti bovini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti -produzione latte, nei confronti della Brucellosi – RING TEST su latte di massa	<p>obiettivo vincolante – 07 ter</p> <p>a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Esecuzione dei controlli previsti dal decreto D.G. Sanità n. 97 e n. 101 del 12/01/2011, modificato dal DDS 12274-2012, dal D.d.s. 26 luglio 2013 - n. 7112, D.D.S. n. 4793/2015, O.M. 28/05/2015, Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11/12/2018, Nota Regione Lombardia G1.2018.00410491 del 20/12/2018, Nota Regione Lombardia G1.2018.0000400 del 08/01/2019, Nota Regione Lombardia G1.2018.0003124 del 25/01/2019, ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio bovino, con cadenza</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	N.° 120 allevamenti bovini con produzione latte (latte crudo, latte trasformazione). Totale controlli 240.	N.° 32 allevamenti bovini con produzione latte (latte crudo, latte trasformazione). Totale controlli 64.

A1: Prevenzione delle malattie animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
	semestrale, su tutti gli allevamenti con produzione latte, ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio bovino			
Allevamenti bovini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Leucosi enzootica bovina	<p><u>obiettivo vincolante – 07 quater</u></p> <p>a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Esecuzione dei controlli previsti dal decreto D.G. Sanità n. 97 e n. 101 del 12/01/2011, modificato dal DDS 12274-2012, dal D.d.s. 26 luglio 2013 - n. 7112, D.D.S. n. 4793/2015, O.M. 28/05/2015, Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11/12/2018, Nota Regione Lombardia G1.2018.00410491 del 20/12/2018, Nota Regione Lombardia G1.2018.0000400 del 08/01/2019, Nota Regione Lombardia G1.2018.0003124 del 25/01/2019, ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio bovino: Controllo annuale del 25% degli allevamenti da riproduzione (compresi gli allevamenti che praticano l'Alpeggio).</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	N.° 90 allevamenti bovini allevamenti da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello	N.° 14 allevamenti bovini allevamenti da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.
Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE (encefalopatia spongiforme bovina)	<p><u>obiettivo vincolante – 08</u></p> <p>a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Controlli previsti dal Reg. (CE) 999/2001, Dec. UE 2008/908/CE del 28/11/2008, D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i, dalla Circolare MDS DGSA 25344-P-23 del 23/12/08, Nota MDS n. 11885 del 12/06/2013, Nota DGSAF 17094 del 06/09/2013, Nota DGSAF 0013711 del 04/06/2018, su tutti i bovini deceduti in allevamento di età > 48 mesi se nati nei Paesi compresi nell'allegato alla Dec. UE sopra indicata e su tutti i bovini deceduti in allevamento di età > 24 mesi se nati nei Paesi non compresi nell'allegato alla Dec. UE sopra indicata.</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	Attività non programmabile , in quanto in relazione al numero di decessi di bovini in allevamento notificati all'ATS della Brianza.	Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di bovini in allevamento notificati all'ATS della Brianza.
Allevamenti bovini profilassi relative alla Blue Tongue	<p><u>obiettivo vincolante – 09</u></p> <p>a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Controlli previsti dal "Protocollo operativo del Piano sentinelle per la Blue Tongue" nota Min. San. N.</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale	Controlli previsti in n. 18 allevamenti e su n. 1640 bovini	Controlli previsti in n. 10 allevamenti e su n. 1056

A1: Prevenzione delle malattie animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
	8333 del 23/04/2008. nota della Regione Lombardia HI.2011.24829 del 12/08/11, nota MdS 28514 del 12/12/2017.	Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	(stima)	bovini (stima)
Allevamenti ovi-caprini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Brucellosi (controllo zoonosi)	obiettivo vincolante – 10 a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Controlli previsti dal decreto D.G. Sanità n. 99 del 12/01/2011, OM del 28/02/2015, Nota regionale G1.2016.0003824 del 01/02/2016, ai fini della tutela della salute pubblica, tutela patrimonio ovi-caprini: Controllo annuale del 50% degli allevamenti stanziali; allevamenti ovi-caprini con produzione latte ad uso alimentare sono sottoposti a controllo sierologico annuale (n. 7 allevamenti).	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal “Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	N.° 430 allevamenti ovi-caprini stanziali (> del 50% degli allevamenti ovi-caprini presenti sul territorio: 243)	N.° 121 allevamenti ovi-caprini stanziali (> del 50% degli allevamenti ovi-caprini presenti sul territorio: 242)
Allevamenti ovi-caprini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tubercolosi (controllo zoonosi)	obiettivo vincolante – 10bis regionale, definito da norme a valenza europea: Esecuzione dei controlli previsti dal Regolamento (CE) n. 853 del 29/04/2004, Allegato III, Capitolo I, punto 2, lettera c), ai fini della tutela della salute pubblica, tutela del patrimonio bovino ed ovi-caprino: presenza di caprini in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare; allevamenti caprini da latte, con produzione latte ad uso alimentare.	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal “Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	N.° 10 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare e allevamenti caprini di tipologia latte.	N.° 7 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare e allevamenti caprini di tipologia latte.
Allevamenti ovi-caprini – Piano di sorveglianza per EST (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovi-caprine	obiettivo vincolante – 11 a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Controlli previsti dal D.M. 07/01/00 e sm; nota G1.2018.0001599 del 18/01/2018; nota MdS 848 sorveglianza EST del 16/01/2018.	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal “Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	Attività non programmabile , in quanto in relazione al numero di decessi di ovi-caprini di età superiore a 18 mesi in allevamento, notificati all'ATS della Brianza.	Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di ovi-caprini di età superiore a 18 mesi in allevamento, notificati all'ATS della Brianza.
Allevamenti ovini - Piano Regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla SCRAPIE	obiettivo vincolante – 12 obiettivo operativo a valenza regionale: DDS n. 7310 del 26/07/2016; Nota Mds 4408/2017 – movimentazione riproduttori; Nota RL 17577/2017 – genotipizzazione delle femmine;	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal “Piano regionale	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: 60 (stima)	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: 17 (stima)

A1: Prevenzione delle malattie animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
	Nota Mds 12995/2017 – genotipizzazione delle femmine. Piano obbligatorio per tutte le aziende di elevato merito genetico e per tutte le aziende commerciali: prove di genotipizzazione su tutti i maschi, agnelli ed agnelloni, destinati alla riproduzione e femmine dove è stato attivato il gruppo di monta.	Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023		
Allevamenti di capre – tipologia produzione latte. Piani di monitoraggio nei confronti dell' Agalassia contagiosa	obiettivo vincolante – 13 a valenza regionale: Controlli sierologici previsti dal Piano di monitoraggio D.D.U.O. n° 10971/2010 ed applicazione dei provvedimenti di Polizia Veterinaria in caso di eventuale sospetto o denuncia di focolaio per agalassia contagiosa degli ovicaprini: controlli sierologici in Allevamenti di capre – tipologia produzione latte ad uso alimentare.	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	Allevamenti di capre – tipologia produzione latte n° 10	Allevamenti di capre – tipologia produzione latte n° 4
Allevamenti suini Controllo ed eradicazione della malattia vescicolare e Peste suina classica dei suini (MVS + PSC)	obiettivo vincolante – 14 a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Attuazione del piano di sorveglianza della malattia vescicolare del suino e della peste suina classica, previsto dal DDUO n.° 5923 del 15/06/2009; H1.2015.0024169 del 11/08/2015; G1.2017.1595 del 19/01/2017 e nota DGSAF MdS n. 948 del 17/01/2017. Piano annuale di monitoraggio sierologico per il controllo e l'eradicazione della Malattia Vescicolare dei Suini negli allevamenti di suini da riproduzione.	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	Allevamenti suinicoli da riproduzione n.: n. 9 allev. ciclo aperto: 2 controlli all'anno (2 per MVS + 1 per PSC); + n. 9 allevamento da ingrasso.	Allevamenti suinicoli da riproduzione n. 3: n. 3 allev. ciclo aperto: 2 controlli all'anno (2 per MVS + 1 per PSC); + n. 1 allevamento da ingrasso.
Allevamenti suini Controllo sierologico malattia di Aujeszky	obiettivo vincolante – 15 a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Attuazione del piano di sorveglianza della malattia di Aujeszky come previsto dal D.M. 01/04/1997, dal D.M. 30/12/2010, DDS n. 657 del 04/02/2016; nota G1.2016.0026602 del 09/08/2016; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; nota G1.2017.001336 del 17/01/2017; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2017.37648 del 14/12/2017	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	Controllo sierologico in allevamenti da riproduzione per mantenimento qualifica - 3 controlli annuali (1 ogni 4 mesi): n. 21 allevamenti accreditati: totale n. 63 controlli ; Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso (con consistenza media > 30 capi), per mantenimento qualifica: - 1 controllo annuale (allev. Tutto pieno/tutto vuoto o con	Controllo sierologico in allevamenti da riproduzione per mantenimento qualifica - 3 controlli annuali (1 ogni 4 mesi): n. 3 allevamenti accreditati: totale n. 9 controlli; Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso (con consistenza media > 30 capi), per mantenimento qualifica:

A1: Prevenzione delle malattie animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
	Attuazione del Piano Regionale di accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della malattia di Aujeszky. -Accreditamento/mantenimento qualifica di tutti gli allevamenti da riproduzione -Accreditamento/mantenimento qualifica degli allevamenti, diversi da quelli da riproduzione.		macello annesso): n. 2 allevamenti: totale n. 02 controlli; Verifica attuazione del piano vaccinale negli allevamenti suini che risultassero sieropositivi alla M. di Auj.: attività non programmabile, sulla base delle sieropositività riscontrate.	- 1 controllo annuale (allev. Tutto pieno/tutto vuoto o con macello annesso): n. 04 allevamenti: totale n. 04 controlli; Verifica attuazione del piano vaccinale negli allevamenti suini che risultassero sieropositivi alla M. di Auj.: attività non programmabile, sulla base delle sieropositività riscontrate.
Allevamenti suini. Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed eradicazione della Malattia Vescicolare.	<u>obiettivo vincolante – 16</u> a valenza regionale: Attuazione dei controlli ai sensi del DDGS n.° 5923 del 15/06/2009. Controlli di biosicurezza negli allevamenti ritenuti più a rischio: Allevamenti non controllati nei 2 anni precedenti (2017-2018); Allev. non conformi o con raccomandazioni nei 2 anni precedenti (2017-2018); Allevamenti non conformi o con raccomandazioni nell'anno precedente; Allev. Familiari nel corso di visite ispettive per macellazioni uso famiglia.	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	Allevamenti suinicoli da controllare (stima) n° 5: n. 4 allev. riproduzione n. 6 allev. ingrasso Allevamenti familiari, in occasione visite ispettive per macellazione uso famiglia (non programmabile, stima: 140 allevamenti	Allevamenti suinicoli da controllare (stima) n° 5: n. 4 allev. riproduzione n. 1 allev. ingrasso Allevamenti familiari, in occasione visite ispettive per macellazione uso famiglia (non programmabile, stima: 70 allevamenti)
Allevamenti suini. Piano di controllo regionale nei confronti della PSA (Peste Suina Africana).	<u>obiettivo vincolante – 16 bis</u> a valenza regionale: Attuazione dei controlli ai sensi del DDUO n. 16743 del 16/11/2018. Sorveglianza passiva Attività formativa ed informativa	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	Come per obiettivo 16	Come per obiettivo 16

A1: Prevenzione delle malattie animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
Allevamenti suini – Accreditalmento degli allevamenti nei confronti della Trichinella.	obiettivo vincolante – 17 a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: DDGS n. 14049/2007 “Linee guida per l’applicazione del Reg. (CE) n. 2075/2005” – nota regionale n. 1164/2014 “registrazione esami per ricerca Trichinella spp suidi ed equidi”.	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal “Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	Attività non programmabile , in quanto in relazione al numero di allevamenti suidi aderenti al Piano.	Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di allevamenti suidi aderenti al Piano.
Allevamenti avicoli Piano di monitoraggio sierologico per la prevenzione ed eradicazione dell’influenza aviaria.	obiettivo vincolante – 18 a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Attuazione dei controlli ai sensi del D.G.R. X/5586 del 19/09/2016 ” Piano regionale di controllo e sorveglianza dell’influenza aviare”; nota 28928/2016 e 7329/2016; DDUO 15906/2018 richiami vivi; Nota regionale n. 7122 del 21/02/2018; DGR XI_345 parchi; Nota regionale n. 23006 del 09/07/2018 -tacchini da carne: controlli sierologici 10 giorni prima dell’avvio al macello, per ogni ciclo; - galline ovaiole: controlli sierologici con cadenza semestrale, 10 giorni prima dell’avvio al macello - allevamenti di selvaggina e di svezzamento: controlli sierologici con cadenza trimestrale.	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal “Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	<u>Allevamenti di tacchini da carne</u> presenti n. 0 ; <u>Allevamenti di galline ovaiole</u> presenti n. 3 <u>Allevamenti di svezzamento</u> presenti n. 1 Altri allevamenti n. 15	Allevamenti di tacchini da carne presenti n. 1 , Allevamenti di galline ovaiole presenti n. 3 Allevamenti di svezzamento presenti n. 3
Allevamenti avicoli Profilassi salmonellosi negli allevamenti tacchini, di galline ovaiole e di polli da carne	obiettivo vincolante – 19 a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Reg. (UE) 652/2014; Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 206-2018, trasmessi con Nota del Ministero della Salute DGSAF 559 del 12/01/2016: allevamenti di galline ovaiole, di polli da carne e di tacchini, ai fini della tutela della salute pubblica e della prevenzione delle zoonosi: Monitoraggio tramite tamponi ambientali Verifica requisiti di biosicurezza tramite check list	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal “Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	Allevamenti di galline ovaiole presenti e attivi n. 3, da sottoporre a controllo nell’anno n. 3 ; Altri allevamenti da sottoporre a controllo nell’anno n. 2 .	Allevamenti di galline ovaiole presenti e attivi n. 3, da sottoporre a controllo nell’anno n. 3; Allevamenti di tacchini presenti n. 1, Allevamenti da sottoporre a controllo nell’anno n. 1.

A1: Prevenzione delle malattie animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza	
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	
Allevamenti avicoli Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria.	obiettivo vincolante – 20 obiettivo vincolante a valenza regionale: Controlli dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti di tacchini, negli allevamenti a lunga vita (riproduttori e ovaiole), negli allevamenti di svezzamento e presso i commercianti avicoli. ai sensi del D.G.R. X/5586 del 19/09/2016, Nota G1.2017.0038498 del 20/12/2017, Dispositivo MdS 26651 del 21/11/2017, OM 26/08/2005 e smi " Piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviare"; Nota regionale n. 23006 del 9-7-18; Nota Regione Lombardia prot. 2487 del 21-01-2019, con cadenza: -tacchini: controllo prima di ogni accasamento; -lunga vita (riproduttori, ovaiole): se tutto pieno/vuoto, almeno 1 controllo a fine di ogni ciclo; negli altri casi 1 volta/anno; -svezzatori: 2 controlli/anno; -allevamenti all'aperto: 2 controlli/anno; -commercianti:1 controllo/anno	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	Attività prevista Allevamenti di galline ovaiole presenti n. 3 Allevamenti di svezzamento presenti n. 1 Commercianti avicoli presenti n. 3. Controlli per biosicurezza da effettuarsi n. 7 Controlli biosicurezza prima dell'accasamento/invio al macello, in allevamenti di tacchini: attività non programmabile NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, VERIFICA NORME DI BIOSICUREZZA (CECK LIST MODIFICATA) IN EQUIPE	Attività prevista Allevamenti di tacchini da carne presenti n. 1 , Allevamenti di galline ovaiole presenti n. 3 Allevamenti di svezzamento presenti n. 3 Commercianti avicoli presenti n. 4. Controlli per biosicurezza da effettuarsi n. 13 Controlli biosicurezza prima dell'accasamento/invio al macello, in allevamenti di tacchini: attività non programmabile NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, VERIFICA NORME DI BIOSICUREZZA (CECK LIST MODIFICATA) IN EQUIPE
Controlli nei confronti della West Nile Disease	obiettivo vincolante – 21 obiettivo vincolante a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Sorveglianza prevista da O.M. 04/08/2011 prorogata dall'O.M. 12/12/2014, DDUO 18138/2018 Allegato A: - sorveglianza sindromica sugli equidi; - sorveglianza su avifauna sinantropica (gazza, cornacchia, ghiandaia, tortora dal collare orientale): in accordo con Provincia e Sezioni di Caccia, conferimento all'IZS delle predette carcasse recuperate o cacciate, per diagnosi WND;	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023	- sorveglianza sindromica sugli equidi: segnalazioni di casi sospetti da parte di allevatori, veterinari lp; -sorveglianza su avifauna sin antropica:collegato al Piano di Fauna selvatica sui volatili; -sorveglianza entomologica.	- sorveglianza sindromica sugli equidi: segnalazioni di casi sospetti da parte di allevatori, veterinari lp; -sorveglianza su avifauna sin antropica:collegato al Piano di Fauna selvatica sui volatili; -sorveglianza entomologica.
Allevamenti di equidi. Controllo sierologico per l'Anemia Infettiva Equina	obiettivo vincolante – 22 a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Controlli previsti dal D.M. 2 febbraio 2016	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019	N° 100 prelievi: stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2018..	N° 160 prelievi:stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2018.

A1: Prevenzione delle malattie animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta	<p>obiettivo vincolante – 23</p> <p>a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale:</p> <p>Controlli previsti dall'Ordinanza Ministeriale 13/01/1994 e s.m.i. per l'Arterite virale, su tutti gli stalloni adibiti alla monta naturale o artificiale.</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019	<p>Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di richieste di esecuzione delle prove, che pervengono al Servizio Sanità animale..</p> <p>Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di richieste di esecuzione delle prove, che pervengono al Servizio Sanità animale.</p>
Fauna selvatica Piano Regionale di monitoraggio e controllo sanitario della FAUNA SELVATICA.	<p>obiettivo vincolante – 24</p> <p>a valenza regionale:</p> <p>Controlli previsti dal Decreto 11358 del 05/12/2012 e nota G1.2016.0024787 del 20/07/2016, nei confronti degli animali selvatici presenti sul territorio dell'ATS Brianza, Area territoriale di Monza (cinghiali, volpi, lepri, volatili: cornacchia grigia, gazza, tortora dal collare orientale) per il monitoraggio di malattie infettive rilevanti per la tutela della salute pubblica, dello stato sanitario del patrimonio zootecnico e della conservazione della specie, in collaborazione con gli Enti preposti (Provincia, Corpo Forestale dello Stato, Operatori faunistici, Associazione cacciatori).</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2018	<p>Monitoraggio passivo: -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali recuperati morti sul territorio; -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali deceduti presso i C.R.A.S. (Centri di Recupero Animali Selvatici). NUMEROSITA' CAMPIONARIA: attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di animali morti recuperati.</p> <p>Monitoraggio attivo: -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali abbattuti nel corso di attività venatoria o nell'ambito di piani provinciali di controllo numerico di specie autoctone o alloctone. NUMEROSITA' CAMPIONARIA: cinghiali: tutti i soggetti abbattuti per motivi di caccia e/o contenimento della popolazione; volpi: tutti i soggetti abbattuti sul territorio; lepri: 10% dei soggetti catturati a scopo di ripopolamento in ZRC o abbattuti che presentano lesioni sospette di mal. Infettive; volatili: 120 individui per Provincia.</p> <p>Monitoraggio attivo: -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali abbattuti nel corso di attività venatoria o nell'ambito di piani provinciali di controllo numerico di specie autoctone o alloctone. NUMEROSITA' CAMPIONARIA: cinghiali: tutti i soggetti abbattuti per motivi di caccia e/o contenimento della popolazione; volpi: tutti i soggetti abbattuti sul territorio; lepri: 10% dei soggetti catturati a scopo di ripopolamento in ZRC o abbattuti che presentano lesioni sospette di mal. Infettive; volatili: 70 individui per Provincia.</p>

A1: Prevenzione delle malattie animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
Pascolo Vagante Piano di sorveglianza per lo spostamento di animali (bovini, ovicaprini, equidi, cani) per ragioni di pascolo.	obiettivo vincolante – 25 a valenza regionale: Controlli previsti dal decreto D.G. Sanità n. 101 del 12/01/2011, D.D.U.O. 4108/2013 e nota H1.2015.0024758 del 25/08/2015 ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio zootecnico, su greggi vaganti eventualmente transitanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Monza.	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019	Greggi vaganti eventualmente transitanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi, n° 4 (stima).	Greggi vaganti eventualmente transitanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Monza, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi, n° 9 (stima).
Api Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida	obiettivo vincolante – 26 a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Nota MdS 20069 del 01/10/2014; nota MdS 2957 del 06/02/2017 AT sorveglianza 2017, Protocollo G1.2017.0008591 del 06/03/2017.	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019	Numero minimo di apiari da controllare, indicato da U.O. Veterinaria regionale: in primavera su base randomizzata; in autunno su apiari a rischio. Nel 2018 effettuati 8 controlli su altrettanti apiari su ATS Brianza ; nel 2019 ipotizzabili 8 controlli	
Api Piano di controllo varroasi	obiettivo vincolante – 26 BIS a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Nota MdS 14114 del 09/06/2017; D.D.s 23 marzo 2018 n. 4149 Piano integrato di controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia effettuazione del controllo annuale <u>dell'1% degli allevamenti (codici aziendali attivi) apistici</u> situati nel proprio territorio di competenza	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019	Allevamenti apistici (codici aziendali attivi) registrati in BDR/BDN al 31/12/2018 n.1077 Controlli previsti su n. 11 apiari su territorio ATS	
Allevamenti bovini Piano volontario di controllo della Rinotracheite infettiva bovina	obiettivo strategico – 28 a valenza regionale: Esecuzione dei controlli previsti dal DDS 1013 del 17/02/2016 sugli allevamenti aderenti al Piano per l'accreditamento/mantenimento della qualifica per IBR. Controllo annuale del 100% degli allevamenti che effettuano alpeggio	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019	N° 86 allevamenti bovini aderenti al Piano IBR, da sottoporre a controllo sierologico. + N° 94 allevamenti bovini da latte per monitoraggio semestrale IBR su latte di massa: totale controlli 188 .	N° 12 allevamenti bovini aderenti al Piano IBR, da sottoporre a controllo sierologico. + N° 32 allevamenti bovini da latte per monitoraggio semestrale IBR su latte di massa: totale controlli 64. N° 08 allevamenti bovini non aderenti al Piano IBR,

A1: Prevenzione delle malattie animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
	<p>Monitoraggio semestrale IBR in allevamenti bovini da latte, su latte di massa sia negli allevamenti aderenti al piano sia nei non aderenti, ai fini della tutela del patrimonio bovino.</p> <p>Monitoraggio sierologico su sangue, negli allevamenti da riproduzione non aderenti, in concomitanza con prelievi per brucellosi, leucosi.</p>		N° 32 allevamenti bovini non aderenti al Piano IBR, da sottoporre a monitoraggio sierologico.	da sottoporre a monitoraggio sierologico.
Allevamenti bovini – Piano Regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina	<p>obiettivo strategico – 29</p> <p>a valenza regionale: Piano Regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina, ai sensi del D.D.G.S. 6845 del 18/07/2013 e Nota Regionale H1.2013.31886 del 18/11/2013, finalizzato a: -rendere obbligatoria la segnalazione dei casi clinici nei bovini per l'adozione dei provvedimenti conseguenti: fornire agli allevatori idonei strumenti per prevenire e limitare la diffusione dell'infezione -definire i criteri per rilasciare le certificazioni degli allevamenti ai fini del commercio del latte e dei prodotti derivati; -monitorare la diffusione dell'infezione nel patrimonio bovino dell'ASL MB.</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019	<p>- Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS.</p> <p>- Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 5 allevamenti aderenti</p> <p>- ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno: attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute.</p>	<p>Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS.</p> <p>Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 5 allevamenti aderenti</p> <p>- ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno: attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute.</p>
Piano Regionale di controllo ed eradicazione della nutria	<p>obiettivo strategico – 30</p> <p>a valenza regionale: attività definita da DGR n. X/3818 del 14/07/15 "approvazione del Piano regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015/2017 e linee guida di attuazione".</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019	<p>Attività non programmabile. Conferimento carcasse di nutrie all'IZS territoriale, consegnate da Polizia Locale, Provinciale, Corpo Forestale; attività non programmabile, sulla base degli animali pervenuti.</p>	<p>Attività non programmabile.</p> <p>Conferimento carcasse di nutrie all'IZS territoriale, consegnate da Polizia Locale, Provinciale, Corpo Forestale; attività non programmabile, sulla base degli animali pervenuti.</p>

A1: Prevenzione delle malattie animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
Api: piano per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico	<p>obiettivo strategico – 30 bis</p> <p>piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria – D.d.s. n. 4149 del 23/03/2018.</p> <p>Approvazione del piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia.</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal “Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019	<p>Incontri formativi/informativi con gli allevatori/veterinari per esposizione del Piano: 2 incontri.</p> <p>Controllo ufficiale sul 2% degli Allevamenti accreditati, sulla base delle adesioni al piano: attività non programmabile</p>	<p>Incontri formativi/informativi con gli allevatori/veterinari per esposizione del Piano: 2 incontri.</p> <p>Controllo ufficiale sul 2% degli Allevamenti accreditati, sulla base delle adesioni al piano: attività non programmabile.</p>
Piano Nazionale Residui (PNR)	<p>obiettivo vincolante – 38 a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Attuazione Piano Nazionale e Regionale Residui (PNR) dei prelievi in animali vivi in allevamento assegnati al Servizio di Sanità Animale, al fine della tutela della salute pubblica, della sicurezza alimentare e della verifica del corretto utilizzo del farmaco sugli animali.</p> <p>Trattasi di attività integrata con i Servizi SIAOA e SIAPZ del Dipartimento Veterinario.</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal “Piano regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019	TABELLA PROGRAMMAZIONE PNR 2019	TABELLA PROGRAMMAZIONE PNR 2019

5.5 Igiene Urbana Veterinaria – controlli anno 2019

L'ambito di intervento delle attività correlate all'igiene urbana veterinaria si inserisce nel grande capitolo di tutte quelle azioni finalizzate a gestire, soprattutto in ambito urbano, un corretto rapporto uomo-animale, al fine di gestire una ottimale convivenza e prevenire tutti i possibili rischi correlati.

In particolare le attività che saranno attuate sono:

1. interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano, anche con attività informative;
2. interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa statale e regionale; organizzazione del servizio di cattura degli animali sul territorio; gestione dei canili sanitari e delle attività correlate;
3. gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, lotta al randagismo, prevenzione delle aggressioni provocate da animali e il controllo delle colonie feline presenti sul territorio.
4. iniziative di formazione e informazione alla cittadinanza anche da svolgere anche in ambito scolastico;
5. vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).
6. prevenzione delle aggressioni provocate da animali, problemi sanitari e di pubblica sicurezza correlati, rapporti con le autorità di Polizia;
7. controllo delle colonie feline presenti sul territorio, organizzazione delle attività di sterilizzazione, rapporti con le Associazioni di volontariato nell'ambito protezionistico;
8. attività di controllo negli inconvenienti igienico-sanitari causati da animali d'affezione;
9. attività di promozione del corretto rapporto uomo-animale, ai fini della prevenzione di fatti indesiderabili, anche in collaborazione con gli Enti locali;

5.5.1 Piano controlli 2019

A2: Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
Piano di controllo sull'Anagrafe degli animali d'Affezione presso le strutture sanitarie veterinarie.	<p>obiettivo vincolante – 31</p> <p>a valenza regionale: Attività prevista dal DGS n. 15742 del 29/12/2008. Controllo sul 10% delle strutture sanitarie veterinarie presenti sul territorio dell'ATS Brianza, sede territoriale di Monza, selezionate anche sulla base del numero di forzature (iscrizione di cani con microchip e non presenti in banca dati a priori) effettuate dai veterinari lppp accreditati.</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale della prevenzione veterinaria 2015-2018	Strutture sanitarie veterinarie (con veterinari LLPP accreditati) controlli previsti su n. 10 strutture	Strutture sanitarie veterinarie (con veterinari LLPP accreditati) presenti n. 130 circa controlli previsti su n. 10 strutture
Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione: Controlli presso i negozi di vendita di animali d'affezione	<p>obiettivo vincolante – 32</p> <p>a valenza regionale: Controlli con frequenza annuale su tutti i negozi di vendita animali d'affezione censiti nell'ATS Brianza, sede territoriale di Monza circa le corrette modalità di detenzione, di commercializzazione e registrazione degli animali d'affezione, registrati ai sensi della L.R. 33/2009 modificata dall'art. 2 della L.R. 15/2016, dalla L.R. n. 34/2016 e Regolamento regionale n° 2 del 13/04/2017, secondo quanto previsto dalla Nota Regione Lombardia n. H1.2011.001149 del 14/01/2011.</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale della prevenzione veterinaria 2015-2018	Controlli previsti su n. 5 negozi	Controlli previsti su n. 18 negozi
Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione: Controlli presso i	<p>obiettivo vincolante – 32 bis</p> <p>a valenza regionale: Controllo sui canili censiti</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale della prevenzione veterinaria 2015-2018	<p><u>Canile rifugio:</u> almeno 2 controlli annuali per canile. Totale 2 controlli.</p> <p>Controlli. <u>Canile sanitario:</u> almeno 2 controlli annuali per canile. Nessuna struttura presente</p>	<p><u>Canile rifugio:</u> almeno 2 controlli annuali per canile. Totale 6 controlli.</p> <p>Controlli. <u>Canile sanitario:</u> almeno 2 controlli annuali per canile. Totale 4 controlli.</p>

A2: Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista	Attività prevista
canili e strutture private	<p>nell'ATS Brianza, sede territoriale di Monza, registrati ai sensi della Legge Regionale 33/2009, modificata dall'art. 2 della L.R. 15/2016, dalla L.R. n. 34/2016 e dal Regolamento Regionale n° 2 del 13/04/2017. secondo quanto previsto dalla Nota Regione Lombardia n. H1.2011.001149 del 14/01/2011.</p> <p>Totale canili presenti suddivisi per tipologia: n° 2 canili sanitari n° 3 canili rifugio n° 34 strutture private</p>		Strutture private: controllo del 30% delle strutture presenti Totale 8 strutture private	Strutture private: controllo del 30% delle strutture presenti Totale 11 strutture private
Piano Regionale Triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2015 – 2017.	<p><u>obiettivo vincolante – 33</u></p> <p>Dettagli dell'attività, come da DGR X/3611 del 21/05/2015</p>	Attività soggetta a obbligo normativo, secondo quanto previsto dal "Piano regionale della prevenzione veterinaria 2015-2018"	Secondo progetto triennale (2015 – 2017) a tutela degli animali d'affezione	

In attuazione Piano regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2015-2017", di cui alla DGR n. X/3611 del 21/05/2015, nell'anno 2019 continueranno alcune attività e altre verranno ultimate, come già previsto nel 2018 e in particolare:

1. **PROGETTI SCOLASTICI (EDUCAZIONE FORMALE):** effettuazione di interventi diretti nelle scuole primarie (*gli animali nelle scuole che promuovono salute*) partecipazione al tavolo delle scuole che promuovono salute, al fine di promuovere il progetto "Amici di zampa".
2. **PROGETTI DI EDUCAZIONE RIVOLTI AI CITTADINI (EDUCAZIONE NON FORMALE):** organizzazione di eventi e corsi per "Patentino", al fine di trasmettere informazioni per un corretto rapporto uomo- animale

3. PROGETTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI (EDUCAZIONE NON FORMALE): organizzazione di corsi per operatori dell'ambito specifico
4. Sterilizzazione di gatti di colonia: in continuità con l'anno 2018, prosegue l'attività di sterilizzazione di gatti di colonia, attualmente solo come attività istituzionale
5. ADEGUAMENTO STRUTTURALE E/O STRUMENTALE (ATTREZZATURE) DEGLI AMBULATORI DELLE ASL PER COMPITI ISTITUZIONALI: è in atto la ricollocazione dell'ambulatorio veterinario di Lecco.
6. COFINANZIAMENTO DI PROGETTI PROPOSTI DAI COMUNI PER ATTREZZATURE DI CANILI RIFUGIO PER OSPITARE GATTI O PER LA COSTRUZIONE DI OASI FELINE INTERCOMUNALI: nell'anno 2019 verrà cofinanziato un progetto con il comune di Merate per l'attivazione di un gattile rifugio e un progetto con il comune di Monza per l'approntamento di un'oasi felina.
7. Al 31/01/2019 è stata trasmessa alla U.O. Veterinaria di regione Lombardia la rendicontazione delle attività effettuate nel triennio 2016-2018 e la rendicontazione delle spese sostenute.

5.6 Igiene Alimenti di Origine Animale – Controlli anno 2019

Dalla valutazione dell'analisi di contesto emergono alcune considerazioni utilizzate nella programmazione:

il numero di attività soggette a controllo si mantiene sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti

il numero di capi macellati rimane nel complesso invariato soprattutto grazie all'attività dei tre impianti di macellazione più importanti presenti nell'ATS della Brianza (uno di vacche a fine carriera, uno di bovini e uno di conigli)

rimane di rilievo l'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni, prodotti a base di carne verso Paesi Terzi.

Si è tenuto conto nella programmazione dell'attività del 2019 dei seguenti fattori:

suddivisione dei numeri dei controlli programmati per i territori dei due Distretti veterinari previsti dal POAS

riduzione del numero di personale disponibile per l'attività di controllo

necessità di garantire l'applicazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa Stato Regioni del 10/11/2016 (di seguito "LLGG") che ha determinato un rilevante numero di controlli sia mediante campionamento, sia mediante ispezione e audit che hanno molto vincolato le possibilità di programmazione autonoma a livello locale

la necessità di garantire l'esecuzione di una percentuale predefinita di audit rispetto al totale dei controlli come disposto dalle indicazioni regionali

necessità di garantire comunque un elevato livello di controllo sugli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale verso Paesi Terzi (obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare").

In questo senso restano confermati i seguenti principi di programmazione:

esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli stabilimenti riconosciuti con l'esclusione dei depositi per i quali le LLGG prevedono una frequenza minore

esecuzione dei controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti da parte dei Veterinari Ufficiali e negli stabilimenti registrati da parte dei Tecnici della Prevenzione.

suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste dalle LLGG rispetto al totale dei controlli programmati

previsione di una quota di controlli al di fuori della normale programmazione destinata agli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi in ottemperanza all'obiettivo regionale "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare"

mantenimento della "Supervisione" in tutti gli stabilimenti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso Paesi Terzi

programmazione dell'attività di campionamento tenendo conto dei vincoli imposti dalla programmazione regionale.

Nella programmazione dell'attività di controllo del 2019 si è, inoltre, tenuto conto degli Obiettivi operativi regionali ed in particolare dei seguenti Piani di controllo "vincolanti":

Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e nichel negli alimenti di o.a. (Raccomandazione (UE) 2015/1381) - anno 2019

Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari – anno 2019

Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – anno 2019

Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti - anno 2019

Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale – anno 2019

Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari – anno 2019

Piano controlli ufficiali presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale

Piano di sorveglianza EST ovi-caprine

Piano Integrato Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare (comprensivo dei controlli definiti dall'UVAC su alimenti di o.a. provenienti da altri Stati membri della UE)

Piano di sorveglianza ufficiale per *Listeria monocytogenes* e *Salmonella* spp. (export USA) – anno 2019

Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare":

In considerazione di quanto sopra descritto e come oggettivamente verificato attraverso l'utilizzo della score card locale risulta essere rilevante per l'ATS della Brianza l'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare". A seguito dei calcoli derivanti dall'assegnazione di ore per gli obiettivi vincolanti, per l'attività ispettiva in macellazione, per le ore assegnate ai controlli effettuati in base al livello di rischio con l'utilizzo delle score card regionali, al netto delle ore per le macro attività, possono essere destinate a questo obiettivo risorse per l'esecuzione di un numero di ispezioni aggiuntive nei vari impianti variabile in base alla graduazione del rischio.

5.6.1 Graduatoria del rischio

La graduatoria del rischio degli impianti soggetti a controllo è stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019 – 2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti e registrati è stato attribuito un "livello di rischio" in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG come indicato nelle due tabelle riassuntive riportate più avanti.

5.6.2 Piano Controlli 2019

Determinazione delle tecniche di controllo ufficiale

Secondo le indicazioni regionali, l'attività di controllo ufficiale si svolgerà mediante:

audit: verrà svolto in modo da garantire l'esecuzione di un audit nel 35% delle attività riconosciute soggette a controllo e nel 3% delle attività registrate; come previsto nelle linee guida regionali, saranno considerati "audit" tutti i controlli di una procedura quando sono svolti per le finalità previste dalla definizione di audit

ispezione: verranno effettuate ispezioni secondo le seguenti modalità:

ispezioni presso impianti registrati e riconosciuti determinate in base alle frequenze stabilite dalle LLGG

ispezioni nell'ambito dell'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare" per la verifica del rispetto delle procedure e degli specifici requisiti previsti da alcuni Paesi terzi negli impianti autorizzati all'esportazione

supervisioni: da svolgere presso gli impianti di cui al punto precedente da un Veterinario diverso dal Veterinario Ufficiale per la valutazione dell'attività di controllo ufficiale svolta da quest'ultimo

campionamento: l'attività di prelievo di campioni sarà finalizzata ai seguenti ambiti:

verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici dei prodotti alimentari di origine animale sia negli impianti di produzione/trasformazione che in fase di commercializzazione al dettaglio in applicazione dei Piani regionali

esecuzione di test per BSE e scrapie mediante prelievi al macello

esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici piani per l'esportazione verso alcuni Paesi Terzi (USA – Federazione Russa)

esecuzione degli esami trichinoscopici sui suini e gli equini macellati.

Per le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali si rimanda alle seguenti procedure:

"Procedura programmazione ed attuazione dell'attività di controllo" (Codice 02269)

"Procedura controlli ufficiali mediante audit" (Codice 02270)

"Procedura controlli ufficiali mediante ispezione" (Codice 02271)

"Procedura campionamento" (Codice 02934).

Programmazione controlli

La programmazione prevede, quindi, l'esecuzione del controllo con la frequenza stabilita dalle LLGG i ase alla categoria di rischio attribuita

Nel dettaglio l'attività di audit e ispezione verrà svolta come indicato nelle tabelle sotto riportate.

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti nell'attività di controllo sono previsti (nell'ambito dell'Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare") controlli aggiuntivi presso gli impianti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso alcuni Paesi Terzi a cui saranno aggiunti i controlli previsti per la Daily inspection presso i tre stabilimenti abilitati all'esportazione verso gli USA.

STABILIMENTI RICONOSCIUTI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	LIVELLO RISCHIO	N. IMPIANTI PER LIVELLO DI RISCHIO		TOTALE ISPEZIONI	TOTALE AUDIT	TOTALE ISPEZIONI INTERNAZ	TOTALE AUDIT INTERNAZ
		MB	LC				
Sezione 0 - DEPOSITO FRIGORIFERO	1		1	1	1		
	2		4	2	3		
	3	1	2	3			
	4	2	2	1			
Sezione I - Carni di ungulati domestici - MACELLO INDUSTRIALE	1	2	3	20	5		
	2		1	3	1		
	3						
	4						
Sezione I - Carni di ungulati domestici - MACELLO NON INDUSTRIALE	1	2	13	33	12		
	2	6	6	29			
	3	12	5	17			
	4						
Sezione I - Carni di ungulati domestici - LABORATORIO SEZIONAMENTO INDUSTRIALE	1		1	2	1		
	2	1	1	1	1		
	3	2		2	2		
	4	2		5			
Sezione I - Carni di ungulati domestici - LABORATORIO SEZIONAMENTO NON INDUSTRIALE	1						
	2		4	5			
	3		1	1			
	4						
Sezione I - Carni di ungulati domestici - LABORATORIO SEZIONAMENTO PAESI TERZI	1						
	2		1			4	2
	3						

	4						
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi – MACELLO INDUSTRIALE	1		1	2	1		
	2						
	3						
	4						
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - LABORATORIO SEZIONAMENTO INDUSTRIALE	1		1	1	1		
	2						
	3						
	4	1		2			
Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e csm - LABORATORIO PREPARAZIONE CARNI	1	2	1	8	1		
	2						
	3						
	4						
Sezione VI - Prodotti a base di carne - STABILIMENTO TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE	1		3	9	6		
	2	1		3	1		
	3	1	1	6	2		
	4						
Sezione VI - Prodotti a base di carne - STABILIMENTO TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE PAESI TERZI	1		1			3	1
	2						
	3		1			3	1
	4	6	1			20	7
Sezione VI - Prodotti a base di carne - STABILIMENTO TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE PAESI TERZI NON RICONOSCIUTI	1						
	2						
	3						
	4	2				6	2
Sezione VI - Prodotti a base di carne - STABILIMENTO TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE USA	1		1			4	2
	2						
	3						
	4	1	1			8	4
Sezione VI - Prodotti a base di carne - STABILIMENTO TRASFORMAZIONE NON INDUSTRIALE	1	1	3	8	4		
	2	4	5	18			
	3	5	1	6			
	4	6	4	10			
Sezione VIII - Prodotti della pesca - STABILIMENTO TRASFORMAZIONE	1						
	2		2	5	1		
	3		2	2			
	4						
Sezione X - Uova e ovoprodotti - CENTRO IMBALLAGGIO	1						
	2						

	3		1		1		
	4	4	1	1			
Sezione XIII - Stomaci, vesciche e intestini trattati - STABILIMENTO TRASFORMAZIONE	1						
	2						
	3						
	4	1			1		
Sezione XIV - Gelatine - CENTRO DI RACCOLTA	1						
	2						
	3	1		1	1		
	4	1		1			
TOTALE		67	76	208	46	48	19

STABILIMENTI REGISTRATI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	LIVELLO DI RISCHIO	N. IMPIANTI		N. ISPEZIONI		N. AUDIT	
		MB	LC	MB	LC	MB	LC
Pesca professionale	3	0	9	0	2		
Laboratorio produzione e vendita prodotti a base di carne	4	13	10	4	3		
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	3	8	5	8	5		
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	4	23	11	5	2		
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	5	4	2	1		
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	4	55	40	11	8		
Piattaforma di distribuzione alimenti	2	2	5	1	1		
Ipermercato	1	22	11	7	4	7	6
Superette o supermercato	1	162	62	54	21		
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	4	35	29	7	6		
Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari	3	48	88	12	22		

vari							
Macelleria e/o polleria	3	145	93	36	23		
Pescheria	3	9	7	2	2		
Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rostitteria	3	45	76	15	25		
Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	4	26	41	9	14		
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	3	7	49	2	16		
Banco temporaneo per vendita ambulante - Negozio mobile per vendita ambulante	10%	391	244	39	24		
TOTALE		996	784	214	180	7	6

Per quanto riguarda l'attività di campionamento si prevede l'esecuzione di circa 550 campioni per i test per BSE e Scrapie e 13.000 campioni per la ricerca della Trichinella nei suini e negli equini macellati.

Per quanto invece i campionamenti su alimenti, il numero e la tipologia dei campionamenti sono definiti in base alle LLGG e sono riportati nella tabella seguente.

MATRICE DA CAMPIONARE	NUMERO TOTALE CAMPIONI	CAMPIONI		DETERMINAZIONI	
		LC	MB	LC	MB
carne fresche - produzione	57	33	24		
carne fresche - distribuzione	57	20	37		
carne mac e preparazioni - produzione	17	9	8	9	13
carne mac e preparazioni - distribuzione	28	10	18	10	19
prodotti base carne - produzione	15	8	7	13	10
prodotti base carne - distribuzione	21	7	14	10	23
MBV e prodotti pesce - produzione	22	11	11		
MBV e prodotti pesce - distribuzione	84	40	44	55	65
piatti pronti cotti - produzione	15	7	8	16	19
piatti pronti cotti - distribuzione	10	4	6	11	14
cosce di rana - distribuzione	1	1			

Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude - distribuzione	3	1	2	2	4
Miele - distribuzione	7	2	5		
gelatine e collagene - distribuzione	3	1	2		
grassi fusi di OA - distribuzione	4	2	2		

5.6.3 Obiettivi operativi regionali vincolanti

La programmazione degli obiettivi operativi regionali è già stata inserita nella programmazione sopra illustrata e in particolare:

Piano di sorveglianza e controllo della Scrapie: prelievo su tutti i caprini e su un campione di 30 ovini regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi

Piano Regionale di Monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di O.A. (Raccomandazione (UE) 2015/1381) - anno 2019:

4 campionamenti di muscolo (o fegato o rene) bovino (2 campioni a Lecco e 2 campioni a Monza)

Piano Regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari – anno 2019:

9 campionamenti di varie matrici alimentari (4 campioni a Lecco e 5 campioni a Monza)

Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – Regione Lombardia - anno 2019:

24 campionamenti di carne di bovino (8), di carne di suino (8) e di contenuto ciecale di vitello (8) (13 campioni a Lecco e 11 campioni a Monza)

Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti - anno 2019:

2 campionamenti di cosce di rana con ossa (1 campione a Lecco e 1 campione a Monza)

Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari – 2019:

3 campionamenti di varie matrici alimentari (1 campione a Lecco e 2 campioni a Monza)

Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale – 2019: programmati

7 campionamenti, di cui 2 di pesce di lago e 5 di ungulati selvatici

Controlli programmati UVAC:

13 campionamenti di carni e prodotti ittici (7 campioni a Lecco e 6 campioni a Monza)

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno; pertanto è previsto che per tutte le tipologie di controllo venga garantito il rispetto della seguente tempistica:

entro 31 marzo 2019	20% dei controlli programmati
entro 30 giugno 2019	50% dei controlli programmati
entro 30 settembre 2019	75% dei controlli programmati
entro 31 dicembre 2019	100% dei controlli programmati

5.7 Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - controlli anno 2019

5.7.1 Determinazione delle tecniche di controllo ufficiale

Come per l'anno precedente l'attività di controllo ufficiale si svolgerà mediante:

audit: verrà svolto nelle seguenti tipologie di impianti riconosciuti:

- impianti di trasformazione latte e prodotti a base di latte sez IX reg. 853/2004
- impianti di riconfezionamento/porzionatura (sez.0)
- impianti di trasformazione PBL registrati per una percentuale del 3%
- impianti riconosciuti che trattano SOA o PD ai sensi del reg.1069/09

ispezione: verranno effettuate ispezioni secondo le seguenti modalità:

- ispezioni presso impianti registrati e riconosciuti tenendo in considerazione le risorse disponibili e le frequenze minime stabilite dalle LLGG/2016
- ispezioni nell'ambito dell'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare" per la verifica del rispetto delle procedure e degli specifici requisiti previsti da alcuni Paesi terzi negli impianti autorizzati all'esportazione

supervisioni: da svolgere presso gli impianti di cui al punto precedente da un Veterinario diverso dal Veterinario Ufficiale per la valutazione dell'attività di controllo ufficiale svolta da quest'ultimo

campionamento: l'attività di prelievo di campioni sarà finalizzata ai seguenti ambiti:

- verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici del latte crudo e dei prodotti alimentari di origine animale a base di latte, sia negli impianti di produzione/trasformazione, sia nella fase di commercializzazione al dettaglio in applicazione dei Piani regionali
- esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici piani per l'esportazione verso alcuni Paesi Terzi

Nell'ambito della sicurezza alimentare del settore lattiero caseario, il servizio per il 2019 si propone:

- Il rispetto e la corretta attuazione dell'articolo 3 del Regolamento (CE) 882/2004
- l'esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli stabilimenti riconosciuti;
- la programmazione e la conduzione dell'attività di supervisione presso gli impianti inseriti in una o più liste di stabilimenti approvati per l'esportazione verso Paesi terzi
- la programmazione dell'attività di campionamento finalizzata ad indagini di laboratorio, correlando la numerosità alle complessità delle unità produttive considerate e nel rispetto delle indicazioni regionali.
- la suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste dalle LLGG/2016 rispetto al totale dei controlli programmati
- la previsione di una quota di controlli al di fuori della normale programmazione destinata agli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi in ottemperanza all'obiettivo regionale "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare"

Si è tenuto conto nella programmazione dell'attività del 2019 dei seguenti fattori:

- la necessità di uniformare le modalità di esecuzione e l'intensità dei controlli nei territori dei due distretti della ATS Brianza Monza e Lecco
- la riduzione del numero di personale disponibile per l'attività di controllo
- la necessità di garantire l'applicazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa Stato Regioni del 10/11/2016 (di seguito "LLGG") che ha determinato un rilevante numero di controlli sia mediante campionamento, sia mediante ispezione e audit che hanno molto vincolato le possibilità di programmazione autonoma a livello locale
- la necessità di garantire comunque un elevato livello di controllo sugli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale verso Paesi Terzi (obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare").

5.7.2 Graduatoria del rischio settore lattiero caseario

La graduatoria del rischio degli impianti soggetti a controllo è stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019/2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti e registrati è stato attribuito un "livello di rischio" (1- 2- 3- 4) con direzione 1 alto – 4 basso, in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG e dalle indicazioni regionali 2019

Nel caso di stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, sarà rapportata al periodo di effettiva attività (per es., nel caso di uno stabilimento attivo quattro mesi all'anno, la frequenza minima dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio – ALPEGGI-).

In sede di programmazione delle attività di controllo, a stabilimenti aventi il medesimo "livello di rischio", all'interno della stessa categoria e attributi, considerando le risorse disponibili e la peculiarità territoriale, si è cercato di attribuire in linea di principio, risorse di entità paragonabili.

Programmazione negli impianti riconosciuti :

ATTIVITÀ PREVALENTE IMPIANTO RICONOSCIUTO	ATTRIBUTI	L.R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT		SOSTEGNO EXPORT	
			MB	LC	MB	LC	MB	LC	MB	LC
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	Industriale export Paesi Terzi	3	1	4	12	32	3	12	4	16
		3	4	5	11	7	4	6	2	2
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di	Non Industriale	4	3	6	6	6	0		1	0

latte - Stabilimento di trasformazione										
855 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	Non Industriale piccolo	4	-	32		32		11		
855 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	Alpeggio	4	-	13		0				
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	Industriale	3	2		6		2		2	
		4	2		4		2		1	
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	Non Industriale	4	4	7	8	8	2	3	1	
TOTALE		-	16	67	47	85	13	32	11	18

Nel 2019 l'attività dei controlli che saranno effettuati presso gli impianti riconosciuti del settore lattiero caseario sarà per le sezioni IX e 0 di 132 controlli di cui 45 audit per una % di audit del 35%

Graduazione del rischio impianti registrati:

Il livello di rischio degli impianti registrati è stato attribuito in base ad un punteggio complessivo ottenuto dall'utilizzo della SCORECARD registrati, secondo le modalità indicate nel PRISPV 2015 – 2018 e secondo i criteri di seguito espressi :

1. Attività : dimensioni

natura dell'attività

natura degli alimenti

2. Dati storici: risultati dei precedenti controlli

attività sottoposte a controllo

In sede di programmazione dei controlli , tipologie produttive aventi il medesimo "livello di rischio", sempre considerando le risorse disponibili, la peculiarità territoriale, i criteri minimi derivanti dall'applicazione delle LLGG, si è cercato di attribuire in linea di principio risorse di entità paragonabili .

Programmazione negli impianti registrati:

IMPIANTO TRASFORMAZIONE REGISTRATO	L. R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT	
		LC	MB	LC	MB	LC	MB
Laboratorio di	4	38	10	10	10		
produzione e vendita di	3		2		4		2

prodotti a base di latte							
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte in alpeggio	4	15		8			
TOTALE	-	53	12	18	14	-	2
PRODUZIONE PRIMARIA	L.R.	LC	MB	LC	MB	LC	MB
Distributore di latte crudo	1	15	11		11		
BOVIDI - Riproduzione latte	2	108	25	13	8		
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	1	15	6	3	3		
	2	-	-	-	-		
OVI-CAPRINI - Da latte	4	9	7	3	4		-
TOTALE	-	147	49	19	26	-	-

Nel 2019 l'attività dei controlli che saranno effettuati presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario sarà di n. 32 presso i caseifici registrati di cui 2 audit pari al 6% e n 45 controlli nell'ambito della produzione primaria di latte.

5.7.3 Piano sorveglianza 2019: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti

Con l'adozione del Piano Straordinario Aflatossine 2016 il pericolo rappresentato dal contaminante, in Regione Lombardia è stato governato sia tutelando il consumatore che garantendo la commercializzazione dei prodotti a base di latte.

Il ruolo delle autorità competenti è quello di controllare l'adozione di procedure di autocontrollo da parte degli Osa, quindi anche per il 2019 verrà definito un piano di sorveglianza atto a monitorare l'eventuale presenza del fenomeno e soprattutto a verificare la trasparente gestione degli autocontrolli.

Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure adottate sia dagli allevamenti che dai primi acquirenti e sulla rintracciabilità dei mangimi utilizzati.

A seguito di ogni positività deve essere redatta una relazione da inserire in SIVI con indicate le evidenze rilevate e i provvedimenti adottati.

I campioni, vista la situazione epidemiologica 2018, devono essere eseguiti con le modalità già definite nel corso degli anni precedenti contestualmente ai Ring test a partire dal 01 agosto 2019 e devono essere conclusi entro il 30 novembre 2019.

I campioni di latte da prelevare e analizzare presso gli IZSLER per il 2019 sono 64.

5.7.4 Piano controllo cisterne di origine comunitaria

Per l'esecuzione dei campionamenti gli Operatori dovranno essere rispettate le norme di sicurezza e l'utilizzo di DPI. I campioni saranno eseguiti ai sensi del Reg. Ce 401/2006, dovranno essere rappresentativi dell'intera partita di latte per cui si dovrà procedere, dopo accurata miscelazione, all'esecuzione di un numero di campioni elementari non inferiore al numero delle celle della cisterna.

Mescolando i campioni elementari verrà ottenuto il campione globale

I campioni da effettuare nel corso del 2019 saranno 9 per ricerca di parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti) e Aflatossina M1.

Eventuali non conformità rilevate su cisterne di provenienza estera saranno gestite con il supporto dell'Ufficio adempimenti CE.

5.7.5 Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.854/2004 da parte dell' autorità competente

Al fine di effettuare una puntuale verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti ogni Dipartimento, a random, deve effettuare dei campioni di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal reg.(Ce) 853/04. Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda il parametro cellule somatiche e carica batterica si discosti in maniera sostanziale dalle medie del periodo (autocontrollo) , devono essere effettuati ulteriori campioni sino alla costituzione della media geometrica ufficiale con adozioni degli opportuni provvedimenti.

Il campione ritenuto sufficiente per la verifica definito a livello regionale in 291 allevamenti con la seguente distribuzione: Ats Brianza n. 32 campioni di latte ai Tank,

I campioni "ufficiali" dovranno essere rappresentativi del latte di massa di ogni singola azienda ,verranno effettuati in unica aliquota per la ricerca di cellule somatiche, carica batterica e residui di sostanze inibenti

(in questo campione sarà inserita una percentuale rappresentativa di aziende autorizzate alla vendita di latte crudo e la ricerca di aflatossina M1)

5.7.6 Piano di sorveglianza batteri contagiosi nel latte: rimodulazione del piano

Il piano deve essere concluso nel periodo di vigenza del Piano Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023

- Per raggiungere gli obiettivi fissati sono necessari a partire dal gennaio 2019 i seguenti interventi:
- Le ATS devono aggiornare i dati relativi alle aziende registrate come produzione latte/latte crudo in modo tale che il numero degli allevamenti controllabili rispecchi la realtà produttiva. Questi dati infatti incidono nel calcolo della copertura dei controlli previsti. Solo non considerando gli allevamenti che hanno modificato la tipologia produttiva e/o sono a capi zero i dati relativi a prevalenza ed incidenza della patologia saranno reali;
- Tutti gli allevamenti di produzione latte devono essere controllati mediante l'esame del latte nel corso del 2019.

Nella modulistica di accompagnamento campioni dovrà essere correttamente riportato l'adesione al Piano agalactiae e la qualifica dell'azienda .

- Acquisiti gli esiti delle analisi effettuate nel 2019 le ATS devono comunicare formalmente agli allevamenti che negli ultimi tre anni hanno sempre fornito esiti negativi la loro qualifica sanitaria.
- Le ATS devono fornire indicazioni circa la corretta applicazione delle misure di biosicurezza al fine di evitare la reintroduzione dell'agente patogeno e non vanificare gli sforzi effettuati per raggiungere la qualifica.

Sulla base dei risultati analitici acquisiti nel 2019, in caso di positività le ATS richiedono alle aziende

positive di predisporre un piano di eradicazione concordato con il Veterinario Aziendale. Tale piano dovrà essere notificato alle autorità competenti.

- Gli allevamenti che non aderiscono al piano entreranno nell'elenco delle aziende a rischio e come

tali verranno campionate al fine di verificare puntualmente il rispetto di quanto previsto dal reg (Ce) 853/04 sulla produzione latte e dal d.lgs. 193/06 sull'utilizzo di farmaci.

5.7.7 Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte

Al fine di fornire indirizzi concreti per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 14.4 del Reg. (CE) n. 178/2002 e di uniformare sul territorio nazionale il controllo ufficiale, l'interpretazione e la gestione degli esiti analitici, il Ministero della Salute, sulla base del lavoro coordinato tra l'ISS e gli IZZSS, ha provveduto a definire una serie di criteri microbiologici applicabili agli alimenti, (Allegato 7 delle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016).

Tale Allegato 7, oltre ai criteri, fissati dal Regolamento (CE) 2073/2005 comprende ulteriori criteri non contemplati nei regolamenti comunitari che possono essere utilizzati per determinare la sicurezza di un alimento o come verifica dell'igiene dei processi, nell'ambito sia delle verifiche condotte da parte degli OSA, sia dei controlli ufficiali operati dalle Autorità Competenti.

Fatto salvo quanto previsto più avanti, i campioni da analizzare per la verifica dei criteri di sicurezza devono essere costituiti da 4 o 5 aliquote ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 26/03/80 n. 327 e dell'art. 2 del Decreto Min. San. 16/12/93.

I campioni da analizzare per i criteri di igiene di processo sono prelevati, solo alla produzione, in singola aliquota, costituita dal numero di unità campionarie indicate nel Regolamento (CE) 2073/2005 o da un'unica unità campionaria nel caso dei criteri di igiene di processo supplementari di cui all'allegato 7 delle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016.

Nel caso di partite sottoposte a controlli disposti dagli UVAC il campione deve essere suddiviso in quattro aliquote tre delle quali devono essere inviate al laboratorio ufficiale.

Nel caso in cui sia previsto un campionamento con garanzie della difesa (in più aliquote) si può procedere al campionamento in aliquota unica con analisi non ripetibile quando:

- la quantità di materiale che si intende sottoporre ad analisi non sia sufficiente a predisporre più aliquote;
- fra la data del prelievo e la data di scadenza o il TMC dell'alimento campionato intercorrano meno di 10 giorni (tempo minimo per le attività analitiche previste).

Nel caso di campioni prelevati in aliquota unica, per garantire il diritto alla difesa per le parti interessate, è responsabilità dell'Autorità Competente, all'atto del prelievo:

indicare, nel verbale, la motivazione che ha reso necessario il ricorso a tale procedura;

- concordare con il laboratorio che effettua l'analisi, gli estremi (sede, giorno e ora) in cui questa verrà eseguita;
- comunicare alle parti interessate, mediante indicazione sul verbale (o allegato allo stesso), tutte le informazioni utili a garantire il diritto alla difesa (es. data, ora e luogo ove avverrà l'apertura del campione).

La Racc.(UE) 2015/1318 e la Racc.(UE) 2016/111 sollecitano gli Stati Membri affinché gli stessi svolgano un'attività di monitoraggio per valutare la presenza di Arsenico e Nichel in vari prodotti alimentari

Per quanto concerne il SIAPZ si circoscrive alle seguenti matrici: Latte e prodotti a base di latte.

Scopo dell'attività di monitoraggio è permettere la valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio dell'Arsenico inorganico e del Nichel; il campionamento è conoscitivo e non è previsto alcun provvedimento conseguente.

Distribuzione dei campionamenti LC:

ricerca	matrice	fase	n campioni LC
stabilità microbiologica	latte trattato termicamente	distribuzione	1
listeria m rte	latte trattato termicamente	distribuzione	1
salmonella spp, listeria m,	latti coagulati (yogurt),	distribuzione	1
afatossina m1	formaggio	produzione pronto per vendita	2
e.coli	prodotti a base di latte	produzione	11
e.coli stec	prodotti a base di latte	distribuzione	8
metalli pesanti (pb)	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	1
salmonella spp, listeria. m,	prodotti a base di latte	distribuzione	7
stafilococchi , eventuale tossina	latti coagulati (yogurt),	distribuzione	3
stafilococco,salmonella spp,listeria.m,	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	9
totali distretto di Lecco			44

Distribuzione dei campionamenti MB:

ricerca	matrice	fase	n campioni MB
diossine e pcb	prodotti a base di latte	produzione	1
reg. 2073 -05 s.m.i.	e.coli	prodotti a base di latte	5
e.coli stec	prodotti a base di latte	distribuzione	2
enterobatteriacee,	latti coagulati (yogurt),	produzione	3
listeria m rte	latte trattato termicamente	distribuzione	1
piano fitofarmaci	latte vaccino biologico	tank	1
piano monitoraggio arsenico e nikel	prodotti a base di latte	dettaglio	4

salmonella spp, listeria m,	latti coagulati (yogurt), gelati	produzione / distribuzione	5
salmonella spp, listeria.m,	prodotti a base di latte	distribuzione	13
salmonella spp. - listeria m rte -	latte e siero di latte in polvere	distribuzione	1
stabilità microbiologica	latte trattato termicamente	distribuzione	1
stafilococchi , eventuale tossina	latti coagulati (yogurt),	produzione	3
stafilococco,salmonella spp,listeria.m,	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	7
totali distretto di Monza			47

5.7.8 Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori

La vendita di latte crudo a mezzo di distributori automatici, vedrà il Servizio impegnato nei controlli indirizzati alla verifica del mantenimento da parte degli allevatori registrati per l'attività, dei requisiti igienico sanitari previsti dalle norme vigenti, in particolare: il mantenimento dei criteri di igiene e di sicurezza alimentare relativi al latte prodotto e venduto, quindi il rispetto del proprio autocontrollo e dell'effettuazione secondo modalità e frequenze stabilite, delle ricerche di laboratorio per i parametri microbiologici di cui al piano latte regionale, a verifica dell'efficacia delle procedure igieniche implementate.

Saranno inoltre effettuati durante l'anno campionamenti ufficiali prelevando il latte da tutti i distributori attivi, presenti nel territorio dell'ATS della Brianza, secondo le indicazioni del piano latte 2019 1 volta nel 1° semestre e una 2° volta nel II semestre conformemente alla tabella di seguito rappresentata:

SEDE LATTE	PRELIEVO	n. campioni MB	n. campioni LC	RICERCHE DI LABORATORIO
DISTRIBUTORI I° semestre		11	15	Campylobacter Termotolleranti , Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobacteriaceae, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. Str. Agalactiae
DISTRIBUTORI II° semestre		11	15	Campylobacter Termotolleranti , Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobacteriaceae, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. Str. Agalactiae
Totale campioni		22	30	

5.7.9 Piano Alpeggi 2019

Le risultanze emerse da precedenti attività di monitoraggio hanno evidenziato la necessità di focalizzare l'attenzione dei Dipartimenti Veterinari verso i seguenti aspetti strategici:

- Potabilità dell'acqua
- Burro e prodotti a base di latte da consumarsi freschi o con una stagionatura inferiore ai 60 giorni

Caratteristiche strutturali e operative degli impianti di caseificazione in alpeggio.

Le attività sperimentali condotte sui prodotti a base di latte crudo da consumarsi freschi o di stagionatura inferiore ai 60 giorni hanno dimostrato che, in assenza dell'adozione di buone prassi igieniche degli ambienti di lavorazione e della qualità microbiologica della materia prima latte, il processo di produzione può non garantire tutti i requisiti previsti per la tutela della sicurezza alimentare.

E' altresì fondamentale garantire la prosecuzione della verifica del mantenimento della verifica delle caratteristiche strutturali e operative.

Come per tutti gli impianti di produzione di alimenti, anche presso i caseifici in alpeggio deve essere garantito un sufficiente rifornimento di acqua potabile.

In considerazione degli elementi di criticità microbiologiche evidenziate anche nel corso del Piano 2018 è prevista la verifica dell'esecuzione di accertamenti analitici in ambito di autocontrollo volti a valutare le caratteristiche dell'acqua erogata presso gli impianti di caseificazione in alpeggio.

E' necessario prevedere una adeguata attività di monitoraggio analitica per la verifica del rispetto dei requisiti dei prodotti alimentari che tenga conto l'entità di produzione e che comprenda tutte le matrici alimentari.

L'attività di campionamento della AC dovrà essere condotta in unica aliquota, e deve prevedere la ricerca di tutti i seguenti parametri:

Enterobacteriaceae

Stafilococchi coagulasi positivi

Enterotossina stafilococcica (solo se è evidenziata la presenza di Stafilococchi coagulasi positivi con un valore > 10.000 ufc/g)

Listeria monocytogenes

Salmonella spp

Escherichia coli VTEC

La ricerca di E. Coli VTEC prevede l'esecuzione di una duplice classe di controlli:

1. CAMPIONE A SEGUITO DI PRECEDENTE NC o SOSPETTA PRESENZA

Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati per matrici ed impianti che hanno evidenziato SOSPETTA PRESENZA e PRESENZA di E. Coli VTEC nel corso del 2017 non già sottoposto ad altro campione con esito favorevole.

2. CAMPIONE MIRATO (vedi tab. 2). Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota su semilavorati

Considerato che l'attività di caseificazione in alpeggio rientra negli stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, è

stata rapportata al periodo di effettiva attività , da giugno a settembre pertanto la frequenza dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio.

Nel corso del 2019 saranno pertanto sottoposti ad ispezione tutti i caseifici riconosciuti o registrati che non hanno subito controlli negli anni 2017 e 2018.

Non è ancora pervenuta dalla Regione la programmazione dei campioni da effettuare presso i caseifici in alpeggio

5.7.10 Obiettivi vincolanti

Piano regionale benessere animale 2019 (PRBA 2019)

Il piano nazionale benessere animale prevede sugli allevamenti un numero minimo di controlli per specie e categoria, nella tabella 1 sotto riportata vengono fornite indicazioni relative al numero minimo degli interventi da effettuare a secondo della popolazione animale esistente a livello delle singole ATS

TAB 1 SPECIE O CATEGORIA	ALLEVAMENTI (CRITERI DI RISCHIO)	PERCENTUALE MINIMA ANNUA DI ALLEVAMENTI DA CONTROLLARE
VITELLI (*)	TUTTI	10%
SUINI	>40 capi o > 6 scrofe	
OVAIOLE	TUTTI	
BROILER	>500 capi	
ALTRI BOVINI	>50 capi	15%
STRUZZI	>10 capi	
TACCHINI E ALTRI AVICOLI	>250 capi	
CONIGLI	>250 capi	
OVINI	>50 capi	
CAPRINI	>50 capi	
BUFALI	>10capi	
CAVALLI	>10capi	
ANIMALI DA PELLICCIA	TUTTI	
PESCI	TUTTI	

L'esecuzione del controllo comporta la compilazione del verbale di ispezione e delle predisposte check list, revisione 2019. Copia di tali documenti, sottoscritti dai partecipanti al controllo, saranno lasciati all'allevatore.

Priorità tenute in considerazione in fase di programmazione, oltre alla categoria di rischio per tipologia di cui alla tabella 1:

- allevamenti con non conformità aperte
- tipologie di allevamenti con elevate non conformità pregresse
- galline ovaiole
- allevamenti suini che effettuano il taglio della coda
- polli da carne e tacchini
- vitelli e bovini
- ovi-caprini

L'attività per gli allevamenti di suini nel corso del 2019 prevederà la valutazione del documento di analisi del rischio effettuata dall'allevatore e dal veterinario aziendale per giustificare il mozzamento della coda, eventualmente allegata alla certificato redatto in merito alla necessità della mutilazione

L'applicazione dei criteri di rischio sopra rappresentati individua per l'anno 2019 il seguente piano di controlli nell'ambito del benessere degli animali allevati:

Distretto di Lecco :

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	Animali allevati	Vitelli annutoli
	controlli	
BOVIDI - Riproduzione latte	7	32
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	0	6
OVI-CAPRINI - Da latte	3	
BOVIDI - Produzione carne bianca		1
BOVIDI - Produzione carne rossa	0	1
SUIDI - Ingrassio - finissaggio	2	
SUIDI - Riproduzione - ciclo aperto/chiuso	1	
AVICOLI - Produzione carne	1	
CUNICOLI - Produzione carne	1	
EQUIDI - Produzione carne	3	
totali	18	40

Distretto di Monza :

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	Animali allevati	Vitelli annutoli
	controlli	
BOVIDI - Riproduzione latte	8	14
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	2	6
OVI-CAPRINI - Da latte	2	
BOVIDI - Produzione carne bianca		2
BOVIDI - Produzione carne rossa	3	
BOVIDI - Riproduzione linea vacca - vitello	0	9
SUIDI - Ingrassio - finissaggio	6	
SUIDI - Riproduzione - ciclo aperto/chiuso	3	
AVICOLI - Galline uova da consumo	2	
AVICOLI - Produzione carne	1	
CUNICOLI - Riproduzione	1	
totali	28	31

I controlli eseguiti per la verifica del rispetto del benessere, contemplati dagli atti della condizionalità (atti CGO_11,CGO_12, CGO_13) se non conformi, avranno valenza anche ai fini del pagamenti del contributo Comunitario, la cosiddetta PAC.

5.7.11 Piano Regionale di vigilanza e controllo sulla Alimentazione Animale - Anno 2019 (PRAA 2019)

L'esecuzione del controllo comporta la compilazione del verbale di ispezione e, di norma, della check list e copia di tali documenti, sottoscritti dai partecipanti al controllo saranno lasciati all'operatore del settore dei mangimi.

Il SIAPZ ha programmato la frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare in base alle risorse disponibili, alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019/2023 e tenuto conto delle frequenze minime dettate dal PNAA 2018-2020, di seguito riportate:

- Un'ispezione l'anno:
 - stabilimenti di produzione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
 - impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
 - aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
 - imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano o i sottoprodotti all'industria mangimistica;
 - stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;
 - stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004
 - stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi;
 - stabilimenti di produzione di biodiesel;
 - stabilimenti di miscelazione di grassi.
- Un'ispezione ogni due anni:
 - stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
 - impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
 - laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi
 - imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005;"
 - operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi

CONTROLLI SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI - Programmazione controlli 2019:		
TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODUTTIVA	MB	LC
BOVIDI - Riproduzione latte	9	4
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	1	4
BOVIDI - Produzione carne bianca	1	
AVICOLI - Galline uova da consumo	1	
CUNICOLI - Produzione carne	1	
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica		1
183 Registrati - Stoccaggio granaglie essiccazione granaglie	6	1
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio mangimi	4	2

**PIANO INTEGRATO AZIENDALE PREVENZIONE VETERINARIA 2019 –
ATS BRIANZA – DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI
ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

Pag. 149 di 172

183 Registrati - Fabbricazione mangimi diversi all IV capo 3) e reg 767 prod conto terzi	1	3
183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)		3
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a) o premiscele b) possesso fisico o solo giuridico	8	
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	2	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	2	
183 Riconosciuti - Produzione di additivi per vendita (a) / produzione di MM E PI per la vendita	1	
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	1	
Totali:	36	19

5.7.12 Piani di campionamenti:

Il PRAA 2019 è costituito da piani mirati al controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale per la verifica di:

- Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;
- Piano di controllo della contaminazione da Micotossine;
- Piano di controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi;
- Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili
- Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organo clorurati, e Radionuclidi;
- Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da Salmonella;
- Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati.

Nell'ambito dei suddetti piani, le modalità di prelievo dei mangimi sono quelle descritte in:

- D.M. 20 aprile 1978 esclusivamente per il controllo della presenza dei pesticidi e di microorganismi;
- Reg. (CE) n. 152/2009 per il controllo della presenza dei restanti analiti modificato dal Reg. (UE) n. 691/2013

Il PNAA prevede un programma di campionamento casuale o di monitoraggio (MON) e un programma di campionamento mirato o di sorveglianza (SORV).

La UOC IAPZ ha provveduto alla pianificazione dell'attività assegnata dalla U.O. Veterinaria regionale (139 campioni), tenendo conto delle indicazioni contenute nei diversi piani, della realtà territoriale e dei risultati pregressi

Campioni PNAA pianificati Distretto di Lecco e Monza 2019

TIPOLOGIA DELLE RICERCHE DI LABORATORIO	N. CAMPIONI		
	LC	MB	TOT ATS
ADDITIVI MONITORAGGIO	4	5	9
ADDITIVI SORVEGLIANZA	20	21	41
BSE MONITORAGGIO	5	2	7
BSE SORVEGLIANZA	3	10	13

CARRY OVER ANTIMICROBICI	0	3	3
CONTAMINANTI AMBIENTALI MONITORAGGIO	2	1	3
CONTAMINANTI AMBIENTALI SORVEGLIANZA	5	10	15
DIOSSINE – PBC MONITORAGGIO	1	2	3
MICOTOSSINE MONITORAGGIO	3	4	7
MICOTOSSINE SORVEGLIANZA	9	4	13
OGM MONITORAGGIO	2	1	3
SALMONELLA SPP MONITORAGGIO	12	4	16
SALMONELLA SPP SORVEGLIANZA	0	4	4
SALMONELLA SPP SORVEGLIANZA IN PETFOOD	2	0	2
TOTALI	68	71	139

5.7.13 Piano regionale farmacosorveglianza 2019

L'obiettivo del piano è:

Garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che oltre alla tutela della sicurezza alimentare contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

Valutare, in collaborazione con IZSLER, i dati ricavabili da Microbio (piattaforma Regionale) relativamente agli isolamenti, identificazione, tipizzazione e analisi del profilo di resistenza di :Salmonella typhimurium, E.coli patogeni, commensali e produttori di B lattamasi ad ampio spettro EBSL9, di B lattamasi Ampc e di carbapenemasi , Campylobacter spp e C jejuni ,Enterococcus faecalis e Faecium, Staphylococcus aureus (MRSA,MSSA). L'elaborazione dei dati rapportata con quelle dei consumi di antibiotici negli animali a livello territoriale porteranno alla definizione di interventi volti a rafforzare utilizzo appropriato dei farmaci veterinari e la lotta all'antimicrobico resistenza. (l'attività inizierà non appena disponibili le funzionalità previste dal sistema informativo regionale)

Effettuare il 100% campionamenti previsti dal piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della Decisione 2013/652/UE

Verificare l'adesione al sistema informatizzato nazionale per la gestione dei medicinali veterinari da parte dei veterinari liberi professionisti (tracciabilità e ricetta elettronica) mediante l'estrazione dei dati dal sistema informativo veterinario. Tale attività andrà effettuata nel primo semestre dell'anno
Fornire un supporto adeguato nel risolvere eventuali problematiche sia al veterinario libero professionista che all'allevatore.

Mantenere aggiornate e complete le anagrafi relative alle strutture zootecniche e non autorizzate a detenere adeguate scorte di farmaci nel sistema informativo ministeriale come pure confermare le prescrizioni al sistema.

Promuovere e supportare iniziative con le filieri presenti sul territorio di competenza in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR N. 996 DEL 11/12/2018 per il contrasto all'antimicrobico resistenza

Attività di controllo

Nel 1° semestre 2109 l'attività sarà mirata sui veterinari liberi professionisti, strutture e allevamenti che non hanno ancora utilizzato il sistema di tracciabilità del Ministero. In tal senso il controllo in

assenza di dati trasparenti potrà portare alla verifica del rispetto della normativa vigente e alla raccolta delle difficoltà che hanno condizionato il mancato utilizzo della piattaforma VETINFO.

Nel II° semestre 2019 il sistema della tracciabilità del farmaco veterinario sarà completamente operativo pertanto i controlli verranno indirizzati, tramite l'utilizzo di indicatori di consumo dei farmaci messi a disposizione dalla Autorità Centrale ,verso quegli allevamenti che si discostano, nei consumi, in maniera significativa dalle medie regionali .

In questi allevamenti il controllo dovrà riguardare l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci e dovrà essere adottato un nuovo modo di interagire con il veterinario libero professionista e l'allevatore.

Controlli programmati nel primo semestre n 100 divisi tra i due distretti Lecco e Monza

Controlli da programmare sulla base delle indicazioni che saranno date relativamente ai consumi e alle molecole degli antimicrobici prescritti e utilizzati con particolare riguardo ai CIAs, che saranno indirizzati all'utilizzo appropriato dei medicinali veterinari antimicrobici in numero di 100 assegnati dalla U.O. Veterinaria regionale, la cui distribuzione territoriale non può essere al momento nota.

5.7.14 Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale 2019

	CATEGORIE	FREQUENZE MINIME DEI CONTROLLI	N. IMPIANTI ATTIVI		N. CONTROLLI PROGRAMMATI	
			MB	LC	MB	LC
A	Stabilimenti di allevamento	annuale	1	-	1	-
B	Stabilimenti fornitori	annuale	0	0	-	-
C	Stabilimenti di allevamento/fornitori	annuale	0	1	-	1
D	Stabilimenti utilizzatori	annuale	2	1	2	1
E	Stabilimenti utilizzatori di cani, gatti e/o primati non umani	semestrale	0	0	-	-
Totale controlli					3	2

L'obiettivo del piano è:

verificare l'applicazione delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori;

informare gli operatori degli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori sulle vigenti disposizioni normative, anche regionali, in materia di metodi alternativi.

Nell'area territoriale di Monza ad oggi, sono presenti due strutture che operano nel campo della sperimentazione degli animali quali stabilimenti utilizzatori, uno dei quali è anche allevatore ad uso interno Nell'area territoriale di Lecco è presente uno stabilimento allevatore / fornitore e utilizzatore di animali destinati alla sperimentazione scientifica ed un utilizzatore.

Verranno effettuati presso ogni stabilimento citato una ispezione per tipologia produttiva, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di protezione degli animali nelle fasi di allevamento, fornitura e nel corso delle procedure.

Durante le ispezioni saranno inoltre fornite ai presenzianti, informazioni sulla promozione dei metodi alternativi agli animali.

5.7.15 Riproduzione animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale si esegue in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009. L'attività di controllo è attuata mediante sopralluoghi aziendali congiunti effettuati dal personale appartenente al Dipartimento di Prevenzione Veterinario e alle ex Province competenti per territorio.

Per il 2018 la numerosità del campione e la tipologia dello stesso dovrà essere concordata con l'Ente Provincia rispettivamente di Lecco e Monza che devono tenere conto che nel corso di due anni devono essere ispezionati tutti gli impianti ed annualmente il 10% degli operatori F.A. e il 2% degli allevamenti da riproduzione.

Considerato che tale progetto è da concordare con il personale delle Ex Province di MB e LC i numeri e le tipologie ispettive citate saranno definite in modo definitivo con gli Enti citati.

Contesto :

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N. LC	N. MB	programmazione	
				LC	MB
D.Lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	1	-		
	Centro raccolta sperma equino - COMUNITARIO	1	-		
D.M. 19 luglio 2000, n. 403, art. 38 (controlli sanitari) comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	1	-		
	Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	1	1		
	Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	6	14		
	Recapito -- NAZIONALE	1	1		
	Centro produzione materiale seminale -- NAZIONALE	1	1		
	Centro produzione embrioni -- NAZIONALE	-	1		
	Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	1	1		
	Operatori I.A	35	126		
Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	2			

5.7.16 Obiettivi multidisciplinari

Sottoprodotti di origine animale

Il Piano dei controlli sugli impianti riconosciuti / registrati che trattano sottoprodotti o prodotti derivati di origine animale è programmato in funzione dei rischi potenziali per la salute pubblica ed

animale collegati alle singole tipologie di impianto e alle categorie di sottoprodotti o prodotti derivati trasformati, manipolati, commercializzati o utilizzati.

La frequenza ispettiva è stabilita dalle risorse disponibili sempre minori, dalla tipologia e dimensione dell'impianto, dall'esito dei controlli precedenti, dal livello di rischio e dalle considerazioni derivanti dalle LLGG/2016.

Per l'anno 2019 sono stati programmati i seguenti controlli:

Distretto di Monza:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1-	1	1	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	3	2	1
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimico - Categoria 3	1	1	
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	8	8	
1069 RIC Impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia	1	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1	0
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	1	1	
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	2	2	

Distretto di Lecco:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	1	0
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	1	0
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	1	0
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1-2-3	8	8	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da	2	0	2

compagnia - Categoria 3			
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	0	1

L'esecuzione del controllo comporta la compilazione del verbale di ispezione e delle predisposte check list, copia di tali documenti, sottoscritti dai partecipanti al controllo, saranno lasciati all'operatore.

Per quanto concerne la rendicontazione, tutti i controlli effettuati devono essere inseriti in SIVI .

5.7.17 Piano Nazionale Residui competenze (PNR) SIAPZ 2019

Il PNR è trasversale ai tre Servizi veterinari del Dipartimento, lo scopo del piano è quello di indagare nelle matrici di alimenti di origine animale nel caso latte o prodotti a base di latte, di alimenti per animali da reddito la presenza di: sostanze proibite, indesiderate o eccedenti i limiti di legge, che potrebbero causare danni alla salute del consumatore o degli animali. Le competenze assegnate al SIAPZ ad oggi, in attesa di eventuali nuove indicazioni regionali, sono specificate nella seguente tabella:

Categoria residui	Molecola/gruppo	Materiale	Specie	Categoria animale	N campioni allevamenti
B3d1	aflatossina B1	mangimi	Bovini	vacche	1
B3d1	aflatossina B1	mangimi	Suini	suini	2
B3d1	aflatossina M1	latte vaccino	Latte	latte vaccino	4
B1x6	amminoglicosidi	latte vaccino	Latte	latte vaccino	1
B1y	antibiotici	latte vaccino	Latte	latte vaccino	5
B2e	antiinfiammatori non steroidei - fans	latte vaccino	Latte	latte vaccino	1
B2a2	avermectine	latte vaccino	Latte	latte vaccino	1
B2a1	benzimidazolici	latte vaccino	Latte	latte vaccino	1
B1x12	cefalosporine	latte vaccino	Latte	latte vaccino	1
B3a	composti organoclorurati compresi i pcb	latte vaccino	Latte	latte vaccino	3
B3a	composti organoclorurati compresi i pcb	mangimi	Suini	suini	2
B3c	cadmio	latte vaccino	Latte	latte vaccino	1
B3c	piombo	latte vaccino	Latte	latte vaccino	1

A6x1	nitrofurani	acqua di abbeverata	Suini	suini	1
A6x3	nitroimidazoli	latte vaccino	Latte	latte vaccino	1
B1x3	penicilline	latte vaccino	Latte	latte vaccino	1
B3a1	pesticidi organoclorurati	latte vaccino	Latte	latte vaccino	1
B3b1	pesticidi organofosforati	latte vaccino	Latte	latte vaccino	1
A6	cloramfenicolo	acqua di abbeverata	Suini	suini	4
A6	cloramfenicolo	latte vaccino	Latte	latte vaccino	2
B1x1	sulfamidici	latte vaccino	Latte	latte vaccino	7

Considerato infine che quasi tutte le attività di controllo, ad esclusione della riproduzione degli animali, e la farmacovigilanza per la quale si attendono informazioni dalla UO Veterinaria regionale, saranno uniformemente distribuite nel corso dell'anno; fatto salvo emergenze sanitarie non programmabili o carenza di risorse di personale, ci si attende che per i controlli precedentemente pianificati siano garantiti i volumi di attività nelle percentuali e secondo la tempistica di seguito rappresentata:

TEMPISTICA	PERCENTUALE ATTESA DI EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI PROGRAMMATI
1° trimestre	25% + 5%
2° trimestre	50% + 5%
3° trimestre	75% + 5%
4° trimestre	100%

6 STRUMENTI E ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Le attività programmate costituiscono la base per la definizione, approvazione e realizzazione di specifici progetti obiettivi *aziendali, il cui andamento è monitorato mediante indicatori di processo e di risultato.*

Tale sistema, in uso da alcuni anni, ha dimostrato particolare validità ed efficacia, in termini di corretto monitoraggio dell'andamento del Piano e di raggiungimento degli obiettivi programmati.

La rendicontazione delle attività, anche verso gli Enti esterni (Regione, Ministero, ecc.) è garantita per i Servizi del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale attraverso il Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI), la Banca Dati Regionale (BDR) e attraverso specifici debiti informativi previsti dai LEA.

In particolare Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, secondo quanto previsto dal "Piano Regionale della Sanità Pubblica veterinaria 2019/2023", fornirà alla U.O. Veterinaria regionale nel corso del 2019, tutti i dati aggiuntivi non reperibili nel Sistema Informatico Veterinario Integrato (SIVI), al fine di determinare gli indicatori di contesto, di processo, e di risultato, per ogni specifica area di attività.

In applicazione agli indirizzi del Controllo di Gestione sarà assicurata una rendicontazione secondo scadenze predefinite degli indicatori di monitoraggio tramite raccolta dati a livello di Unità Operativa Complessa.

La responsabilità generale della rendicontazione è in capo alla struttura dipartimentale che dovrà garantire la gestione dei dati oggetto di raccolta, con monitoraggio dell'andamento dei controlli effettuati come previsto nella programmazione, con conseguente informazione alla Direzione dei Strategica in caso di criticità.

6.1 Obiettivi quantitativi

E' ormai prassi consolidata l'individuazione, all'interno degli obiettivi dei **Servizi** correlati al piano controlli del seguente obiettivo:

NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI/NUMERO CONTROLLI PROGRAMMATI

Questo indicatore di risultato ha evidenza attraverso la rendicontazione mensile dell'attività svolta, con inserimento dei dati e delle evidenze documentali nei sistemi di monitoraggio utilizzati dall'Agenzia, valutabile anche dal controllo di gestione e dall'alta direzione.

La pianificazione dei controlli riportati in questo documento e nei documenti successivi è fondamentale per il monitoraggio dell'indicatore sopra riportato.

Inoltre, per l'indicatore individuato, sono definiti standard da assicurare durante la realizzazione del piano, a scadenze intermedie, diversificate in base alla tipologia e numerosità dei controlli.

6.2 Indicatori appropriatezza/qualità

Nell'ambito dell'appropriatezza si valuteranno l'applicazione corretta delle procedure definite nell'ambito del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

Sono previsti vari indicatori per ciascun servizio presenti nel sistema operativo ATS SAS che vengono costantemente aggiornati e tenuti sotto controllo – vedi esempio sotto riportato

Screenshot of the SAS Information Delivery Portal showing a table of indicators for the year 2017, month 12, for structure 288 (sanità animale). The table lists indicators with codes, descriptions, algorithms, and observed values.

Codice Indicatore	Codice Sottoprocesso	Denominazione	Algoritmo	Valore Numeratore	Valore Denominatore	Fattore molt.	Valore Osservato
Ind.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Ind.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Ind.067	Sp.117	Emergenze	(num emergenze gestite / num emergenze notificate) * 100			100	0.00
Ind.071	Sp.124	riconoscimento condizionato o aggiornamento del riconoscimento definitivo/nulla osta	(num risposte evase / num istanze di riconoscimento pervenute) * 1			1	0.00
Ind.106	Sp.118	biosicurezza	(num check list effettuate / num check list programmate) * 100			100	0.00

6.3 Indicatori del Piano della performance

Di seguito si riporta la scheda di performance del Dipartimento Veterinario che sarà inserita nel Piano delle Performance Aziendale per il triennio 2019-2022. Il Piano della Performance è un tipico strumento di "programmazione strategica". Tale impegno è strettamente correlato agli impegni assunti dall'ATS con il documento "accordo territoriale per il welfare partecipato" (11/06/2016).

Denominazione Progetto	il filo diretto del Dipartimento veterinario
descrizione dell'impegno operativo triennale	mantenere un elevato livello d'informazione verso i cittadini/consumatori, gli operatori del settore e gli stakeholder coinvolti rispetto alle tematiche legate alla prevenzione in sanità pubblica veterinaria ed alle patologie emergenti attraverso l'aggiornamento costante delle pagine/sezioni del sito aziendale dedicate alla veterinaria e l'organizzazione di incontri informativi mirati
struttura capofila	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

impegno strategico "principale"	promuovere la cultura della prevenzione dei cittadini, dei consumatori, dei lavoratori, dei corretti stili di vita e della salute della persona e dell'ambiente	
IMPEGNI OPERATIVI		
anno	descrizione dell'impegno strategico annuale	Indicatore
2019	predisporre linee guida per patologia emergenti con relativa pubblicazione sul sito internet aziendale, mantenere aggiornato il sito internet aziendale per le parti dedicate ed organizzare incontri informativi	[linee guida pubblicate/linee guida predisposte (1)*100 = 100% → p 34 + sezioni aggiornate/sezioni da aggiornare(X) *100 = 100% → p 33 + iniziative realizzate/iniziative programmate (3)*100 = 100% → p 33] = 100 punti

6.4 Piano Anticorruzione 2019/2021

Con delibera n. 40 del 28 gennaio 2019, L'ATS della Brianza ha deliberato l'approvazione del nuovo **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma triennale per la Trasparenza 2019/2021**.

Anche il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale ha condiviso la redazione del piano, promuovendo con la struttura preposta numerose iniziative finalizzate alla prevenzione del rischio corruttivo.

Di seguito si elencano le azioni in capo al Dipartimento.

Area rischio	Struttura	Processo	Azione	Verifica
controlli verifiche ispezioni sanzioni	dipartimento e veterinario	Controllo ufficiale	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene alimenti e origine animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - macellazione - allerta	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì

controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene alimenti e origine animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - macellazione - allerta	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene alimenti e origine animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - macellazione - allerta	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - allerta	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - allerta	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - allerta	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene urbana e veterinaria	- emergenze - audit - ispezione	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene urbana e veterinaria	- emergenze - audit - ispezione	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	sanità animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì

controlli verifiche ispezioni e sanzioni	sanità animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	sanità animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	distrettuale lecco	- controllo ufficiale - allerta	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	distrettuale lecco	- controllo ufficiale - allerta	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	distrettuale monza	- controllo ufficiale - allerta	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	distrettuale monza	- controllo ufficiale - allerta	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	export paesi terzi	- audit	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì

controlli verifiche ispezioni sanzioni	e export paesi terzi	- audit	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale iaoa/iapz - lecco	- allerta - campionamento	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale iaoa/iapz - lecco	- allerta - campionamento	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale iaoa/iapz - lecco	- allerta - campionamento	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale iaoa/iapz monza	- allerta - campionamento	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale iaoa/iapz monza	- allerta - campionamento	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale iaoa/iapz monza	- allerta - campionamento	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale sa/iuv - lecco	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì

controlli verifiche ispezioni e sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - monza	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - monza	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - monza	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì

7 IL PIANO DI FORMAZIONE – ANNO 2019

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla vigilanza in materia di ambienti di vita, sicurezza alimentare, sanità veterinaria, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nell'utilizzo di attrezzature ed impianti. Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale mette in atto dei sistemi volti a:

- Determinare la competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la conformità ai requisiti del prodotto/servizio con particolare riferimento al personale sanitario utilizzato nell'attività di controllo ufficiale;
- Fornire formazione – addestramento o intraprendere altre azioni per acquisire la necessaria competenza;
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- Assicurare che il proprio personale sia consapevole della rilevanza e dell'importanza delle sue attività e di come esse contribuiscano a conseguire gli obiettivi;
- Mantenere appropriate registrazioni dell'istruzione, della formazione-addestramento, delle abilità e dell'esperienza del personale;
- Nella tabella successiva si riportano gli eventi formativi programmati per l'anno 2018 dal Dipartimento Veterinario.

DIREZIONE	DIPARTIMENTO	UNITA' OPERATIVA	TITOLO DELL'EVENTO FORMATIVO	NATURA DELL'EVENTO FORMATIVO	n. edizioni	Giornate di formazione	Numero ore
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANITÀ ANIMALE	Il controllo ufficiale negli allevamenti	Formazione sul campo	1	4	16
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANITÀ ANIMALE	Promozione della salute tra uomo e animale	Formazione sul campo	1	6	24

DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANITÀ ANIMALE	Gestione dei rischi sanitari correlati all'aumento delle popolazioni di animali selvatici – problematiche sanitarie specifiche e modalità di intervento	Corso	1	1	7
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE URBANA VETERINARIA	Gli animali nella società contemporanea: ruolo sociale, mediazione relazionale, terapia.. e possibili distorsioni funzionali (ruolo sostitutivo, Animal holders ..)	Corso	1	1	7
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANITÀ ANIMALE	Piano integrato di controllo delle malattie infettive ed infestive delle api in regione Lombardia: aspetti innovativi e attività di vigilanza e controllo relativi	Corso	1	3	12
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANITÀ ANIMALE	ATTIVITA' DI VIGILANZA E ISPEZIONE NEL DIPARTIMENTO VETERINARIO	Corso	2	1	6
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE ALIMENTI ORIGINE ANIMALE	Sistematica e riconoscimento delle specie ittiche	Corso	1	1	7

DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	DISTRETTUALE MONZA	Il caso del mese	Formazione sul campo	1	4	16
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	DISTRETTUALE MONZA	gruppo di miglioramento : lettura articoli scientifici Journal of food protection	Formazione sul campo	1	4	16
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Attività di controllo ufficiale della UOC IAPZ	Formazione sul campo	1	2	6
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Antimicrobico resistenza e uso prudente del farmaco veterinario	Corso	1	1	4
DIREZIONE SANITARIA	DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	L'applicazione del Regolamento (UE) n.625/2017	Corso	2	1	7

8 PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Con delibera n. 797 del 28.12.2017, l'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza ha approvato il regolamento di funzione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale. Il regolamento, in particolare, ha istituito l'ufficio Gestione Processi Amministrativi in staff al Direttore del Dipartimento che si occupa, tra l'altro, della gestione del procedimento sanzionatorio collegati alla legge 689/81.

L'ufficio, in particolare, gestisce:

- I registri delle sanzioni amministrative: a ciascun servizio è dedicato un apposito registro in cui rendicontare tutte le sanzioni amministrative emesse;
- La valutazione, unitamente ai direttori di UOC competenti, degli scritti difensivi prodotti nei termini di legge dai ricorrenti;
- La gestione delle audizioni personali richieste dai ricorrenti;
- La chiusura del procedimento amministrativo con la trasmissione all'UOC Affari Legali Generali della documentazione richiesta dal regolamento ID 02764 "Applicazione delle Sanzioni Amministrative".

L'ufficio, inoltre, è a disposizione di tutti le UOC/UOS e gestisce altresì le numerose richieste di accesso agli atti amministrativi che pervengono al Dipartimento ed è a disposizione di tutto il personale afferente il Dipartimento.

8.1 Allegato al PIAPV 2019 – ATS Brianza

PIANO DI AUDIT INTERNI ANNO 2019 DEI SERVIZI DEL DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE ATS BRIANZA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- norme UNI EN ISO 19011:2003
- norma UNI EN ISO 9001:2008
- norma UNI EN ISO 9001:2015
- Regolamento (CE) n. 882/2004
- Decisione 2006/677/CE
- Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali (ACL) della regione Lombardia.
- Reg. (CE) 852/04 – Reg. (CE) 853/04 – Reg. (CE) 854/04 - Reg. (CE) 882/04, Reg. (CE) 178/02.
- Decreto DG Sanità n. 10981 del 5 ottobre 2006 “Approvazione delle procedure per l'esecuzione dei controlli ufficiali mediante audit in applicazione del Regolamento (CE) n. 854/2004 del 29 aprile 2004 e del Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004”.
- Decreto DG Sanità n. 719 del 1 febbraio 2007 “Approvazione delle procedure per l'esecuzione dei controlli ufficiali mediante ispezione in applicazione del Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004”.
- Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015 – 2018 atto programmatico complessivo in tema di prevenzione, in stretto coordinamento e raccordo con gli altri indirizzi programmatori regionali (PRS; PSSR; Regole di sistema; Obiettivi DDGG).
- Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Reg.CE 882/2004 e 854/2004 del 10 Novembre 2016.
- Regole di gestione, di cui alla DGR n. XI/1046 Seduta del 18.12.2018.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il piano di Audit interno è stato realizzato in attuazione a quanto richiesto della DGR X/7600 del 20.12.2017 al punto 3.20.1 con la finalità di valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg. CE 882/04 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici programmati per il 2019.

Per l'anno 2019 rientra nel campo di applicazione del piano di Audit quanto specificato dalla procedura aziendale “ID 2143 Rev. 1 GESTIONE DEGLI AUDIT INTERNI”, ossia la verifica dei requisiti previsti della norma UNI EN ISO 9001:2015 nonché il rispetto delle procedure Dipartimentali.

Come richiesto al punto 3.20.1. della DGR sopra descritta, il piano programmato coinvolge tutte le strutture complesse Dipartimentali e Distrettuali, ossia tutti i quattro Servizi afferenti al Dipartimento (Servizio Igiene Urbana Veterinaria - SIUV; Servizio Sanità Animale - SSA; Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale - SIAOA; Servizio Igiene Allevamenti Produzioni Zootecniche - SIAPZ) e le due Strutture complesse Distrettuali di Monza e Lecco.

ORGANIZZAZIONE E PIANO DEGLI AUDIT E VERIFICHE INTERNE

Le attività di Audit programmate per i servizi del Dipartimento Veterinario per l'anno 2019 sono organizzate secondo la seguente classificazione:

1. Audit in campo/di sistema: per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto. Gli audit saranno svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dal Direttore del Servizio auditato o suo delegato, da un Referente Qualità del Dipartimento e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Direttore. È prevista la realizzazione di almeno due Audit in campo per ogni Servizio, per un totale di 8 Audit.

Le procedure sottoposte a verifica sono state individuate da ciascun Direttore considerando: le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotti nell'anno 2018 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

Di seguito sono descritte le procedure che ciascun Servizio intende Auditare:

Servizio di IUUV:

- ✓ Prevenzione randagismo;
- ✓ Ispezione;

Servizio di SA:

- ✓ Gestione anagrafi
- ✓ Biosicurezza;

Servizio IAOA

- ✓ Avvio attività (di sistema)
- ✓ Controllo Ufficiale Mediante Audit

Servizio IAPZ

- ✓ Avvio attività
- ✓ Uso prudente degli antimicrobici negli allevamenti

2. Audit organizzativo – gestionali: rivolti alla valutazione delle modalità messe in atto dai Distretti, di recente costituzione, per la raccolta e rendicontazione dei dati relativi alle attività effettuate dai Servizi, il rispetto della programmazione dei controlli previsti nei piani specifici dei Servizi, la gestione efficiente delle risorse assegnate e l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio messi in atto.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dai Direttori del Servizio coinvolti, o loro delegato, dal Referente Qualità del Dipartimento ed eventuale altro personale qualificato individuato dai Direttori.

E' prevista la realizzazione di un Audit per ogni Distretto del Dipartimento Veterinario.

Gli Audit saranno svolti utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

3. Verifiche interne documentali: attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si intende verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione, il rispetto delle procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale.

Ciascun Servizio ha previsto la verifica del 5% dei controlli programmati. L'attività sarà realizzata dai responsabili di UO, dai Direttori di Distretto e dai Direttori del Servizio. Per la realizzazione di tali verifiche potranno essere utilizzate liste di riscontro predisposte allo scopo.

Il Servizio IAOA farà rientrare nel 5% dei controlli da sottoporre a verifica le 34 supervisioni programmate presso gli impianti che esportano verso Paesi Terzi, che saranno condotte sul campo.

PROGRAMMAZIONE COMPLESSIVA

Struttura Auditata	Tipologia di Audit	Campo della verifica	N. Audit programmati	Personale auditato	Altro ente coinvolto
SIUV	Audit sul campo		2	Veterinari	
SSA	Audit sul campo		2	Veterinari	
SIAOA	Audit sul campo		2	Tecnici della Prevenzione e Veterinari	
SIAPZ	Audit sul campo		2	Veterinari	
DISTRETT O MONZA	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati	1		
DISTRETT O LECCO	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati	1		
SIUV	Verifiche interne documentali	Modalità di realizzazione del controllo ufficiale e correttezza formale del verbale	5% attività programmata Sicurezza Alimentare	Veterinari	
SSA	Verifiche interne	Modalità di realizzazione del	5% dell'attività	Veterinari	

	documentali	controllo ufficiale e correttezza formale del verbale	programmata Sicurezza Alimentare		
SIAOA	Verifiche interne documentali e in campo	Verifica modalità di realizzazione del controllo ufficiale e rilascio certificazioni in stabilimenti export Paesi Terzi	5% dell'attività programmata Sicurezza Alimentare	Tecnici della Prevenzione e Veterinari	
SIAPZ	Verifiche interne documentali	Modalità di realizzazione del controllo ufficiale e correttezza formale del verbale	5% dell'attività programmata Sicurezza Alimentare	Tecnici della Prevenzione e Veterinari	
Tutti i Servizi	Audit interaziendali tra ATS lombarde	Aspetti di sistema	1		ATS Bergamo

CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO.

Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, possono emergere rilievi che danno luogo all'apertura di **Non Conformità** (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente; situazione in cui non sia stata prevista una regola per recepire un requisito ISO; mancata applicazione di una regola del SGQ), **Osservazioni** (carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente; non completa applicazione di una regola prevista dal SGQ) e **Suggerimenti per il miglioramento** (individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit descritti, in caso di rilevazione di non conformità e di osservazioni, sono state previste le seguenti azioni:

- **analisi delle cause** che hanno portato al comportamento non conforme
- **azioni correttive a breve termine:** immediato confronto e discussione con l'operatore verificato
- **azioni correttiva a lungo termine** volte ad eliminare le cause che hanno generato N.C. attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.
- **verifica dell'efficacia dell'azione correttiva** : verifica in un successivo controllo, oppure in casi ritenuti più critici intensificazione dell'attività di verifica
- **azione preventiva:** volta ad eliminare le cause di una problematica che potrebbe risultare potenziale anche in altre realtà, lo strumento è la discussione di tutti gli aspetti oggetto di miglioramento in riunioni di Servizio , rivalutazione di procedure, progettazione di formazione specifica al fine di evitare il ripetersi di comportamenti/controlli non conformi.

Se le Non conformità e le osservazioni dovessero scaturire durante la realizzazione di Audit descritti ai punti 1; 2 e 3, si procederà alla compilazione della documentazione prevista dalla Procedura Qualità Aziendale.